



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 23 del 20.03.2013

OGGETTO: Area P.I.P. – Richiesta Commissione Controllo e Garanzia circa insediamento ditta lavorazione rifiuti – Discussione e determinazioni.

L'anno duemilatrecento il giorno venti del mese di marzo, con inizio alle ore 19.00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) GUERRIERO Sebastiano	X	
2) CERCIELLO Michele	X		18) MONDA Raffaele	X	
3) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo	X		19) D'OTO Oto	X	
4) PERNA Emanuele	X		20) AMATO Luigi	X	
5) ODORE Gennaro	X		21) JOSSA Giuseppe	X	
6) RICCIARDI Agostino	X		22) ESPOSITO Vincenzo	X	
7) ESPOSITO Sigismondo	X		23) SORRENTINO Sebastiano	X	
8) VACCA Raffaele	X		24) PALLADINO Agostino	X	
9) ALTARELLI Filippo	X		25) NAPPI Michele	X	
10) DEL GIUDICE Massimo		X	26) LA GALA Aniello		X
11) MONDA Pasquale	X		27) BENEDUCE Celestino	X	
12) SASSO Antonio	X		28) TERRACCIANO Luigi	X	
13) MOCCIA Luigi	X		29) CAPRIO Luigi	X	
14) FALCO Pasquale	X		30) DEL GIUDICE Andrea	X	
15) ALAIA Gabriele	X		31) TRAMONTANO Francesco	X	
16) DI MONDA Nicolina		X			

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal Segretario Generale avv. Stefania Urciuoli, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Geom. Michele Cerciello

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

avv. Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 10.04.2013

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 10.04.2013 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- ☐ E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 10.04.2013

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il PRESIDENTE passa al 2° punto all'o.d.g. ad oggetto: *“Area P.I.P. – Richiesta Commissione Controllo e Garanzia circa insediamento ditta lavorazione rifiuti – Discussione e determinazioni”*.

Comunica che in merito all'argomento sono state prodotte diverse documentazioni, raccolte nel fascicolo agli atti di questo Consiglio e, quindi, fa un excursus delle stesse in ordine strettamente cronologico.

In primis cita la delibera di C.C. n. 15 del 28.02.2013, in cui il cons. Nappi, Presidente della Commissione Consiliare Controllo e Garanzia ha notiziato il Consiglio che a Marigliano era in atto l'insediamento di una Ditta che trattava lavorazione di rifiuti industriali. Dopodichè dà lettura del verbale n.20 del 6 marzo 2013, col quale la Commissione Consiliare Controllo e Garanzia ha inviato gli atti esaminati al Presidente del Consiglio, con la richiesta di inserire l'argomento nell'o.d.g. della prossima seduta di consiglio. Tale richiesta è stata trattata nella conferenza dei capigruppo del 6 marzo 2013, giusto verbale n. 41, in cui è stato deciso di inserire l'argomento nella prima seduta utile di consiglio. In data 15.03.2013 il Sindaco con nota prot. 944/Gab ha trasmesso alla Presidenza, ai Consiglieri e agli Assessori Comunali copia di una e-mail pervenutagli da parte della ditta RI.GENERA s.r.l., nella quale esplicita in termini sintetici l'oggetto della sua attività.

Con nota prot. 7557 del 15.03.2013 l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Marino, ha convocato la ditta RI.GENERA, i Consiglieri e gli Assessori Comunali per una riunione congiunta, tenutasi il giorno 19.03.2013.

Infine, da un'analisi del carteggio rileva che c'è anche una nota della Provincia di Napoli, trasmessa via PEC alla Soc. RI.GENERA e al Comune di Marigliano, ns. prot. 7183 del 13.03.2013, in cui diffida la Ditta ad iniziare ogni attività sul territorio di Marigliano e avvia il procedimento di diniego all'inizio dell'attività riferita ad un quantitativo di rifiuti ammontante complessivamente a 82.200 tonnellate annue. Poi c'è un'altra nota pervenuta via PEC dalla Regione Campania, ns. prot. 4725 del 15.02.2013, per l'autorizzazione alla Ditta solo ai fini delle emissioni in atmosfera, per una lavorazione di materie prime con utilizzo giornaliero non superiore a 500 Kg.

Riferisce, altresì, che agli atti ci sono altre note a firma del cons. Nappi nella sua qualità di Presidente della Commissione Consiliare Controllo e Garanzia.

Prende la parola il cons. NAPPI, il quale fa una cronistoria della problematica, asserendo di essere venuto quasi per caso a conoscenza della richiesta di una Ditta per lo smaltimento dei rifiuti e di essersi subito attivato, col richiedere la relativa documentazione ai Responsabili comunali competenti e col convocare la Commissione Consiliare Controllo e Garanzia per una valutazione, fermo restando la successiva discussione in Consiglio Comunale, essendo questi l'unico organo competente per la programmazione di tutti gli insediamenti sul territorio, sia dal punto di vista urbanistico che produttivo. Specifica che la ditta in questione è “RI.GENERA” di Polpenazze sul Garda che, in virtù di un vecchio decreto sui rifiuti, vorrebbe fare uno stoccaggio, una lavorazione e un riciclaggio dei rifiuti di carta, di plastica e metalli ferrosi e non ferrosi provenienti da terzi. Si sofferma, dunque, a fare alcune considerazioni di carattere politico e tecnico; legge, poi, alcuni articoli apparsi su riviste anche mondiali, circa l'aumento di tumori legato allo sversamento dei rifiuti illeciti nel cosiddetto triangolo della morte, cioè Marigliano, Acerra. Nola. Ci tiene a rimarcare quanto a cuore stia alla Commissione Consiliare Controllo e Garanzia, di cui è Presidente, la tutela dell'ambiente e del territorio, nonché la tutela della salute dei cittadini. Quanto a lui, come Presidente della Commissione, ha esaminato tutti gli atti per comprendere quale attività questa società volesse svolgere ed è venuto a conoscenza che la stessa ha presentato anche una SCIA per eseguire dei lavori all'interno dell'impianto industriale di circa 14 mila metri quadrati e che dal Comune è stato anche rilasciato un certificato di destinazione urbanistica n. 177 del 27.12.2012 a firma di due tecnici comunali, che la ditta ha utilizzato come certificato di destinazione d'uso. Ritenendo che i funzionari comunali non fossero

competenti a rilasciare un tale certificato, ha chiesto ai Responsabili competenti, al Sindaco e al Segretario Generale di rivederlo ed eventualmente rettificarlo e/o revocarlo.

Il PRESIDENTE prende atto di quanto detto dal cons. Nappi, il quale ha evidenziato il forte inquinamento che già c'è a Marigliano e come l'insediamento di questa Ditta potrebbe arrecare ulteriori danni all'impatto ambientale.

Il Presidente ci tiene a precisare che nell'area P.I.P. l'assegnazione di lotti liberi alle Ditte che ne hanno fatto richiesta avviene in base ad una graduatoria stilata sulla presentazione di un curriculum dettagliato del ciclo di lavorazione e della quantità occupazionale che intendono assumere in queste attività future. Nel caso specifico, invece, si tratta di un lotto non assegnato bensì di manufatti già esistenti, senz'altro legittimi, rientrante nel perimetro P.I.P., nel cui procedimento di trasferimento di proprietà e del relativo ciclo lavorativo e occupazionale il Comune resta totalmente estraneo; quindi, nel caso specifico occorrerebbe verificare se il tipo di lavorazione che la Ditta in questione intende fare sia o meno compatibile con i manufatti esistenti e se esista una proporzione recettiva tra quantità di materiali da lavorare e gli stessi manufatti; infine bisogna valutare il ciclo lavorativo delle diverse tipologie di materiale.

A questo punto il cons. NAPPI riprende la parola per precisare che la destinazione d'uso è bloccata dalle norme di attuazione del PIP e che alla Ditta in questione è consentito espletare la lavorazione uguale all'attività precedente e non ad altri tipi di attività, per cui la lavorazione di rifiuti a qualunque titolo in quel sito già esistente non è consentito dalla legge.

Il cons. SORRENTINO (P.D.), componente della Commissione Consiliare Controllo e Garanzia, puntualizza l'obbligo morale che i consiglieri hanno di intervenire e discutere quando si tratta della salute dei cittadini, pur ringraziando le ditte che vogliono investire nel nostro territorio. Ritiene che sia indispensabile modificare il regolamento vigente per quanto riguarda l'insediamento delle industrie ad alto impatto ambientale, per cui rivolge invito al Sindaco in tal senso, al fine di fornire un buon servizio ai cittadini.

Il cons. MOCCIA (Gruppo Misto) informa di aver partecipato alla riunione del giorno precedente, nel corso della quale la Ditta RI.GENERA ha dato delle garanzie precise e tutti i chiarimenti possibili in merito all'attività che intende svolgere e per la quale ha avuto le autorizzazioni da parte degli Organi superiori. Indipendentemente dal certificato di cui parlava il con. Nappi, il cons. Moccia sostiene che, mettendo sempre al primo posto la salute dei cittadini, bisogna anche considerare la possibilità di occupazione che questa Ditta offrirebbe. La cosa da farsi, secondo il suo parere, è quella di effettuare controlli durante la lavorazione insieme agli Organi competenti e, se questa società non dovesse avere le carte in regola, verrà chiusa.

Il cons. ESPOSITO MOCERINO (P.D.L.) si sofferma a fare una serie di considerazioni e riflessioni, rimarcando il contenuto della nota della Provincia di Napoli, che sicuramente avrà avuto le sue motivazioni e, quindi, prega il Segretario generale, l'ass. Coppola per quanto riguarda l'ufficio Lavori Pubblici e l'ass. Marino per la competenza ambientale, di verificare quanto la Provincia ha rilevato e porre eventuali rimedi. Vuole, quindi, chiarimenti in merito affinché questo Consiglio venga messo in condizione di capire per adottare alcune procedure ed emanare una serie di direttive. A questo proposito, dà lettura della sottotrascritta mozione d'ordine, che consegna al tavolo della Presidenza perché venga messa a votazione:

“Questo Consiglio Comunale intende interpretare ed accogliere completamente il pensiero espresso da Papa Francesco, nel giorno dell'inaugurazione del suo pontificato, un impegno formale e sostanziale per la Città di Marigliano:

La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana,, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la

bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato San Francesco d'Assisi: è l'avere rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo.

Pertanto, questo Consiglio intende adottare la moratoria contro ogni impianto od insediamento industriale per il trattamento dei rifiuti ad esclusione dei materiali cellulosici”.

Il cons. TERRACCIANO, capogruppo dell'U.D.C., fa anch'egli una serie di riflessioni e considerazioni, asserendo di voler capire quali sono le attività che l'Amministrazione ha svolto in merito a questa problematica, fermo restando che l'U.D.C. è contrario all'insediamento di aziende che non sono compatibili e che svolgono attività pericolose per la salute pubblica.

A questo punto, dopo gli interventi introduttivi dell'argomento riportati in sintesi sopra, si rende opportuno, in considerazione della corposità e specificità degli interventi, fare riferimento, per la successiva discussione della problematica, all'allegato stralcio di fonotrascrizione del presente capo in discussione, redatto dalla ditta incaricata ed in cui sono riportati integralmente gli interventi.

In tale stralcio si rileva che sono intervenuti i rappresentanti dei Gruppi Politici presenti nel Consiglio e precisamente:

i consiglieri Vacca, Esposito Vincenzo e Altarelli, l'Assessore all'Ambiente Giovanni Marino, i consiglieri Jossa, Beneduce, Amato, il Sindaco, i consiglieri Sorrentino, Guerriero e l'assessore ai LL.PP. Raffaele Coppola.

Nel corso della discussione il Presidente consente di intervenire anche al rappresentante dei Verdi di Marigliano, presente in aula, il sig. Saverio Lo Sapio.

Si dà atto che escono i consiglieri Amato, Tramontano, Jossa, Palladino, Del Giudice A., Ricciardi, Monda P., Esposito S., Odore. PRESENTI 19.

A questo punto il PRESIDENTE dà lettura della mozione presentata dal cons. Esposito Mocerino, integrata nel testo definitivo di seguito riportato:

“Questo Consiglio Comunale intende interpretare ed accogliere completamente il pensiero espresso da Papa Francesco, nel giorno dell'inaugurazione del suo pontificato, un impegno formale e sostanziale per la Città di Marigliano:

La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana,, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato San Francesco d'Assisi: è l'avere rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo.

Pertanto, questo Consiglio intende adottare la moratoria contro ogni impianto od insediamento industriale per il trattamento dei rifiuti ad esclusione dei materiali cellulosici e altri materiali così come sarà suggerito dalle Commissioni Consiliari Controllo e Garanzia, Attività Produttive, Statuto e Regolamenti”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 19;

Con voti favorevoli 15 resi per alzata di mano;

Con voti contrari 3 (Guerriero, Caprio, Moccia);

Astenuti 1 (Monda R.);

DELIBERA

Approvare la mozione presentata dal cons. Esposito Mocerino e integrata nel testo definitivo letto dal Presidente del Consiglio e, per l'effetto:

- Interpretare ed accogliere completamente il pensiero espresso da Papa Francesco, nel giorno dell'inaugurazione del suo pontificato, un impegno formale e sostanziale per la Città di Marigliano:

“La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana,, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato San Francesco d'Assisi: è l'avere rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo”.

- Adottare, pertanto, la moratoria contro ogni impianto od insediamento industriale per il trattamento dei rifiuti ad esclusione dei materiali cellulosici e altri materiali;

- Demandar, in breve tempo, alle Commissioni Consiliari Controllo e Garanzia, Attività Produttive, Statuto e Regolamenti l'approfondimento dell'intera problematica, al fine di dare suggerimenti per una soluzione immediata.

Il PRESIDENTE dichiara chiuso l'argomento.

Dr.ssa G/Capone

Stralcio della fonotrascrizione relativo al presente punto, a cura della ditta incaricata

IL PRESIDENTE: passiamo al secondo capo all'ordine del giorno: "Area PIP – Richiesta Commissione Controllo e Garanzia circa insediamento ditta lavorazione rifiuti – Discussione e determinazioni". Signori Consiglieri, per favore, è un argomento un po' particolare, c'è stata abbastanza vivacità tra noi Consiglieri su questo argomento, sono state prodotte diverse documentazioni, è mio compito illustrare in modo molto ma molto sintetico, riportando date e protocollo del vario carteggio in ordine cronologico. Dopo di che sarei dell'opinione che il Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, che ha dato avvio alla situazione, illustrasse in modo più significativo l'argomento che ha trattato, dopo di che, se sarà il caso, chiederemo qualche chiarimento al nostro tecnico responsabile del settore, vedremo se ci sarà l'Assessore all'Ambiente, che dovrebbe essere presente sul posto, per rispondere a eventuali domande e per dare l'assistenza morale a noi amministratori in questo dibattito, che purtroppo è assente, evidentemente non riesce a parcheggiare l'auto, e di conseguenza poi, chi vuole ha interesse a intervenire, ne ha facoltà. Consentitemi di relazionarvi la genesi cronologica prettamente formale e mi astengo da ogni considerazione nella qualità di Presidente. Questo argomento è venuto all'attenzione del Consiglio Comunale il giorno 28 febbraio 2013, con delibera di Consiglio Comunale N. 15, dove il Consigliere Nappi, Presidente della Commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza, informò il Consiglio Comunale che a Marigliano era in atto l'insediamento di una ditta che trattava lavorazione di rifiuti industriali. Questo è stato l'avvio di cui il Consiglio Comunale, compreso me, è venuto a conoscenza in quella seduta di Consiglio Comunale come comunicazione il Presidente della Commissione Consiliare, Dott. Nappi, ha notiziato il Consiglio di questo evento che si stava verificando a Marigliano. Successivamente in data 6 marzo 2013 perviene a me in qualità di Presidente del Consiglio Comunale un deliberato della Commissione Controllo e Garanzia, dove la Commissione, esaminati gli atti decide di trasmettere copia degli atti al Presidente del Consiglio per l'inserimento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, ai fini di una discussione con le relative valutazioni e determinazioni dell'organo consiliare, verbale N. 20 del 6 marzo 2013, firmato dal Segretario della Commissione e dal Presidente della Commissione. Un attimo che di pari passo io cammino anche su qualche appunto che mi sono fatto. Dopo questo deliberato della Commissione Consiliare, lo stesso giorno, però in orario successivo, era stata già indetta della Conferenza dei Capigruppo dove erano presenti tutti i Capigruppo e appunto il giorno 6 marzo 2013 l'argomento è stato trattato nella Conferenza dei Capigruppo dove i Capigruppo presenti, e sembra dalla lettura che eravamo quasi all'unanimità, leggo lo stralcio.

IL PRESIDENTE LEGGE LO STRALCIO ALLEGATO AGLI ATTI.

PRESIDENTE: l'ho notiziato alla Conferenza dei Capigruppo, la Conferenza dei Capigruppo concorda su tale richiesta e decide di convocare il Consiglio Comunale per il 18, che poi è slittato e differito al 20 marzo 2013. Di conseguenza gli organi istituzionali erano a conoscenza di questa cosa e anche la Conferenza dei Capigruppo, tra virgolette, mi ha autorizzato a inserire come primo capo all'ordine del giorno del successivo Consiglio Comunale, che sarebbe in data odierna, questo argomento; successivamente a questa data 15 marzo 2013, Prot. Gabinetto del Sindaco 944, il Sindaco trasmette una mail a lui pervenuta il giorno precedente e il Sindaco con questa nota, una mail con allegata una lettera di una ditta, la ditta la indirizza al Comune di Marigliano, al Sindaco e per conoscenza anche all'Assessore all'Ambiente Giovanni Marino, firmato: "Cordialmente", però non c'è la firma sotto come società, questa mail il Sindaco, con questa nota di cui un attimo fa vi ho dato gli estremi, la trasmette al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori. Lo stesso giorno 15 marzo l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Marino, scrive con Prot. N. 7557 alla società direttamente, ai signori Consiglieri e agli Assessori, "Oggetto: Convocazione. Le Signorie Loro in indirizzo, di conseguenza la società, i Consiglieri e gli Assessori, sono convocati per il giorno 19 marzo 2013 presso la Sala Giunta del Comune di Marigliano per chiarimenti e approfondimenti sulle attività della società. L'Assessore all'Ambiente, Giovanni Marino". Questo sempre nello stesso giorno, soltanto che vi debbo dire che da un'analisi del carteggio ho rilevato che già qualche giorno prima e precisamente con Prot. 7183 del 13 marzo, antecedente, la Provincia manda una mail al Comune di Marigliano, indirizzato alla società e al Comune di Marigliano, in cui la Provincia diffida la ditta ad iniziare ogni attività sul territorio di Marigliano e emette diversi rilievi di criticità per alcuni motivi e avvia il procedimento di negatività e di diniego all'inizio dell'attività. Questa è datata 13 marzo 2013. Poi abbiamo anche un'altra nota della Regione Campania, con data precedente, sempre mandata via mail al Comune di Marigliano, un attimo solo e poi credo di aver finito di leggere e lascio la parola a chi di dovere per illustrare lo stato delle cose. Nel nostro carteggio della Presidenza c'è una nota del 15 marzo 2013 Prot. N. 4725, una mail in cui è allegata una nota della Regione Campania per l'autorizzazione all'immissione atmosferica di carattere generale per questa ditta, firmato dal Dirigente del Settore della Regione Campania. Sono stato invitato, ma come Consigliere ho deciso di non partecipare come Consigliere Comunale, c'è stata una riunione ieri nella sala Giunta, non so le conclusioni, perché non c'è alcun verbale, mi hanno solo riferito che hanno partecipato a questa riunione diversi amministratori, tra Consiglieri Assessori, e anche qualche rappresentante di associazioni che operano sul territorio comunale. Silenzio gli altri! Per favore, ho letto la lettera dell'Assessore all'Ambiente, che merita rispetto, in cui ha invitato a questa riunione la ditta, i Consiglieri e gli Assessori, stop, l'Assessore non il Sindaco e ve l'ho letto poc'anzi, cercate di essere attenti quando leggo le cose. Una sola cosa mi dispiace, e debbo esternare il mio rammarico, perché anche di fronte a dei pareri negativi e di diffida a non intraprendere i lavori e il rigetto della documentazione alla Provincia, l'Assessore ha ritenuto comunque in data successiva a questa nota, ignorare la nota, ignorare di notificare i Consiglieri Comunali, ignorare di dirlo apertamente e ha voluto tenere questa convocazione e non so quale utilità abbia portato, quando un Ente sovra comunale già ha bocciato una certa richiesta. Come Presidente mi fermo a queste notizie, non vi ho elencato le diverse lettere e le diverse documentazioni illustrative che il Presidente della Commissione Trasparenza e Legalità, Dott. Nappi, ha trasmesso a noi Consiglieri, è molto copiosa la documentazione che il Presidente della Commissione ha mandato a noi Consiglieri, di conseguenza ogni Consigliere credo abbia un buon bagaglio di conoscenze. Perché c'è questa allerta e vivacità? Signori Consiglieri, tutti quanti seguiamo la televisione, viviamo il territorio, è una corda molto tesa quando parliamo di Ambiente in genere, anche le cose più legittime creano delle vivacità, perché è una corda tesa e la zona nostra, il famoso triangolo è sulla bocca di tutti, lo viviamo sulla nostra pelle, di conseguenza in qualità di Presidente posso assicurare chiunque che non c'è nessuna prevenzione negativa nei confronti di nessuno, specialmente quando si parla di operazioni trasparenti e pulite e nell'interesse della città e che diano occupazione, pertanto se anche c'è stata questa vivacità nel tono della voce, ritenete che non è dovuto alla richiesta, ma al momento particolare che Marigliano, il territorio di Marigliano, il territorio zonale sta vivendo per quanto riguarda l'inquinamento ambientale. Detto questo, signori Consiglieri... I Consiglieri che non sono interessati possono anche uscire, per favore! Detto questo, per favore, io passerei la parola al Dott. Nappi, che più degli altri ha sciorinato, non posso fare diversamente, perché non vedo l'Assessore all'Ambiente, poi quando sarà presente l'Assessore all'Ambiente avrà facoltà eventualmente di dare una maggiore illustrazione e di relazionarci in special modo sulla discussione, sulla conferenza che ha tenuto nella sala Giunta. Se non c'è nessuno che lo giustifica, poi c'è il Sindaco che può benissimo sostituirlo o il Vice Sindaco Coppola. Io do la parola al Dott. Nappi in qualità di Presidente della Commissione Legalità e Trasparenza, che ha trattato l'argomento. Prego, Dott. Nappi.

CONSIGLIERE NAPPI: Presidente, grazie della parola. Vorrei fare un piccolo excursus di questo problema che è oggetto di discussione sia a livello di Consiglio Comunale, dell'Amministrazione, sia a livello della macchina comunale e dei funzionari, sia da parte delle associazioni del territorio e dei cittadini tutti. Come ho saputo di questa richiesta da parte di questa ditta? Richiesta che è stata mantenuta

non dico riservata...

PRESIDENTE: diamo atto che c'è l'Assessore Marino presente in aula. Prego, Dott. Nappi.

CONSIGLIERE NAPPI: un bel giorno passo davanti al Bar 2000, incontro alcune persone, le quali mi chiedono se effettivamente a Marigliano c'era stata la richiesta di una ditta per lo smaltimento dei rifiuti, cado dal cielo! E' mai possibile che un amministratore, un Consigliere non sia a conoscenza di un fatto così grave? Grave, non nel senso della legittimità o meno, poi dopo vedremo se c'è o non c'è, ma una cosa così importante, che va a incidere nelle coscienze delle persone e nelle valutazioni che vanno oltre le valutazioni di legittimità mi è sembrato molto ma molto strano; vado al Comune e faccio la richiesta per avere tutto l'incartamento di questa società; a dire il vero debbo dire che il funzionario nel giro di un'ora, un paio di ore massimo, mi ha dato tutto l'incartamento necessario per poter fare le mie valutazioni. Dopo di che ho telefonato ai componenti della Commissione Controllo e Garanzia (Commissione Consiliare) per avere una valutazione da parte della Commissione e eventualmente per fare una discussione in Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale, lo ricordo, è l'unico organo che serve per la programmazione di tutti gli insediamenti sul territorio, sia urbanistico, sia produttivo e sia di altra natura. La discussione, lo voglio ripetere, è di competenza di questo Consiglio Comunale, mentre le determinazioni relative al rilascio dell'eventuale autorizzazione esulano dalla competenza del Consiglio Comunale, a meno che il Consiglio Comunale non voglia fare una moratoria relativamente all'insediamento di questo tipo di attività in un territorio che è stato martoriato per anni e anni dallo sversamento lecito e illecito dei rifiuti. A tale proposito, prima di parlare tecnicamente, anche se non sono un tecnico, di questa richiesta della società che si chiama Rigenera e ha la sede...

PRESIDENTE: Dottore, occorre sapere l'oggetto della lavorazione.

CONSIGLIERE NAPPI: Presidente, se non mi fate parlare! Voi non dovete andare di fretta, piano piano!

PRESIDENTE: ma anche per sapere di che cosa stiamo parlando!

CONSIGLIERE NAPPI: a questa società, che ha fatto richiesta sul territorio di Marigliano da Desenzano del Garda, è venuta in mente di venire qua a sversare i suoi rifiuti, esser in virtù di un vecchio decreto sui rifiuti, che non è mai stato abrogato, e quindi vorrebbe fare uno stoccaggio, una lavorazione e un riciclaggio dei rifiuti di carta, plastica e metalli ferrosi e non ferrosi provenienti da terzi. Faccio due considerazioni: una di carattere politico, chiamiamolo così, e una di carattere proprio tecnico e vorrei citare un Articolo, che voglio leggere così per sommi capi, della più grande rivista mondiale "Lancet Oncologi", la quale parla proprio del rapporto nel triangolo della morte, dell'aumento dei tumori legato allo sversamento dei rifiuti, non solo sversamento dei rifiuti illecito o abbandonati, ma anche da parte delle società che fanno il riciclo e la lavorazione dei rifiuti nel triangolo della morte. Leggo alcuni passi, non mi voglio dilungare: "In Italia negli ultimi anni la trasformazione dei rifiuti industriali e di quelli urbani è diventata una questione ambientale e politica; dal punto di vista dei costi è ormai quasi impossibile riciclare rifiuti in modo sicuro ed efficiente; l'aumento costante della quantità dei rifiuti sia organici che tossici rappresenta un pesante fardello per gli impianti; molti degli impianti di trasformazione delle piccole comunità urbane, oltre a non avere i mezzi per fronteggiare i propri, sono stati anche sommersi da ammassi di rifiuti provenienti da altre zone, anche le strutture più moderne costituiscono un rischio per la salute pubblica, perché contengono ammassi di rifiuti non classificati; la gestione dei rifiuti ha fatto in modo che il crimine organizzato dia massimo profitto dalle discariche illegali" e continua su questo tono. Io vorrei passare a quello che accade sul nostro territorio. Allo stesso tempo i dati raccolti nel "Cancer registry", i casi di cancro registrati dall'A.S.L. 4 di Napoli sono preoccupanti, il documento contiene la registrazione dei tumori dal febbraio 2002, ha dimostrato che la quantità di decessi da cancro del colon retto e del fegato, come anche da leucemie e linfomi è molto elevata nel Distretto 73 rispetto all'area coperta dall'A.S.L. Napoli 4. Questo distretto si trova nell'est della Regione Campania, una zona famosa per avere rispetto al resto dell'Italia il più alto numero di attività ambientali illegali, la maggior parte realizzate dalla camorra, la mafia locale. La Regione che comincia ad essere riconosciuta come "il triangolo della morte" ha le sue tre punte nella città di Nola, Marigliano e Acerra, tutti e tre erano centri importanti per l'agricoltura, ma l'ecomafia avendo iniziato da tempo a impiantare discariche illegali in quest'area della Campania ha reso la terra praticamente inutilizzabile. Alcuni dati provenienti dalla Guardia Forestale dimostrano che la quantità di rifiuti presenti nella regione ammonta a 277.500 per metri cubi, in realtà si dice che questa sia solo la punta dell'iceberg, e questi abitanti sono stati esposti per decenni a sostanze tossiche tutte inquinanti nell'aria, nell'acqua e nei prodotti provenienti dalla zona, che sono molto al di sotto dei livelli accertati. Ebbene, questa zona è stata anche oggetto di un'attenzione da parte della Comunità Internazionale, tanto è vero che la Comunità Europea ha dato delle direttive in ordine all'insediamento delle industrie che lavorano i rifiuti a qualunque titolo, soprattutto in queste zone che sono oggetto di siti di interesse nazionale e di siti di interesse regionale. Lo dice sia il Ministero dell'Ambiente, sia la Regione Campania con atti pubblici e sia la Comunità Europea. Quindi, quando ci sono questi siti di interesse nazionale, non si possono allocare in questi territori queste lavorazioni, perché hanno la priorità la bonifica dei siti e la bonifica del territorio, all'esito della quale poi dopo possono essere insediati e fare domande con una liberatoria da parte del Ministero dell'Ambiente, il quale Ministero poi nel gennaio dell'anno scorso ha delegato la Regione, non è che i siti sono stati declassati, come si dice, ma il Ministero ha delegato per alcuni siti di interesse nazionale le Regioni a legiferare, ma sempre nell'ottica della priorità della bonifica dei siti e del territorio e nella fattispecie il territorio di Boscofongone, vogliamo vedere quali sono i siti di sversamento del nostro territorio? Sono decine e decine: la zona dello svincolo Villa Literno, poi sono stati accertati dalle autorità, ancora Via Nuova del Bosco, Via Torretta, Lagno Campagna, Via Vasca San Sossio, Masseria Verduzzo, Via Antica del Bosco, Via Spione, Via Ragni, Masseria Inguscio, Largo Pantano, Lagno Somma, Agrimonda, Via Vecchia del Bosco e tanti altri. Vorrei, prima di finire questa parte e di passare poi alla famosa concessione, ipotetica concessione da dare alla Ditta Rigenera, vorrei riportare all'attenzione del Consiglio una trasmissione che si è venuta sul tg2 del 6 febbraio 2012, alle ore 20,32, registrata sul blog, sui fari siti: "Ambiente e salute", dove vengono fatte delle interviste agli ammalati della nostra zona e mi ha colpito un'intervista particolare di una donna che si chiama Vincenza Cristiana, la quale viene intervistata al Pascal e viene colpita dalla malattia tumorale a due mesi dal suo matrimonio, i medici del Pascal le chiedono: "Ma Lei da quale zona viene?", risponde: "Io vengo da Acerra", logicamente lei è stata colpita come tanti altri cittadini, perché lei si trova nel triangolo della morte, nel triangolo dei veleni, infatti raccontavano questi medici che in queste zone c'era aumento di metalli, amianto, pellami, tessuto, plastica bruciate e soprattutto dicevano anche rifiuti che non si vedono, perché sono stati spalmati e integrati. Mi fermo qua, perché andiamo a finire poi nella demagogia più pura e vorrei passare quindi... Prima di andare avanti, vorrei rimarcare che la motivazione unica da parte della Commissione è stata proprio quella che ho citato, cioè quella di portare in Consiglio Comunale una discussione, perché la Commissione ci tiene sia alla tutela dell'ambiente e del territorio, sia alla tutela della salute dei cittadini, questo è stato lo spirito con il quale la Commissione l'ha portato in Consiglio Comunale. Questo riguarda la Commissione, poi io mi sono messo personalmente, quindi quello che dico da questo momento poi lo dico a livello personale, come Presidente della Commissione, ho esaminato un po' tutti gli atti, per vedere che cosa questa società avesse prodotto per capire un po' meglio quali erano le attività che volesse svolgere, quali erano le richieste che avesse fatto e sono venuto a conoscenza oggi, racconto prima la coda e poi la testa, che questa società ha presentato anche una Scia, cioè un'autorizzazione, tipo una Dia, per fare dei lavori all'interno di questo impianto industriale di circa 14 mila metri quadrati. Bisogna fare un approfondimento, perché

non ho fatto in tempo, ma ci sarà anche tempo per vedere che tipo di lavori sono stati fatti e se hanno rispettato la destinazione d'uso originale di questo impianto. Questa società, tra l'altro, ha fatto anche una richiesta alla Regione Campania, una richiesta utilizzando e lo leggo qua, perché lo dobbiamo leggere e capire, perché se non leggiamo non capiamo, eccola qua, è una dichiarazione di atto di notorietà in autocertificazione nel quale il dichiarante, che sarebbe il tecnico incaricato dalla società, dichiara sotto la sua responsabilità: "Visto il certificato di destinazione d'uso rilasciato al Comune in data 27 dicembre 2012" e dichiara alcune cose e allora io sono andato a vedere questo certificato di destinazione d'uso e le norme di attuazione che regolano l'insediamento di questa attività. Questo certificato dice, a firma di due tecnici del Comune, che l'area individuata nel foglio di mappa 13, indicate nel Piano del PIP, e viene indicato come Lotti ed edifici di progetti; poi una cosa ultra petita è che su quest'area l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi non contrasta con la disciplina urbanistica vigente per l'area sopracitata.

PRESIDENTE: parliamo di un certificato di estensione urbanistica, non d'uso!

CONSIGLIERE NAPPI: urbanistica, ho detto "ultra petita", ho sbagliato!

PRESIDENTE: sono un semplice tecnico, però la codificazione dei certificati arrivo a comprenderla, questo è un certificato di destinazione urbanistica.

CONSIGLIERE NAPPI: i Funzionari non erano competenti a rilasciare un certificato di destinazione d'uso, che la ditta ha utilizzato come destinazione d'uso. Sono andato a vedere quali sono le norme di attuazione per l'area PIP e l'ultima, la variante del Commissario Prefettizio del maggio del 2009 attualmente vigente. Le attività esistenti vengono normate a parte, il lotto per il quale è stata fatta la domanda è un lotto già esistente, dove prima c'era un'altra attività produttiva artigianale e cartograficamente la zonizzazione del Piano di Insediamento Produttivo, Commissario Prefettizio vigente, è anche colorata in verde, E 28, e in questo lotto, lo dice chiaramente: "Nei comparti ove sono ubicate residenze edilizie realizzate non è consentito alcun ampliamento o modifica di destinazione d'uso" e poi continua: "Sono consentite la sola manutenzione ordinaria e straordinaria etc. etc.". Allora mi è parso oltremodo, mi sono meravigliato di questo certificato, probabilmente ci sarà stato un errore nella lettura delle norme o è stato letto qualche altro regolamento di altra data e ho scritto ai funzionari, al Sindaco e al Segretario Generale, si scrive sempre al Sindaco e al Segretario Generale, dove ho articolato per iscritto quello che testé ho detto e ho chiesto ai Funzionari di rivedere bene, di revocare, di rettificare il certificato e di comunicarlo agli interessati, al Sindaco e al Segretario Generale di attivare eventualmente, prima di controllare quanto ho affermato, di verificare quanto ho affermato, in base agli atti che ho citato, e se è il caso di attivare tutte le procedure di loro competenza per restituire la correttezza al suddetto certificato. Questo certificato, vedete, ha un'importanza strategica, perché dà il semaforo verde a una serie di richieste di autorizzazioni sia al Comune, sia alla Regione, sia all'Arpac, sia alla Provincia, però, come si dice: "Il diavolo fa le pentole, ma non i coperchi"! Quando è stata fatta la richiesta alla Provincia da parte della ditta, la Provincia (in data 13) ha mandato una diffida: "Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge... per il divieto di inizio relativo al recupero dei rifiuti non pericolosi dalla sede dell'impianto", non voglio entrare...

PRESIDENTE: stiamo leggendo la lettera della Provincia?

CONSIGLIERE NAPPI: sì, della Provincia. Questa lettera sono stato io a mandarla a tutti i Consiglieri Comunali, e tra le altre cose, oltre al fatto che questa ditta non ha nessun tipo di autorizzazione necessaria neanche per presentarsi a Marigliano, forse con questo diniego le autorità dovrebbero fermarli fuori Marigliano e poi dice anche che ci vuole una liberatoria ministeriale, in quanto l'impianto di recupero insiste in un'area inserita nel sito di interesse nazionale, SIN Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano, la cui competenza in materia di approvazione e caratterizzazione sito è del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del mare. Poi continua e dice: "Manca l'attestazione di compatibilità urbanistica che l'impianto di recupero non contrasti con le norme e gli strumenti urbanistici del Comune competente del territorio" e qui entra in gioco il famoso, il famigerato, dico io, certificato rilasciato dal Comune di Marigliano su cui ho chiesto un approfondimento da parte dell'Amministrazione Comunale. Io credo di potermi fermare, anche perché la Provincia non ha fatto altro, indipendentemente dalla nostra volontà, se non quello di confermare quello che noi abbiamo pensato e che la gente ha pensato, perché quando ci troviamo di fronte a siti di interesse nazionale o regionali, la liberatoria il Ministero sapete quando la fa? La fa dopo che c'è stata (per legge, non per volontà) la bonifica dei siti e la bonifica del territorio, dopo si può parlare di insediamento di questo tipo di attività, prima non se ne può parlare, indipendentemente dai regolamenti comunali, certificati o meno, però ad aggravare questo stato di cose e quindi a chiarire le idee al Consiglio Comunale, a me e penso anche agli altri, occorre fare chiarezza su questo famoso certificato, al quale io do un'importanza strategica importante. Ho scritto al Sindaco e al Comune e al Segretario per lasciare le cose all'interno dell'alveo comunale, perché dato che questa è una cosa che interessa non solo il Comune di Marigliano, ma interessa la gente di Marigliano, Acerra, di Nola etc., è una cosa che dovrebbe essere notiziata anche alle autorità competenti che tutelano il territorio. Mi auguro di lasciare queste cose nell'alveo comunale, altrimenti, penso io, ma non solo io, che dovremmo andare avanti per vedere di far rispettare un po' la legge, perché ci sta tanto di desiderio di legalità in questo territorio, sia da parte del Sindaco, da parte dell'Amministrazione e sia da parte nostra, è il momento di verificare se effettivamente abbiamo questo tipo di volontà. Presidente, grazie.

PRESIDENTE: giusto per chi non è addetto alla materia, l'intervento avviene, dovrebbe avvenire su manufatti esistenti, legittima ma esistenti, non c'è un insediamento ex novo che avviene dopo un'assegnazione di un lotto da parte del Comune, un privato, una società privata ha acquistato questi manufatti legittimi dal punto di vista urbanistico, forse per altre destinazioni, ma comunque legittimi dal punto di vista urbanistico e la società intende installare questa lavorazione di carta, plastica e di metalli in genere, se ho capito bene, in questi manufatti, logicamente il Consigliere Dott. Nappi ha fatto una panoramica calando e evidenziando il forte inquinamento che esiste sulla zona e in special modo Marigliano e che tale lavorazione in questo insediamento potrebbe arrecare ulteriori danni all'impatto ambientale. Come Comune sappiamo benissimo che ci sono diverse situazioni per le quali il Comune dovrebbe rilasciare l'autorizzazione sanitaria e poi c'è competenza in base al quintaleggio che si va a fare, sia alla lavorazione da parte della Provincia o eventualmente in modo semplificato e ordinario da parte della Regione Campania. Perché ho riportato che c'è un insediamento in manufatti già esistenti? Perché quando noi come Comune assegniamo lotti liberi, terreni liberi, le ditte che vanno in graduatoria, perché vanno assegnati in base alle assegnazioni, ci presentano un curriculum del ciclo lavorativo molto dettagliato e della quantità occupazionale che intende eventualmente assumere in questa attività futura che andrà a fare, qua invece il Comune ha la possibilità per l'attribuzione dei lotti liberi di valutare in primis il ciclo lavorativo in dettaglio. In questo caso, invece, abbiamo manufatti esistenti, senz'altro legittimi, il Dott. Nappi ha detto che oggi sembra ci sia una Scia di modifica, Scia significa Segnalazione Inizio Attività Opere Minori, per questi manufatti e in questi manufatti bisogna vedere e valutare eventualmente se questo tipo di lavorazione è compatibile sia nei confronti, in senso intrinseco di manufatti esistenti, se c'è una proporzionalità, capacità tra produzione, quantità e manufatti esistenti, questo essenzialmente e poi bisogna valutare eventualmente il ciclo lavorativo delle diverse tipologie di materiali, di cui almeno io non ne sono a conoscenza. Detto quanto il Dott. Nappi ha inteso illustrarci, se vuole fare una breve replica, può benissimo intervenire, perché dopo darei, per capire meglio, anche

perché vedo una assemblea abbastanza attenta, interessata al problema, di conseguenza sarebbe opportuno che anche l'Assessore all'Ambiente dicesse qualche parola per meglio illustrare la situazione, per evitare che il Presidente parli e esponga la situazione. Prego, Dott. Nappi.

CONSIGLIERE NAPPI: Presidente, una piccola cosa, in due parole, la quantità di lavorazione o di materiale che viene prodotto da questa ditta non c'entra con il cambio di destinazione d'uso, il cambio non si può proprio fare, lo dice la norma del PIP, non lo dico io, quindi se lavorano di più è una società ancora più inquinante, e quindi rientra in altri parametri, ma anche se lavorano di meno comunque non può fare quell'attività per la quale non è prevista la destinazione d'uso, perché la destinazione è bloccata dalla norma di attuazione del PIP, quindi è semplicemente consentita la lavorazione uguale all'attività precedente e non ad altri tipi di attività, quindi la lavorazione di rifiuti a qualunque titolo in quel sito già esistente non è consentito dalla legge. Grazie.

PRESIDENTE: grazie per questa ulteriore precisazione del Dott. Nappi. Io pregherei l'Assessore Marino... Sorrentino Sebastiano, perdonami, prego.

CONSIGLIERE SORRENTINO: grazie Presidente. Io intervengo perché faccio parte della Commissione Consiliare che presiede il Dott. Nappi. Voglio ringraziare innanzitutto il Dott. Nappi, perché pur essendo membro di questa Commissione non ero a conoscenza, ma nel momento in cui il Dott. Nappi mi ha portato a conoscenza della situazione, gli devo dare atto che ha seguito questa situazione con capillarità, con determinazione e anche competenza, da parte mia e penso anche il Consiglio Comunale credo che dobbiamo solo ringraziarlo. Volevo riprendere un paio di punti, se me lo consente il Dott. Nappi, innanzitutto noi non possiamo interferire e determinare niente per quanto riguarda il rilascio di questa licenza da parte della società che ha chiesto questa autorizzazione, però noi abbiamo l'obbligo morale quando si tratta della salute dei cittadini, siccome è un organo competente, di intervenire e discutere di questa situazione. Noi dobbiamo ringraziare tutte le ditte che vogliono investire su questo territorio di Marigliano, perché investono il loro capitale e mettono a rischio pure questa disponibilità economica, però quando si tratta della salute dei cittadini, secondo me, questa viene prima dei ringraziamenti che noi possiamo dare nei confronti di queste società, di questi cittadini che vengono a investire. Caro Michele, nel tuo intervento hai detto che c'è una società scientifica che ha fatto degli studi su una malattia molto recente con la quale tu, come addetto ai lavori, ti incontri e stiamo parlando del tumore al colon e al retto, io voglio ricordare soltanto una cosa al Consigliere Nappi, ai cittadini e ai colleghi Consiglieri, questo monitoraggio non è mai stato interrotto, tanto è vero che il territorio dell'ex Napoli 4, il 2012, nonostante le difficoltà economiche che tutti sappiamo esistono per quanto riguarda il settore della Sanità e altri, il Direttore Generale dell'A.S.L. su questo territorio, Marigliano, Acerra, sta monitorando tutti i cittadini che si rendono disponibili a un esame diagnostico che è quello che ci dà la prima indicazione per quanto riguarda la malattia e vi posso assicurare che c'è una notevole positività rispetto a questo esame e non vi nascondo che esempi ne ho in famiglia, e avvengono con una frequenza che non avete idea. Qualcuno dice che non è attinente alla situazione, caro Consigliere, siccome Lei non è addetto a questo tipo di lavoro, e Le auguro che non capisca mai queste situazioni, perciò dice che non è attinente... dopo fa il suo intervento e mi dice se è attinente o non è attinente! Mi fa soltanto felice! Penso che non abbia né argomentazioni e né titolo a parlare di questa situazione. Questa situazione di cui il Consigliere Nappi metteva a conoscenza è importantissima rispetto a quello che stiamo discutendo, perché sicuramente trattandosi di un lavoro di impatto ambientale abbastanza notevole e non lo dico io, lo dice il Dott. Nappi, ma chiaramente porta delle argomentazioni a conoscenza di Enti che sono addetti a rilasciare autorizzazioni. Volevo prendere spunto da questa situazione di cui parliamo stasera per dire che la regolamentazione per quanto riguarda l'insediamento di queste industrie ad alto impatto ambientale ha una discrezionalità, secondo me questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione deve mettere mano a regolamentare questa situazione, perché non è attuale e, secondo me, non facciamo nemmeno il bene per i cittadini e su questa cosa io inviterei soprattutto il Sindaco a mettere mano e cercare di regolamentare questa cosa che contrasta un po' il vecchio regolamento approvato dalla precedente Amministrazione. Chiaramente io non sto incolpando il Sindaco dicendo che è responsabile di questa situazione, ma lo sto invitando a regolamentare meglio queste autorizzazioni che gli enti superiori rilasciano, perché sicuramente facciamo un buon servizio ai cittadini. Per quanto mi riguarda ho concluso e mi riservo di intervenire successivamente, dopo la relazione dell'Assessore che vedo presente al tavolo della Presidenza.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Sorrentino. Consigliere Moccia Luigi, prego.

CONSIGLIERE MOCCIA: buona sera a tutti i presenti in aula consiliare. Vorrei precisare, io ieri sera ho partecipato alla riunione fatta con la ditta, oltre ad essere cittadino Mariglianese, e come tutti voi ci tengo alla mia salute e soprattutto a quella dei miei figli, sono intervenuto per capire meglio questa ditta che cosa vuole produrre sul nostro territorio. Non sono giudice per dire se può aprire o non aprire, in qualità di amministratore posso apprendere quello che vuole realizzare e chiaramente ci sono gli organi competenti che possono dire se questa società è abilitata o meno a fare questo tipo di attività. Il Dott. Nappi mi dice che è altamente inquinante. Posso capire dal Dott. Nappi questa ditta per Lei di così inquinante che cosa deve produrre? Visto che ha presentato una semplificata e non può lavorare più di dieci tonnellate al giorno, dico quello che la ditta ha riferito a me e ad altri amministratori, quindi c'è plastica, cartoni, materiali ferrosi e non, i materiali ferrosi sarebbero il ferro, non sarebbe ottone, bronzo, rame e non ne può fare più di 500 kg al giorno con un macchinario oltretutto tarato, oltre i 500 kg si deve fermare, quindi chiaramente questo è regolamentato da organi e non decido io, non decide l'Amministrazione e nel momento in cui questa società presenta delle documentazioni valide, rilasciate da organi superiori a noi, Arpac, Provincia, impatto ambientale, non so che cosa ci sia di inquinante. Ci hanno spiegato, ci hanno fatto capire che la lavorazione della plastica viene fatta manualmente e selezionata, i cartoni a freddo e non a caldo, chiaramente qualcuno diceva, per dirlo a Lo Sapia, erano presenti i Presidenti della Consulta e altre tre, quattro persone che non conosco...

PRESIDENTE: per favore! Consigliere Moccia continui!

CONSIGLIERE MOCCIA: io sto rispondendo per quelle persone che ho trovato in quella sede. Per chiarire...

PRESIDENTE: Consigliere Moccia, per favore! Il Regolamento prescrive che il Consigliere si rivolge al Presidente dell'assemblea e non deve dialogare col pubblico. Non dobbiamo dialogare.

CONSIGLIERE MOCCIA: Presidente, qua si fomenta troppo il popolo, senza conoscere la questione, io se non conosco la questione, mi vado a documentare!

PRESIDENTE: togliamo la parola. Moccia, per favore, se volete che sospendiamo la seduta, la sospendiamo! Per favore! Il Consigliere Comunale ha il solo obbligo di esporre le proprie idee, possibilmente in modo chiaro, rivolto al Presidente del Consiglio, se c'è qualcuno del pubblico che chiede di parlare, la Presidenza valuterà l'opportunità e potrà anche ammettere la facoltà di parlare, però è una questione di successiva, i Consiglieri non vanno interrotti, ogni Consigliere ha la facoltà e la libertà di esporre il proprio pensiero. Prego Consigliere

Moccia.

CONSIGLIERE MOCCIA: il mio pensiero è questo: visto che la ditta mi ha dato garanzie sul tipo di lavorazione, io prendo per buono quello che ha detto, non è detto che io devo ascoltare, me lo mettano per iscritto, io lo valuto, dopo andiamo a fare un controllo, se non è come dicono loro, qual è il problema? Io sono il primo a mettermi davanti al cancello, mica è un problema? Io posso mai deliberare se una società può o non può fare quel tipo di attività, quando ci sono organi competenti per questo tipo di lavoro? Indipendentemente dal certificato di cui parla il Dott. Nappi, qua mi sembra che si stia già facendo un processo a una società che ancora deve nascere. Se uno viene dal nord, o dal centro dal sud a investire a Marigliano non vedo che cosa ci sia di male, Presidente! A me interessa che crei occupazione, ci sono i giovani in mezzo alla strada, che lui viene qua e mi porta 30, 40 possibilità di lavoro, io devo valutare quello!

PRESIDENTE: silenzio per favore! Rosati, ti faccio allontanare dall'aula. Dopo chiedi la parola e valuteremo se è opportuno che parli! Fai terminare il Consigliere Comunale, questo è un consesso dove i Consiglieri devono parlare, sono i protagonisti della seduta, il pubblico assiste e se chiede di intervenire, io concederò di intervenire, ma dopo! Pregiato Consigliere Moccia.

CONSIGLIERE MOCCIA: da un lato metto prima la salute dei cittadini e dei miei figli, non solo quella dei cittadini, ma soprattutto quella dei miei figli, scusate se lo dico. Dall'altra parte devo valutare pure la possibilità di occupazione, quindi nel momento in cui la ditta viene a installare, se viene dal nord o dal sud a me non interessa, perché ieri sera ha detto a chiare lettere che non ha nessuna intenzione di produrre scorie radioattive o altro, mi ha dato delle garanzie, io le prendo per buone.

PRESIDENTE: Moccia, per favore si rivolga al Presidente del Consiglio.

CONSIGLIERE MOCCIA: io le prendo per buone, dopo di che si fa un protocollo di intesa col Comune, con la società, con le associazioni presenti, si prende un impegno anche verbale, si fa un controllo di questa società durante la lavorazione insieme con gli organi competenti, che sicuramente non siamo noi, dopo di che se questa società che vuole investire a Marigliano se non ha le carte in regola deve essere chiusa. Poi ieri sera qualcuno ha detto: "Ma l'impatto zero non esiste", è chiaro che non esiste l'impatto zero, io pure se vado a spazzare in mezzo alla strada si alza la polvere, quello pure è inquinamento. Allora di che cosa vogliamo parlare? Vogliamo dire che vogliamo aria pulita da tutte le parti? Allora non dobbiamo usare la macchina, non dobbiamo fare niente, dobbiamo uscire con la bicicletta elettrica. E' chiaro il discorso? Esistono degli argomenti e delle leggi che non facciamo noi, io come Consigliere prendo atto di quello che mi è stato detto ieri sera, mi affido al nostro Ufficio Tecnico, che preda atto di tutta la documentazione e ci metta a conoscenza seriamente se è tutto ok, dopo di che si viene in Consiglio Comunale e ne possiamo riparlare tranquillamente. Da parte mia non ho nessun vincolo, ma metto sempre prima la salute dei cittadini e prima quella dei miei figli, l'ho detto anche prima. Quindi a chiare lettere non sto qua a fare un processo a un'azienda, io non la conosco, non so neanche chi è questo signore, ma ieri sera mi sono sembrate delle persone perbene che si sono messe a disposizione e come me ci sono diversi Consiglieri Comunali e non mi è sembrato di aver capito che vogliono portare materiale radioattivo, come si dice in giro, dalla Slovenia, dalla Cecoslovacchia, dalla Romania, qualcuno addirittura ha detto l'uranio.

PRESIDENTE: per favore! I Vigili dove sono?

CONSIGLIERE MOCCIA: Presidente, mi fermo qua e mi riservo di intervenire successivamente.

PRESIDENTE: vi prego di dire ai cittadini di non intervenire! Consigliere Moccia, prego.

CONSIGLIERE MOCCIA: volevo chiedere al Dott. Nappi se lui è a conoscenza di cose che non conosciamo, se è a conoscenza di qualcosa che non sappiamo, io preferisco sentire quello che mi dice il Dott. Nappi e i cercherò di informarmi se è vero.

PRESIDENTE: grazie al Consigliere Moccia. Evitiamo di sospendere la seduta, altrimenti restiamo non contenti, se mi è consentito, se invece facciamo parlare e sappiamo il pensiero di ciascuno di noi, possiamo meglio valutare e possiamo contribuire eventualmente a trovare una soluzione ottimale per la città e per l'impresa. Per favore! Il Dott. Nappi ha chiesto la parola per una breve replica. Dott. Nappi, colloquio e dialogo tra Consiglieri non è ammesso al regolamento, eventualmente deve essere una breve replica, io sto ridando la parola al Dott. Nappi perché in qualità di Presidente della Commissione Consiliare ha evidenziato, fortunatamente per noi, questo insediamento, non dobbiamo fare domanda e risposta. Prego, Dott. Nappi. Anche gli altri Consiglieri hanno il diritto di esporre il loro pensiero.

CONSIGLIERE NAPPI: una piccola considerazione amichevole, mi dice giustamente il Consigliere Moccia che noi ci dobbiamo attenere alla documentazione degli organi superiori, poi mi dice che è rimasto soddisfatto dalla ditta che ha parlato ieri sera, secondo me va in contraddizione in termini. Allora io dico, andiamo a leggere quello che ha detto la Provincia, visto che è un organo superiore, che cosa dice la Provincia?

PRESIDENTE: Dott. Nappi, non stiamo in aula giudiziaria!

CONSIGLIERE NAPPI: un attimo solo e abbiamo finito: "Si rileva che l'attività che codesta ditta intende avviare non è assoggettabile al regime delle procedure semplificate", ebbene per la Regione questa ditta ha utilizzato il regime della semplificazione, quindi non lo poteva fare, ma che cosa ha ottenuto dalla Regione? Non ha ottenuto alcuna autorizzazione, è una presa d'atto di una cosa che non ha neanche chiesto, una cosa diversa: "Produzione di articoli di gomma e prodotti delle materie plastiche, con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg", ma la sua richiesta è legata alla plastica, carta, cartone, materiali ferrosi, la Legge non gli ha dato nulla.

PRESIDENTE: per favore Sindaco! Sospendo la seduta!

CONSIGLIERE NAPPI: atteniamoci a quanto hanno detto gli organi superiori. La Provincia ha bocciato totalmente, se la ditta non è convinta, faccia ricorso, non c'è bisogno che in questo Consiglio Comunale trova gli appassionati che difendono...

PRESIDENTE: Dott. Nappi, la prego di ultimare il suo intervento! La parola al Consigliere Esposito Mocerino Michelangelo, prego.

ESPOSITO MOCERINO: Presidente, grazie della parola. Io purtroppo questa sera vorrei parlare in una situazione generale, pure perché il Dott. Nappi, Presidente della Commissione, di cui io faccio parte, ha fin troppo chiaramente notiziato tutti i Consiglieri Comunali e i

cittadini qua presenti in questa seduta, quindi non voglio dilungarmi più di tanto, onde evitare di fare una sorta di report semplificato, ma uguale a quello che giustamente il Dott. Nappi ha elencato stasera. Io purtroppo nella vita sono stata una di quelle persone che ha perso un genitore all'età di 40 anni, qua ognuno di noi ha problemi nelle proprie famiglie, sono stato anche negli ultimi anni, sono stato da sempre un libero sognatore, un sognatore che magari stasera avrebbe preferito che in Consiglio Comunale si discutesse di quella che è la caratterizzazione dei suoli, dell'aria e dell'acqua, per capire effettivamente noi che cosa respiriamo, cosa mangiamo e che cosa sono stati gli anni addietro, grazie alla mala politica, alla politica clientelare e ovviamente di collusione, effettivamente che cosa è successo. Qua c'è anche un gruppo di giovani cittadini, io lo chiamo il popolo silenzioso, che giustamente dicevano: "Siamo qui per protestare in modo silenzioso, perché ogni Amministrazione ci ha abbandonato nel sapere che cosa sta succedendo sul nostro territorio" perché viene svincolata da questa discussione, allora questo popolo silenzioso questa sera, fatto di giovani che è l'Associazione "Progresso Giovani" sta dando esempio attraverso una protesta, con una mascherina, per capire quando il Comune, quando questa Amministrazione, ha intenzione di operare per le generazioni future o ha intenzione di capire che cosa sta succedendo. Spesso e volentieri, a volte anche nelle Commissioni, parlo con l'amico Sebastiano, con il Dott. Nappi, sono ovviamente operatore nel settore sanitario, e tutti i giorni ci sono situazioni che io chiamo "terrori familiari", di quelle famose notizie, notizie bruttissime. Pensiamo un po' ai nostri giovani, pensiamo un po' a quelle che sono le future generazioni, io non posso sicuramente digerire il modo in cui abbiamo avuto notizia, addirittura mi diceva il Dott. Nappi attraverso un colloquio con cittadini per strada, addirittura diceva che era seduto al bar, voglio ricordare che le carte che giustamente parlano, che negli anni pregressi, al di là della rivista "Lancet Oncology", che il Dott. Mazza, con il quale ho sempre avuto modo di rapportarmi, un grosso esperto in materia di inquinamento ambientale, che lavora nell'ambito della ricerca della lotta contro i tumori, qui c'è una delibera della Regione Campania, la N. 49 del 6 agosto 2012 che individua e fa riferimento anche a quelli che sono i siti di interesse nazionale,, e quindi non fa altro che ripetere quello che è il cosiddetto report pietoso del nostro territorio abbandonato, calunniato da quelli che sono stati i progetti criminali di persone che negli anni, ripeto, hanno sotterrato i rifiuti e chissà che cosa succederà da qui a qualche anno. Nel piano straordinario che la Regione Campania ha stilato, ha detto ovviamente che bisogna dare priorità individuando attraverso nuove tecnologie altre discariche, addirittura dice un piano di un'immediata bonifica dei siti inquinati nell'Agro Nolano Mariglianese, che cosa vuol dire? Il Presidente della Commissione ha elencato una serie di interventi, addirittura la Delibera della Regione dice che nelle tre aree, Nola, Acerra e Marigliano: "Oggetto: intervento di messa in sicurezza e rinaturalizzazione", che cosa significa? Fin quando non vengono bonificate e ripristinati i luoghi attraverso anche dei procedimenti, non sono un tecnico, ma ho visto altri tipi di bonifiche fatte attraverso un progetto ad hoc, fino a quando io non vedo una sorta di campo di basket o può essere anche la vecchia idea di ogni Comune, di creare quella sorta di cosiddetti green per giocare a quel gioco, che non è il nostro gioco nazionale, cioè il calcio, può essere anche un campo di calcio, sinceramente non si può assolutamente mettere in secondo piano quelle che sono le autorizzazioni di qualsiasi tipo, che possono essere date da questo Comune. Io mi appello soprattutto a quello che riguarda la Provincia di Napoli, la quale ha fatto un report di quella che è stata la richiesta della ditta in oggetto, sicuramente sono imprenditori, devono investire per l'amor di Dio, devono avere profitti, però mi sarei aspettato una ditta che lavorasse nell'ambito delle biotecnologie, poteva dare posti di lavoro a illustrissimi nostri concittadini, che purtroppo ancora oggi, esperti nel settore, medici, sono costretti ad emigrare. Diciamo sempre il solito ritornello, si parte da una questione occupazionale, che è il nostro problema del Mezzogiorno, per giustificare poi le autorizzazioni da dare a ditte, società o chi per esso. Non voglio entrare nella particolarità, ripeto, già ampiamente ha discusso il Dott. Nappi e l'ha specificato, però una cosa mi salta in mente ed è il motivo per il quale giustamente la Provincia ha fatto questa nota e prego il Segretario Generale insieme all'Assessore Coppola di verificare quando i propri uffici, l'Assessore Coppola per quanto riguarda l'ufficio dei Lavori Pubblici e ovviamente anche l'Assessore Marino per quanto riguarda la competenza ambientale, di verificare effettivamente con celerità quanto la Provincia ha annotato al Comune di Marigliano e porre eventuali rimedi. Fermo restando ogni azione che sarà fatta da questo punto di vista di vigilanza nel produrre autorizzazioni deve essere rapportata al Consiglio Comunale che è l'organo supremo. Io voglio, ripeto, da questo punto di vista dare anche una risposta, perché poi stasera diventerebbe un Consiglio Comunale un po' amorfo, non ne parliamo poi di tutta una serie di documentazioni, vedo una serie di mail dove ci sono persone... Poi in separata sede cercherò di capire, ovviamente voglio avere una risposta per iscritto per poi mandarla agli organi di vigilanza superiori, per poi porre in essere tutta una serie di... In generale, perché voglio capire, fino a quando non ho notizia non posso capire in che modo la procedura è stata fatta. Poiché in virtù del fatto che non vorrei che questo Consiglio Comunale diventi una passerella, e poi siamo sempre del parere, sono sempre stato del parere che il Consiglio Comunale deve adottare alcune procedure, deve emanare una serie di direttive, una serie di provvedimenti, io propongo a questo consesso una proposta di mozione di cui al secondo punto e se gentilmente prendete nota, una proposta che io do al tavolo di Presidenza.

PRESIDENTE: leggiamola prima, per favore. Legga prima e poi la manda. Per favore, fate leggere la proposta al Consigliere Mocerino.

ESPOSITO MOCERINO: "Proposta di mozione di cui al secondo capo all'ordine del giorno – al Consiglio Comunale. Questo Consiglio Comunale intende interpretare ed accogliere completamente il pensiero espresso da Papa Francesco nel giorno dell'inaugurazione del suo Pontificato, un impegno formale e sostanziale per la città di Marigliano, intendo dire, dove ha detto – La vocazione del custodire però non riguarda solamente noi cristiani ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti, è custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel libro della Genesi e come ci ha mostrato San Francesco d'Assisi, è l'avere rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo - (queste cose le dico da Francesco, caro Amico Antonio, Sindaco, anche lui lo è). Pertanto questo Consiglio intende adottare la moratoria contro ogni impianto di insediamento industriale per il trattamento dei rifiuti ad esclusione dei materiali cellulosici, sarebbe carta e cartone". Quindi la metto a votazione di questo Consiglio Comunale, questa è la mia proposta.

PRESIDENTE: grazie. C'è una firma sotto, Michelangelo? Sì. Va bene. L'intervento è finito. Ha chiesto la parola il Capogruppo dell'Unione di Centro, Terracciano, prego.

CONSIGLIERE TERRACCIANO: grazie, Presidente. Buona sera signori Consiglieri, buona sera cari concittadini. Il mio intervento iniziale, perché poi mi riserverò successivamente di approfondire la questione dopo aver ascoltato il parere su quelle che sono le attività che l'Amministrazione ha svolto in merito a questa problematica, perché a parte la bella illustrazione che ha fatto il Consigliere, Dott. Nappi, al quale va la mia stima e considerazione, perché ha affrontato sempre queste questioni a garanzia di quello che è il territorio, ma dal punto di vista sanitario l'ha affrontato molto bene, perché ha fatto una bella delucidazione di quello che è lo stato dei fatti che noi tutti conosciamo del nostro territorio e un ringraziamento va anche alla sensibilità di Michele Esposito Mocerino, che ne ha fatto sempre una battaglia personale dal punto di vista ambientale e tanti altri Consiglieri che comunque dall'alto della loro esperienza cercano di portare un po' di chiarezza e un po' di conoscenza a noi Consiglieri che magari svolgiamo attività diverse, non abbiamo la conoscenza della problematica, ma questo non significa che non abbiamo la sensibilità rispetto a questi problemi di carattere ambientale e sulla salute dei cittadini, perché, caro Michele, purtroppo, ognuno di noi in questo territorio è stato toccato da queste vicende. Visto che questa è una questione che noi non abbiamo potuto affrontare, perché non partecipiamo alla Commissione Controllo e Garanzia, ma comunque siamo degnamente rappresentati e notiziati con le lettere che il Consigliere Nappi, il Presidente, ci porta a conoscenza e quindi possiamo avere

sommariamente un'idea. Ieri non ho partecipato alla riunione, e come me tanti altri Consiglieri, forse tutto il mio Gruppo non ha partecipato, non perché non credevamo opportuno capire che cosa stesse succedendo, anzi, noi vogliamo capire, ma perché vedevamo all'indomani del Consiglio, pensavamo: "Noi domani teniamo il Consiglio, dobbiamo venire in una sede pubblica a discutere di queste argomentazioni, per quale motivo io devo capire il giorno prima?" Forse dieci giorni prima, venti giorni prima, insieme alle associazioni, come si è sempre fatto su questo territorio, si poteva argomentare la questione e potevamo tutti quanti insieme ai nostri rappresentanti delle associazioni capire, perché ognuno di noi non è un tecnico specifico, io posso capire la mia attività, ma non posso avere la conoscenza di tutti i regimi normativi che regolamentano queste attività che si vengono a insediare sul territorio e a che cosa possono sfociare e che cosa possono portare come danni o come soluzioni alle problematiche che con grande fervore il Consigliere Moccia portava avanti e a cui molti di noi ci teniamo, che è il problema dell'occupazione, cioè vedere l'equilibrio della ricaduta nazionale e quella della ricaduta sulla salute, e penso che ognuno di noi e penso anche il Consigliere Moccia ci teneva a precisare, pensava prima a quello che era l'impatto ambientale e poi all'occupazione, cioè noi non siamo a Taranto dove stanno o vivendo un problema del genere, dove la gente purtroppo è contenta di morire pur di lavorare, non siamo in queste condizioni, però vogliamo capire quando delle aziende investono sul territorio se possono portare avanti le attività che propongono più o meno legittimamente in modo corretto e se non lo fanno questa volta possiamo come Consiglio Comunale decidere, certamente non siamo come Consiglio Comunale l'organo deputato ad autorizzare, anzi, possiamo solo normare, possiamo fare una delibera di carattere indicativo, come ha fatto il Consigliere Michelangelo Esposito, o dare un indirizzo normativo, ma non possiamo autorizzare niente noi, non possiamo decretare niente in merito all'autorizzazione di insediati di attività o rilasci di autorizzazione. Questa volta, non come le altre volte, che Marigliano ha dovuto subire impatti ambientali forti, e mi riferisco alle eco balle che ci hanno voluto per forza calare sul territorio ed è un problema ancora irrisolto e lo Stato, la Regione, che ci hanno fatto subire questa cosa ci hanno detto un sacco di bugie, perché le eco balle sono ancora là. Io purtroppo, caro Luigi, non posso credere alla ditta, perché la ditta deve difendere i propri interessi, per me il dibattito si svolge nell'aula, comprendo anche l'Amministrazione, perché dalle date che vedevo, perché io vedevo di sbirciare dai documenti del Consigliere Nappi, ma non me li ha fatti vedere tutti quanti, alla fine diventa geloso, se l'è portata pure la busta, però questa è un'attività che nasce da poco tempo, quindi forse anche l'Amministrazione non ha avuto tutta la tempistica specifica per poter valutare quello che sta succedendo. Che cosa voglio dire? Siccome si è sviluppata la questione, il danno che viviamo sul territorio lo conosciamo tutti quanti, sicuramente un'azienda che investe sul territorio va tutelata, al di là se viene dal nord o dal sud, io preferirei che venisse dal sud, perché sono campanilistico, preferisco conoscere con chi ho a che fare, non preferisco persone che non conosco, personalmente è una mia idea, è un mio pensiero, resta così, preferirei dialogare con persone che conosco e posso in qualunque momento andare a valutare, però mi sembra di capire che dai certificati che aveva e dalla dichiarazione che ha fatto, non sono tanto compatibili, perché se un amministratore, non so chi è quell'amministratore che ha fatto quell'autocertificazione di cui ha parlato il Dott. Nappi, perché non me l'ha fatta vedere, usa un certificato di destinazione urbanistica come un certificato di destinazione d'uso, già non è un modo corretto, perché il certificato di destinazione urbanistica dichiara la dedizione del territorio, il certificato di destinazione d'uso autorizza un manufatto, un immobile alle attività specifiche. Se anche nel corpo del certificato sta scritto che nel nostro regime normativo si possono svolgere determinate attività, è legato alla regolamentazione del certificato di destinazione urbanistica, mi spiego meglio, Presidente mi corregga se sbaglio, perché Lei da tecnico, io mi sono diplomato nell'82, sono nato nel 1964, quando Lei si è diplomato e quindi ha più conoscenza di me. Il certificato di destinazione d'uso dà l'agibilità all'utilizzo dell'immobile, con quel certificato tu puoi fare determinate attività, poi si vede normativamente se si possono svolgere o meno; il certificato di destinazione urbanistica è un'altra cosa, quindi non si può utilizzare, io ho visto che nell'autorizzazione quel certificato è stato utilizzato come destinazione d'uso, ed è stato rilasciato il 27 dicembre 2012, cioè pochi mesi fa, quindi io che cosa vorrei capire? Vorrei capire questo: l'Amministrazione prima di sviluppare un dibattito, su che cosa fare sulla questione, che cosa ha fatto, che cosa ha potuto fare in questi pochi giorni, e capisco anche le motivazioni che hanno indotto l'Assessore a fare la riunione ieri, proprio per le problematiche di cui parlato, cioè capire un'azienda che vuole investire con la crisi occupazionale che c'è, è un momento di disagio che può avvenire sul territorio perché l'impatto quando si parla di queste problematiche diventa sicuramente un argomento di sensibilità cittadina e nel breve spazio che ha avuto forse sarebbe stato opportuno lasciare correre e discuterne stasera e far capire a tutti quanti, non solo a noi di che cosa stiamo parlando, perché è importante che capiscano i cittadini prima e noi insieme a loro interpretiamo le problematiche del nostro territorio. Io prima di fare l'intervento successivo e decidere che cosa determinare con l'ordine del giorno che è stato posto all'attenzione del Consiglio Comunale, vorrei capire quali sono le attività che l'Amministrazione ha svolto in merito a questa problematica. Può darsi che stiamo parlando a vuoto, già si sono mossi per cercare di fermare il problema, o fermare per capire che cosa sta succedendo. Premesso che siamo contrari, lo dico a priori, che sul territorio vengano aziende che vanno contro le norme già previste nel regolamento, nel nostro regolamento già si è discusso per il passato e sono già ben specificate le attività che possono essere insediate sul territorio, quindi solo aziende compatibili e che non fanno attività pericolose per la salute. Grazie.

PRESIDENTE: Il Regolamento sulle norme di attuazione del PIP è un po' lacunoso, perché è stato modificato dal Commissario Prefettizio, questo è un argomento di cui parleremo tra poco. La parola al Consigliere Vacca Raffaele.

CONSIGLIERE VACCA: prendo spunto dalle ultime battute del Capogruppo dell'Unione di Centro, Luigi Terracciano. Secondo me ha ragione quando dice che qua stiamo parlando a vuoto, ma stiamo parlando a vuoto sicuramente, perché noi abbiamo dalla Provincia di Napoli una diffida protocollata al Comune di Marigliano il giorno 13 marzo, la quale diffida il Comune di Marigliano a dare qualsiasi autorizzazione a questa ditta, perché non ha elementi e non è un'attività assimilabile, forse il Dott. Nappi non l'ha letta questa cosa, non l'ha letta in maniera specifica. Decreto Legislativo 3 aprile 2006 N. 152: "Con riferimento alla vostra comunicazione, inviata ai sensi degli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo N. 152 del 2006 e successive modificazioni e integrazioni, assunta al Protocollo Generale N. 25206 del 5 marzo 2013 per l'inizio delle attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti non pericolosi, carta, rottami metallici ferrosi e non, plastica; tipologia 1.1 e 3.1.; ai sensi dell'Art. 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152, si rileva che l'attività che codesta ditta intende avviare non è assoggettabile a regime delle procedure semplificate, di cui agli Articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152 e successive modifiche e integrazioni". Questa è protocollata agli atti. Quindi diffida l'ente a dare qualsiasi tipo di autorizzazione a questa ditta. Successivamente che cosa succede? Io già mi sarei fermato qua! Successivamente il giorno 14 marzo questa ditta, forse non essendo a conoscenza della nota di Provincia di Napoli, penso in buona fede (l'ha mandata anche alla Ditta Rigenera) quindi essendo già a conoscenza che non poteva ubicare sul nostro territorio, non poteva dare inizio ad alcuna attività, che cosa succede? Cosa che da cinque anni nei quali ho fatto il Revisore non è mai successo, invita i Consiglieri e l'Amministrazione e poi per conoscenza all'Assessore Marino a un confronto su quello che intende fare, quando già la Provincia gli ha detto che non è possibile insediarsi sul territorio. Signor Presidente, ma qui di che cosa stiamo a discutere? Un ente sovraordinato, la Provincia, ci ha detto che noi non possiamo abilitare questa ditta a fare nessun tipo di intervento, noi di che cosa stiamo discutendo stasera? Io non lo so! Prendiamo atto di quello che ci dice la Provincia, perché bisogna prenderne atto in qualità di ente sovraordinato! Rigettiamo in maniera totale, sono d'accordo su questo, non perdiamoci e non incartiamoci in questa discussione! Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Vacca, questa diffida la Provincia la manda alla ditta e noi l'abbiamo avuta per conoscenza, il Comune non interviene in questa situazione. Il punto saliente di questa diffida che va, secondo me, letto è questo: "La potenzialità dell'impianto

consente un tonnellaggio annuale di 3000 tonnellate all'anno", invece dice: "I quantitativi di rifiuti che la ditta intende trattare complessivamente ammontano a 82.200 tonnellate", contro i 3000 che l'impiantistica consentirebbe, questo è il punto saliente della diffida a non avviare l'attività da parte della Provincia. Noi l'abbiamo avuta per conoscenza, mi spiego? Noi come Comune non siamo abilitati, perché la ditta si è rivolta alla Provincia, perché in modo semplificato è la Provincia che dà le autorizzazioni alle attività fino a un determinato tonnellaggio, dopo questo tonnellaggio non è più la Provincia, ma la Regione in regime ordinario; alla Regione è stata chiesta non questa cosa che è stata chiesta alla Provincia, ma soltanto l'autorizzazione per l'immissione atmosferica che la Regione, facendo presente in questo caso che la ditta ha detto che non superava per la immissione giornaliera, voglio leggere per evitare di dire un'altra eresia, la ditta dice: "Non ci saranno immissioni all'atmosfera più di 500 kg", la Regione in termini ordinari ha autorizzato questo fatto qua, la Provincia, invece, ha detto: "Poiché l'impiantistica che voi avete a disposizione consente un trattamento di 3000 tonnellate all'anno, dalla relazione del vostro tecnico voi volete produrre 82200 tonnellate all'anno, non è possibile, voi andate in un altro regime, perciò vi diffido a non iniziare l'attività" e il Comune è stato impulsato per conoscenza. Il Comune ha competenza soltanto per l'autorizzazione sanitaria dei locali, non dell'attività, solo locali, manufatti esistenti; il Comune ha avuto la richiesta, ha trasmesso all'A.S.L. di competenza, il responsabile dell'A.S.L. di competenza di Marigliano Pontecitra risponderà e dirà se i bagni sono sufficienti, se c'è l'antibagno, se i muri sono prosciugati etc. etc. e in questo caso il Comune darà l'autorizzazione sanitaria. Il certificato di destinazione d'uso, che è l'agibilità complessiva sia per i locali che per l'attività, questo spetta al Comune e per esso spetta al nostro Ufficio Tecnico e il nostro responsabile del servizio, Ing. Matriciano, perché qua poi si innestano in questa situazione sia l'Ufficio Ambiente diretto dall'Ing. Ciccarelli e sia l'Ufficio Urbanistica diretto dall'Ing. Matriciano, il quale ha risposto che la pratica è in itinere e non ha ancora dato alcuna risposta per il certificato di destinazione d'uso. Il Dott. Nappi (per chiarirci soltanto, in modo che chi interviene dopo ha le idee chiare e può rettificare il mio dire) invece, dice che forse involontariamente il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dall'Ufficio Urbanistica è entrato ultra vetitum, ha anche scritto una cosa non richiesta, cioè che quell'attività era compatibile con quella zona, non lo poteva rilasciare, è incompetente per materia l'Ufficio Urbanistica, però l'ha scritto e il Dott. Nappi ha detto, come ha attestato, che ha chiesto la revoca in autotutela all'ente comune la revoca di quel certificato urbanistico, certificato di destinazione urbanistica non ci sta. Detto questo, se mi è consentito, possiamo finalmente la parola a una persona molto più competente di me in materia e anche forse di tutti gli altri, Esposito Vincenzo, che da molti anni esplica la sua a professionalità da esperto, da ingegnere professionista in questa materia. Prego, Ingegnere Esposito.

CONSIGLIERE ESPOSITO V.: Presidente, Grazie per la professionalità, ma non credo di averne più di Lei. Il problema è un altro, e io parto da una considerazione, che parecchi qua dentro hanno detto e che ho ascoltato ieri alla riunione con la ditta e dico ascoltato ieri alla riunione con la ditta, perché io a quella riunione ieri ci sono andato, ma ci sono andato non per partito preso, cioè nel senso che condivido o non condivido delle procedure, io ci andato semplicemente perché: 1) sono abituato a rispettare gli inviti quando posso; 2) per sapere se il famoso detto "acquiuiolo l'acqua è fresca" vale sempre, e in quella riunione ho ascoltato tante belle cose, però ho ascoltato anche un sacco di eresie dette da Consiglieri, dette dalla ditta e forse anche da me stesso, perché poi uno preso dalla discussione un po' si accendono gli animi e un po' uno cerca di far capire che ne sa più degli altri, qualcuno l'accennava prima, ieri sera si è parlato addirittura dell'uranio, in quel caso ti metti le mani in fronte e dici: "Mamma mia, qua ci dobbiamo attendere chissà che cosa!". Io parto da una considerazione, il rispetto delle regole vale per me, per tutti i cittadini di Marigliano, per tutti i cittadini del mondo e principalmente per le ditte che verranno a Marigliano, perché come diceva Luigi Moccia, oltre a tenerci alla salute personale, la maggior parte di noi, anzi, quasi tutti, siamo genitori e quindi ci teniamo a quelli che vengono immediatamente dopo di noi. Io credo che chi è in piena mancanza rispetto a questa problematica sia il Comune di Marigliano e non perché si vuole favorire questo o quel tipo di attività; dico che è il Comune di Marigliano, perché il Comune di Marigliano, purtroppo, con una delibera del Commissario Prefettizio, che è intervenuto tra lo scioglimento del Consiglio Comunale scorso e questo Consiglio Comunale, ha deciso che a Marigliano nell'area PIP vengano installate e può essere installata tutta una serie di aziende e di attività che devono rispettare determinati requisiti e tra queste aziende, purtroppo, ci sono anche quelle che trattano rifiuti. Io a questo aggiungo un'altra cosa: il rifiuto è sia la carta della caramella che mi ha detto adesso il Consigliere Alaia, ma è anche l'uranio, quindi tutto ciò che viene dismesso è rifiuto, per cui fin quando trattiamo la carta della caramella o la bottiglia di plastica dell'acqua che beviamo, forse è un rifiuto che non ci preoccupa, quando cominciamo a sentire rifiuti pericolosi, non pericolosi, ferrosi e non ferrosi, qualcuno giustamente pure ieri sera diceva: "Nel ferroso ci stanno i cosiddetti metalli pesanti che inquinano". Allora, poiché dicevo che noi dobbiamo rispettare le regole, le regole innanzitutto ce le dobbiamo dare e noi come Comune di Marigliano abbiamo delle regole parziali rispetto alle quali chiunque vuole investire o vuole intervenire sul nostro territorio ha una possibilità di trovare un percorso per farlo. Io dico che questa ditta, il percorso che ha individuato, secondo me, è sbagliato e io ieri sera ho tenuto a precisare ai rappresentanti della ditta e dissi: "Io voglio essere certo di cosa ragioniamo, perché se io devo ragionare pensando che a Marigliano in un'attività del genere ci sia un cumulo di rifiuti, allora ho una mia idea; se devo ragionare pensando che in quell'azienda ci sia una montagna di rifiuti, è un'altra cosa," per cui se voi mi dite che avete adottato la procedura semplificata, che per quella attività (visto che il Presidente ha detto che sono un esperto) e per le quantità che loro hanno dichiarato, le dieci tonnellate al giorno, è fattibile, è perseguibile quella attività, non è certamente perseguibile se sono 82200 tonnellate all'anno, perché 82200 tonnellate all'anno sono 270 - 280 tonnellate al giorno, quindi quella è un'altra procedura. Noi ieri sera, almeno per quanto mi riguarda, una risposta definitiva rispetto a questa mia osservazione non l'ho avuta, però ho avuto una risposta e come diceva qualcuno i rappresentanti della ditta erano molto preparati, perché giustamente hanno detto: "Noi abbiamo fatto una procedura semplificata, per cui ci atteniamo a quelle che sono le autorizzazioni della procedura semplificata", cioè vale a dire che hanno dichiarato che si atterranno alle dieci tonnellate al giorno. La mia perplessità è che se io compro una Ferrari che va a 300 km all'ora, camminare a 50 km all'ora forse mi è un po' difficile, ogni tanto poi accelero! In questo caso poi subentrerebbero i controlli che dovremmo fare e tutto il resto. La questione, però, che stasera io mi pongo è che forse non era il caso di arrivare a questo, perché non avendo una regolamentazione siamo noi mancanti rispetto a certe cose e prima di tutto lo dico rispetto agli uffici, perché noi non abbiamo il SUAP, oggi lo sportello unico per le attività produttive è l'unico front office che il cittadino ha rispetto a queste attività, noi questo non l'abbiamo, noi abbiamo degli ottimi funzionari che fanno quello che possono; il SUAP queste cose, cioè la pratica che è arrivata in Provincia, forse a gennaio, non lo so quando l'hanno mandata, quella pratica se ci fosse stato un SUAP regolamentato secondo la Legge, e la Regione Campania questo l'ha fatto nel 2004, ci sta per chi non lo sa il SUAP Regionale, SUAP Campania, un sito su cui c'è tutta la normativa, c'è addirittura un manuale per i responsabili dei SUAP comunali a cui tutti quanti dovrebbero attenersi, noi non siamo stati capaci, dico "noi" perché io faccio parte di questo Consiglio Comunale e sono materie regolamentari, noi come Consiglio Comunale mica abbiamo regolamentato queste cose? Quindi noi non sappiamo i nostri uffici come si muovono rispetto a queste procedure, anche perché noi non gli abbiamo dato delle regole. Le cose che dice il Consigliere Nappi, il Certificato di destinazione urbanistica, ho letto il certificato e ho letto anche la domanda fatta dalla ditta, perché sta allegata, la ditta fa il doppio gioco giustamente, perché chiede il certificato di destinazione urbanistica con la richiesta di inserire in quel certificato che non ci sono vincoli idrogeologici e che ancora fa parte del certificato di destinazione urbanistica, però dice: "Scrivimi pure se sono compatibili queste attività", quella cosa, per esempio, la deve fare il SUAP, quando gli rilascerà il certificato di destinazione d'uso che pure hanno chiesto, ma che non hanno ancora avuto. Questi modi di fare, purtroppo, io dico che dipendono anche da noi. Se il rispetto delle regole vale per tutti e deve valere per tutti, noi dobbiamo, come Amministrazione, essere capaci di darci delle regole, ed è questo il rammarico di cui parlavo all'inizio, perché qualche regola forse in passato il Consiglio Comunale di Marigliano è stato anche capace di darsela e mi

riferisco alla questione PIP, quando il Consigliere Nappi dice che c'erano delle limitazioni, purtroppo, io gli devo dire che oggi quelle limitazioni non ci sono più, perché nella prima stesura del PIP noi avevamo un programma degli insediamenti produttivi diviso per aree, per settori, industriali, commerciali, artigianali, per servizi, e in più nell'area industriale era stato specificato che non si voleva che in quelle aree fossero installate aziende, industrie insalubri, anche carta e cartone può essere una industria insalubre, quando si tratta di produzione di carta e cartone, quella è un'industria insalubre, così come è un'industria insalubre un'attività conserviera, cioè quelle che fanno le conserve, e noi sul nostro territorio ne abbiamo di queste realtà. Allora o ci diamo una regolamentazione a cui tutti possono poi aderire e quindi rispettandola possiamo anche fare in modo che qualcuno o qualche attività che riteniamo che non debba installarsi non arriverà mai sul nostro territorio; oppure noi ci ritroveremo con aziende che faranno una semplice richiesta e mi auguro che non succeda, ma io dico che già sta succedendo, aziende che all'apparenza sembrano salubri, ma quando si andranno a insediare devono rispettare tutta una serie di vincoli imposti da leggi superiori, e io mi auguro che faremo la stessa verifica che stiamo facendo stasera, vi ripeto, non per partito preso, perché noi abbiamo un grosso obbligo, quello di tutelare il futuro del nostro territorio. Se queste cose le vogliamo fare solo in modo estemporaneo, perché eventualmente si tratta di rifiuti e non si tratta di fare patatine fritte, per esempio, a quel punto facciamo torto a qualcuno e io credo che questo Consiglio Comunale non debba far torto a nessuno, deve dare la giusta ragione a chi ne ha i requisiti. La questione più grave è che noi con la nostra area PIP, non essendo regolamentata a dovere, noi faremo un guazzabuglio rispetto alle attività che si andranno a insediare sul territorio, che sarà una cosa che forse messi tutti quanti insieme, altro che inquinamento di questa azienda! Faccio l'esempio, in questa zona teniamo l'isola ecologica, che se andrà in funzione avrà un suo impatto; abbiamo il sito di stoccaggio, che qualora dovesse essere utilizzato per quello che è stato costruito avrà un suo impatto; di fronte abbiamo assegnato un lotto a uno che deve lavorare patate, domani i qualcun altro ci chiederà un altro lotto che sta a fianco e semmai per fare confetti o caramelle, come pensiamo di regolamentare una cosa del genere? Noi faremo caramelle col sapore di rifiuti o patate col sapore di caramelle! Queste cose vanno regolamentate, e allora io dico poniamo mano al regolamento dell'area PIP per le attività che riteniamo possibile insediare, strutturiamo meglio quelle che sono le aree e facciamo in modo che questo Consiglio Comunale decida a priori quali sono i limiti entro i quali vuole fare insediare a Marigliano determinate ditte. Esempio: San Vitaliano, dove c'è la presenza di una ditta che fa questa attività, ce n'era un'altra molto più inquinante, che era la famosa Denver che poi fu chiusa, San Vitaliano, un comune normalissimo come il nostro, quando fece la regolamentazione di quelle aree scrisse nel regolamento che non voleva attività che trattassero rifiuti, da quel momento a San Vitaliano quelle aziende non ci sono andate più, qualcuno si è già spostato a Marigliano. Se noi questo lo vogliamo fare quando qualcuno presenta la domanda, è come se noi ci opponessimo a quella domanda e non al principio in generale, io dico che ci dobbiamo opporre al principio in generale. Poi volevo dire un'altra cosa e purtroppo vale anche questo per tutti: se siamo in un sito di interesse nazionale, oggi non più perché è stato classificato sito di interesse regionale, il decreto è stato pubblicato il 12 marzo, con tutte quelle che sono le prerogative che oggi sono di competenza della Regione, non voglio minimizzare niente, perché se c'è inquinamento ci sta sia che è nazionale che regionale, il problema è che noi ce lo dobbiamo porre anche quando diamo l'autorizzazione a uno che deve semplicemente fare un capannone per metterci le macchine a deposito. Quel problema ce lo dobbiamo porre comunque, non solo perché arriva un'azienda che tratta determinate materie. Allora questa cosa, perciò dico che l'interesse è un interesse generale e va regolamentato a prescindere da chi fa la domanda, perché altrimenti ogni volta che un imprenditore farà richiesta di insediarsi sul territorio di Marigliano ci ritroveremo a fare queste questioni, ogni volta! Allora rispetto a questo io credo che al momento quell'azienda, se farà le procedure previste per regola, quindi quello che oggi dice la Provincia, perché due sono le cose: o vuole trattare 10 tonnellate, e allora fa la semplificata e la Provincia sarà messa a tacere dalle loro integrazioni e osservazioni; se invece non vuole fare le dieci tonnellate al giorno, la Provincia non gli darà mai la possibilità di aprire dopo i novanta giorni previsti dalla Legge, la Provincia gli dirà di adottare il regime ordinario, di andare alla Regione, di prendere tutte le autorizzazioni che servono, quindi la valutazione di impatto ambientale, impatto acustico, immissione in atmosfera, per esempio per l'immissione in fogna loro hanno fatto una richiesta e mica ce l'hanno? Allora se questa procedura è quella che devono seguire perché i quantitativi non saranno dieci tonnellate, ma sono 82 mila tonnellate all'anno, noi dobbiamo essere in grado e capaci di fare in modo che questa azienda non inizi le lavorazioni fino a quando non avrà tutte quelle che sono le autorizzazioni previste per legge. Io apprezzo quello che ieri è stato detto dall'Assessore Marino, ripeto, da parte opposta politicamente, perché se va in regime ordinario deve fare un piano di monitoraggio e controllo valutato e sottoposto alla verifica degli organi superiori, tipo Arpac, poi qualcuno potrà anche dire che l'Arpac non funziona, però è un organo che deve controllare, dicevo che apprezzo quello che ha detto l'Assessore Marino, perché ieri ha detto un'altra cosa e poiché si è già fatto, esempio è l'inceneritore di Acerra dove il Comune ha preteso, oltre a quelli che sono i monitoraggi di norma, che ci fosse una Commissione di controllo fatta da esperti etc., a noi questo nessuno ce lo vieta, possiamo sempre farlo, qualora quei signori arrivassero a installare un'azienda con i quantitativi che hanno scritto nella relazione, perché quella relazione, io questo l'ho anche detto ieri sera, al Comune tra i documenti che ha preso il Consigliere Nappi non c'è, perché se prendiamo la relazione che sta al Comune non parla mai di quantitativi, parla di tipologie di rifiuti e processi produttivi, ma mai di quantitativi, quindi i quantitativi li hanno specificati nella relazione che è stata mandata in Provincia e se avessimo avuto un SUAP che funzionava secondo determinate regole, quelle cose dovevamo saperle prima noi, perché è il SUAP comunale che trasferisce in modo telematico le istanze alla Provincia, quindi regolamentiamo anche questo, perché avremo il controllo in tempo reale, perché poi al nostro funzionario possiamo dire, possiamo chiedere che tutte quelle che richieste che arrivano, prima di fare qualsiasi cosa, le passi per esempio per conoscenza al Sindaco o al Presidente o a chi per esso. Noi non ci possiamo lamentare che poi le veniamo a sapere dopo cinque mesi se non abbiamo le regole per bloccare questo tipo di procedure. Per il momento mi fermo, ripeto, per quanto mi riguarda e per quello che ne so rispetto a questa materia, chi è oggi nella peggiore mancanza, cioè chi sta consentendo questa possibilità siamo noi che non abbiamo avuto capacità di regolamentarci.

PRESIDENTE: grazie al Consigliere Esposito Vincenzo. L'Ingegnere Altarelli Filippo, Capogruppo del PDL, prego.

CONSIGLIERE ALTARELLI: anche io ieri sera ero presente alla riunione con l'azienda né per essere a favore, né per essere contro, ma per cercare di capire, ma avevo dei dubbi che comunque non mi sono stati completamente cancellati dal colloquio con l'azienda. Sicuramente ha ragione il Consigliere Esposito quando afferma che è la nostra regolamentazione dell'Area PIP ad essere carente nella specificazione e nella determinazione delle tipologie di attività che noi possiamo installare sul territorio e in particolare nell'area PIP. Sicuramente, lo sappiamo benissimo, il territorio è massacrato, sicuramente dobbiamo tutelare i nostri figli e i nostri cittadini, sicuramente l'azienda, se dovesse avere tutti gli opportuni pareri dagli enti sovraordinati, significa che avrà i requisiti adatti, però qualche dubbio anche nel confronto di oggi c'è, sono stato io a dire la cosa dell'uranio per provocare, sono stato io, li volevo provocare, non ho nessuna paura a dirlo. Di metalli ferrosi e non ferrosi ne so qualcosa anche io, non di rifiuti, ma di metallurgia, i metalli ferrosi sono anche quelli radioattivi, ma sono sicuro che non sia questo l'intento dell'azienda, però mi sembra strano come loro sostengano di aver fatto una richiesta per dieci tonnellate e io che sono l'ente Provincia leggo che loro hanno o fatto la richiesta per 270 tonnellate al giorno, non mi sembra una differenza da poco; un'azienda che chiede una procedura semplificata per 3000 tonnellate annue, la Provincia interpreta la stessa richiesta per 82000? Ci sta un problema da qualche parte! La relazione non l'abbiamo vista noi, non è presente agli atti, cioè negli atti che noi abbiamo al Comune non si parla della quantità di rifiuti che loro vorranno trattare. Hanno sicuramente fatto una richiesta per una procedura semplificata, perché sicuramente la Provincia avrà detto che non può essere ammessa una procedura semplificata, quindi dobbiamo intendere che loro abbiano fatto una richiesta per dieci tonnellate al giorno, come fa la Provincia ad interpretare che hanno fatto

una richiesta per 82000 tonnellate all'anno e quindi 270 al giorno? Questo non è chiaro. Anche la questione sulla destinazione urbanistica o la destinazione d'uso, è una certificazione che forse artatamente la ditta ha chiesto all'ufficio, chiedendo la destinazione urbanistica e la compatibilità di alcune attività nel territorio, non figura nessuna destinazione urbanistica, non ci sta scritto certificazione di destinazione urbanistica, è una certificazione che loro hanno richiesto di parte ed è stata rilasciata. Siamo fortunati, lo diceva il Capogruppo dell'Unione di Centro che stiamo parlando di questo prima che avvenga qualsiasi cosa, non c'è calato niente addosso, ma grazie al Dott. Nappi e all'Assessore Marino siamo qui a parlarne prima e confrontarci prima per capire che cosa è veramente questa azienda e capire che cosa fare rispetto al nostro PIP. Sappiamo benissimo che la Procura di Nola ci ha invitato a spostare dal centro urbano e de localizzare in una zona industriale tante attività artigianali e ce l'ha detto anche quello della ditta, attività artigianali che sono presenti sul territorio probabilmente sono molto più inquinanti di attività che trattano la carta o che trattano la plastica, quindi anche su questa regolamentazione probabilmente, proprio per questo poi il PIP si è un attimo nel suo regolamento poco chiarificato, perché ci sono tante attività che sono insalubri, lo sappiamo, come il carrozziere, tante piccole attività che dovrebbero essere localizzate nel PIP e probabilmente queste attività andrebbero a essere più nocive di una ditta che fa solo il trattamento della carta o della plastica come dicono loro a freddo e lentamente. Quindi la situazione non è proprio semplicissima, sicuramente dobbiamo tutelare il territorio e i cittadini e lo dobbiamo fare con una regolamentazione più puntuale e più precisa. E' stato detto anche ieri, dobbiamo monitorare il problema e a quanto sembra gli enti competenti, gli enti sovraordinati a noi non lasceranno passare la cosa in modo indifferente, sono attenti e vigili sulla problematica e questo ci può assicurare, nessuno ci calerà niente addosso senza che noi lo sapremo, ne abbiamo testimonianza, anche ieri la ditta ha dato la disponibilità eventualmente a controllare i quantitativi e la qualità, però probabilmente dobbiamo decidere se dobbiamo regolamentare le attività che vogliamo che vengano sul nostro territorio. Vogliamo un paese a zero rifiuti? Però, purtroppo, trovare oggi un'azienda che venga a investire sulla carta, sulla plastica, con un trattamento a freddo, sul riciclaggio di questi materiali (sicuramente a freddo non sono inquinanti) è comunque questo un momento di crisi, diciamo che dovremmo anche ringraziarli, poi capire ciò che loro faranno e come lo faranno e in che quantità lo faranno è un'altra cosa, stiamo qua per questo.

PRESIDENTE: grazie al Capogruppo. Dobbiamo ascoltare l'Assessore all'Ambiente se ha intenzione di parlare. Prego, Assessore Giovanni Marino.

ASSESSORE MARINO: buona sera. Io dicevo che vedo tutta questa foga per quanto riguarda questa azienda e forse è anche giusto averla, però proprio in base a questa situazione che c'è stata in questi giorni, grazie ad una missiva che mi è arrivata dall'osservatorio ambientale che abbiamo qui a Marigliano, che è presieduta dal Sindaco e tutte le varie associazioni, consulte e tutti quanti, io ho pensato che era giusto fare un incontro con questa azienda, neanche a farlo apposta mi arriva una missiva dall'azienda, dandomi delle spiegazioni, poiché ero a digiuno di tutto questo discorso, ho preteso che venissero qui a Marigliano e ho invitato tutti i Consiglieri, Assessori e anche le Consulte e, tra parentesi, dal pubblico sentivo "Invitate tutti", se ci sarà un altro incontro, io inviterò tutti, comprese le consulte e tutte le persone che potranno partecipare a questa cosa. Non sapendo di che cosa avremmo parlato, mi dissi: "Vediamo prima di che cosa parliamo e poi discutiamo domani in Consiglio Comunale e poi ragioniamo". Sono venute queste persone e a dir la verità sono persone molto disponibili a dare spiegazioni, sicuramente noi non ci stiamo con quello che dicono loro, perché collegandomi a quello che diceva il Capogruppo Terracciano, loro fanno gli imprenditori, noi ci dobbiamo sempre riguardare, io faccio l'imprenditore e penso che sia pure giusto fare così. In questa vicenda ci hanno dato una serie di spiegazioni molto valide, riferendomi a Vacca per quanto riguarda la questione della Provincia, caro Raffaele, per questa cosa della Provincia noi non ci possiamo fare niente, perché la Provincia ha chiesto dei documenti, e fin quando non riceve questi documenti, non gli danno la licenza, però ti dico che purtroppo noi abbiamo fatto anche una domanda a queste persone e abbiamo detto: "Scusate, come mai voi avete (come diceva Vincenzo) una Ferrari e volete andare a 50 km all'ora?", loro ci hanno risposto: "Per ora teniamo la Ferrari!", e poi ancora: "Scusate, e se poi domani andate a 300 km all'ora, noi come vi controlliamo? I tutor dove stanno?", allora abbiamo detto che insieme a tutti quanti, Maggioranza e Opposizione, qua non esistono colori politici e forze politiche, qua esiste il bene per la città di Marigliano. Da parte mia sono circa due mesi e mezzo che sto facendo l'Assessore e sto dando tutto me stesso per questa cosa, quello che è stato fatto o che non è stato fatto a me non interessa, parto da quello che faccio io per andare avanti, poi la città mi darà ragione, almeno credo. Per tutte queste cose mi hanno detto che io posso chiedere la cortesia di mettere degli organi competenti in qualità di Consiglieri Comunali, l'Arpac, la Forestale, non so quale sia l'organo più in alto che può contrastare

Questa cosa, e loro mi hanno detto che non hanno nessun tipo di problema per fare questo tipo di vigilanza, quindi per me è già un'ampia apertura da parte di questa ditta, perché io come politico e come imprenditore locale vedo tanta disoccupazione, sicuramente dovremo salvaguardare prima il territorio, come sto facendo, in base a tante cose, anche stamattina sono andato anche sulle eco balle... Tante di quelle cose ti dico che vanno fatte in modo decoroso, speriamo di andare avanti in questo modo. Grazie anche all'aiuto dell'Ingegnere Esposito, che è molto competente in questa cosa e mi è stato molto vicino a differenza di tanti altri che ho invitato e quasi nessuno è venuto e questo mi dispiace, prima di tutto per rispetto della persona e poi anche come problema del territorio, penso che chi non è venuto non sia tanto interessato a queste cose, lo dico chiaramente... Abbiamo detto che ci aggiorneremo a breve con questa azienda e loro ci porteranno un profilo dei rifiuti che faranno certificato, poi se va bene e ci convinciamo che tutto questo va bene, ben venga, sennò a noi nessuno ci impone di farlo per forza. Questo è per farti capire, a volte a te il pensiero non è tanto chiaro. Riferendomi a Saverio che diceva di non essere stato invitato, la prossima volta lo vado ad invitare di persona, però questa volta ho ritenuto non invitarlo, e Saverio, scusami se faccio riferimento a te, perché ci lega un'amicizia enorme e, dico, la prima volta sarai proprio tu di persona, perché non sapendo di cosa parlavamo, non sapendo quante persone venivano, allora la prossima volta faremo in Consiglio Comunale questa cosa e chiederemo tutte le spiegazioni e faremo un elenco di tutto quello che potrà essere, alla fine questo è quello che noi abbiamo fatto, né più e né meno, per capire sul nostro territorio cosa viene, se è una cosa buona o meno, noi ancora non stabiliamo niente! Sicuramente, se sono cose nocive, io in prima linea non la farò fare, ma se è una cosa fattibile, io penserò come politico sia all'azienda e sia ai posti di lavoro, poi insieme decideremo come fare e come organizzarci per questa cosa, punto! Questo è stato il mio pensiero e invece di condannare una persona, chiunque essa sia, sia essa del Lago di Garda, sia essa di Marigliano, non dobbiamo fermarci a queste cose, dobbiamo essere costruttivi e non distruttivi in queste cose! Allora, vediamo insieme con tutta la franchezza come fare per organizzarci in queste cose! Ben vengano, io sto dalla mattina alle ore 7:00 fino alla sera tardi al Comune e ben venga qualcuno che abbia notizie per darmi una mano a aiutare a fare qualcosa per questo territorio che in tutti questi anni, da Amministrazioni di tutti i colori e di tutti i tipi, è stato abbandonato. Grazie al mio impegno e a qualcuno che mi sta vicino o in una maniera o in un'altra, io vedo che (mi sembra) qualche piccolo obiettivo lo stiamo raggiungendo, come pure per i 140 quintali di gomme fatti negli ultimi mesi e che erano abbandonati da anni e per i 40 quintali di eternit recuperati e come tante altre cose, stamattina abbiamo fatto delle fotografie per delle gomme buttate negli alvei a Somma, ho chiamato a Somma e ho detto: "Guarda, caro Raffaele Sindaco, mi dispiace, ma queste gomme sono le tue e te le devi pagare tu, sennò io le prendo, faccio le fotografie e denuncio prima te e poi tutto il resto dopo"! Come pure per le eco balle, mi sembra che su queste eco balle vogliamo fare politica e non va bene, io mi sono impegnato dal primo momento per queste eco balle, perché noi pensiamo alla ditta che viene, la lavorazione o meno, perché poi (scusate se non sono tanto...) è anche un po' l'emozione, perché è la prima volta che parlo in Consiglio Comunale) la ditta ci ha detto che circa l'impatto ambientale (ce lo ha detto, poi noi lo andiamo a constatare e sicuramente, Saverio, tu mi sarai vicino, andremo da qualche altro competente insieme a vedere se è vero o meno quello che dicono) una carrozzeria che sta a

Marigliano, chiunque esso sia (e che noi dobbiamo cautelare, ma non la cauteliamo perché la teniamo in mezzo Marigliano e dovremmo spostarla), un solo artigiano di quello fa un inquinamento ambientale dieci volte superiore a loro, ma io non ci credo ed andremo a vedere, andremo a consultare insieme queste cose e se mi darai una mano, io ti voglio vicino in questa cosa, così si tolgono tante situazioni che uno pensa...

PRESIDENTE: per favore, silenzio gli altri! Dopo, dopo parliamo! Dopo parliamo, facciamo ultimare l'Assessore! Dopo! Per favore, dopo, Saverio, ti darò la parola! Dopo chiedi la parola e ti darò la parola, per favore! Assessore prego.

ASSESSORE MARINO: quindi, stavo dicendo questa cosa! Come pure per le eco balle stamattina sono andato alle eco balle e, andando alle eco balle, abbiamo un sito sul quale se c'è un incendio, non abbiamo come domarlo, perché mancano le batterie, mancano sacco di cose, manca la corrente, ma per la corrente è tutta un'altra cosa, però vedo che nessuno si preoccupa delle cose e allora ho detto al responsabile che sta lì, che non so chi sia, un geometra etc.: "Va bene, non vi preoccupate, che manca, la batteria? Vuol dire che io con lo stipendio che prendo come Assessore, vado a comprare la batteria e ve la porto. Oppure, che altro serve? Quello che è nelle mie forze, nelle mie capacità, provvediamo subito a questa cosa", quindi, dico, un poco di aiuto da parte di tutti, forse di buone maniere, di dialogo in più, riusciremo a andare avanti in questa cosa. Ho fatto una lettera all'Assessore Romano, in questi giorni abbiamo fatto delle lettere per vedere come risolvere questo problema delle eco balle, perché se malauguratamente si incendiamo le eco balle, altro che azienda, qua dobbiamo soltanto fare la valigia e scappare da Marigliano! Quindi, vedo che è un punto forte. Ho avuto contatti con dei ragazzi che stavano domenica qua, non so di che colore, non so niente, ma ho detto: "Guardate, ragazzi, io sto a disposizione, datemi una mano pure voi per questa cosa. Se voi avete qualche idea, venite da me e insieme vediamo come risolvere qualche problema".

PRESIDENTE: per favore, silenzio gli altri! Hai ragione!

ASSESSORE MARINO: Luigi, per quanto riguarda le telecamere, su 17 ne funzionano 16, quelle che riguardano il Comune, abbiamo fatto una segnalazione alla Provincia e non funzionano, le telecamere del Comune (i Vigili possono constatare se questa è la verità) sono dieci – quindici giorni che cominciano a funzionare, il 99,9% mi dice l'Assessore Allocca funzionano, manca una sola telecamera e non diciamo quale per un fatto scaramantico. Quindi, su 17 ne funzionano 16 e quindi un poco alla volta stiamo andando avanti. Adesso capisco tutte queste cose che succedono, l'azienda o non l'azienda, ma io dico tranquillamente di valutarle insieme, parliamone, se noi siamo convinti tutti quanti nel dire sì, andiamo avanti, sennò lasciamo stare, però se io faccio invito, caro signor Giuseppe, e nessuno viene, oppure poi dopo tutti quanti vogliamo parlare, io penso che neanche sia giusto. Io non posso criticare il vostro operato, se poi non vi vengo neanche a sentire, è giusto, penso, questo? Voi che siete una persona con qualche capello bianco e avete tanta esperienza, mi potete dire se è vera o meno questa cosa. E allora, dico, non è un fatto di mancanza di rispetto o meno, ma è dire: "Guardate, a me interessa questa cosa, fammi andare a sentire questi che stanno dicendo stasera!" e neanche questo è successo. E allora, dico, chi non viene, vuol dire che non merita chi ha invitato e chi non è venuto. Io questo ho da dire, io sono qui vicino a tutti, sperando di risolvere qualche problema insieme a voi, qualsiasi aiuto mi potete dare, io sto qui a accettarlo quella mattina alla sera. Buona sera.

PRESIDENTE: grazie. Secondo me dobbiamo dare una medaglia al Sindaco Antonio Sodano, che ci ha fatto il grande onore di regalarci questo signore, questo galantuomo, nella persona dell'Assessore all'Ambiente Giovanni Marino. Purtroppo c'è un vecchio proverbio a Marigliano: "Acquaiolo cumm'è? E cumm o' ghiacc!" Va bene così, chi vuole intendere, intenda! Per favore, anche se ho un po' di stanchezza per motivi personali, sono sempre attento a quello che si dice e a quello che faccio! Stasera noto moltissimo una mancanza, in questo Consiglio Comunale e anche precedentemente, di un parere anche a voce di un nostro funzionario preposto al Settore, cioè noi stiamo girando a vuoto da un sacco di tempo! Chiacchiere a non finire in questo Consiglio Comunale! Signori Consiglieri, signori del pubblico, io vengo dalla campagna e non capisco tante cose! La legge predispone che ci siano dei responsabili dei Settori che si presume siano degli esperti, fino a questo momento non c'è stato un esperto del Comune che ci abbia riferito se questo intervento è compatibile o meno nel territorio di Marigliano! Sono solo chiacchiere e si brancola nel vuoto e io non mi metto a confronto con un terzo, se non ho una cultura preventiva per sapere che cosa domandare, perché qual è quell'imprenditore o quell'Avvocato Penalista che difende un proprio cliente e non lo dipinge come un santo davanti alla Magistratura? Ditemelo voi! Per questo motivo io volutamente, anche perché sono il Presidente del Consiglio Comunale, non sono andato all'incontro, questo è in via politica e in via informale! Le convocazioni le può fare soltanto il Sindaco o il Presidente del Consiglio, gli altri imparassero le regole se non le sanno! Detto questo, chiusa la parentesi, che ci vuole, e non mi provocate, perché vi so rispondere, anche se (dovuto forse a tanta esperienza) in tutti questi anni io ho atteso, ho imparato e adesso so rispondere. I giovani oggi non hanno più la volontà e né il buonsenso di attendere e di apprendere! Detto questo, credo che stasera questo Consiglio Comunale è stato sollecitato dal Presidente della Commissione Controllo e Garanzia e è stato richiamato sull'attenzione di una problematica che si pone nel territorio di Marigliano. Il Consiglio Comunale, nella propria pienezza, deve decidere o deve suggerire, eventualmente ci sono delle manchevolezze, come colmare queste manchevolezze perché, cari colleghi Consiglieri, noi abbiamo un mandato specifico sacrosanto che va onorato, perché ce lo ha dato la città di Marigliano, ce lo hanno dato i cittadini! Noi in questo momento in modo semplificato e sintetico stiamo rappresentando, ognuno per la sua parte (Maggioranza e Minoranza non esistono in questioni ambientali, se mi consentite questo), la città di Marigliano martorizzata in tutti questi anni, dove pure io forse sono corresponsabile, perché molte cose (ormai tutti conosciamo la storia di Marigliano e dei dintorni) non ci venivano riferite, fortunatamente adesso con il SUAP molte cose le dovremmo sapere e io non posso nella mia figura istituzionale venire a conoscenza perché un Consigliere per puro caso, davanti a un bar, viene a conoscenza di qualcosa! Questa è l'ennesima volta che si verifica che il Consiglio Comunale, e per esso la Presidenza del Consiglio Comunale, non viene informato di certe situazioni di così grande valore ambientale e sarà l'ultima volta, perché dalla prossima volta scriverò direttamente alla Procura della Repubblica e al Prefetto e chi saranno i responsabili, amministratori per responsabilità oggettive e i funzionari, dovranno rispondere poi a chi di dovere per queste manchevolezze e per questa mancanza di rispetto verso i Consiglieri Comunali, verso il Consiglio Comunale e per esso verso la città di Marigliano. Detto questo, io mi aspetto quale Presidente del Consiglio (sicuramente ci saranno altri interventi) che ci siano delle proposte operative, in modo che stasera questa discussione non resti vana ed inutile e senza alcunché da dire! Solo per dire (per chi non è della materia), con Decreto Ministeriale del 12 luglio 2012 sono state di nuovo codificate le industrie salubre e insalubre, che poi a loro volta si distinguono in prima classe e in seconda classe, della prima classe sono quelle tipo artigiane etc., che possono operare, ma non possono stare nel centro abitato, della seconda classe sono quelle che devono stare lontane dal centro abitato. Io ho l'elenco, ho la documentazione del Decreto Ministeriale, però è anche giusto che i Consiglieri dimostrino in questo Consiglio Comunale che si preparano sull'argomento e intervengono appropriatamente. Per questo motivo faccio dei piccoli interventi, per spronare lo spirito dei Consiglieri a produrre e a fornirci indicazioni e consigli migliorativi della situazione! L'ho detto a priori e a scanso di equivoci, senza alcun timore di nessuna natura, qua non stiamo facendo la caccia alle streghe, stiamo cercando soltanto di ottimizzare degli interventi produttivi che portino ricchezza a Marigliano, ma bisogna ottimizzarli nel senso di evitare un impatto ambientale. Chiarito questo, la parola al Capogruppo del P.D., Avvocato Peppe Jossa. Per favore, questo è un altro discorso! Peppino, dopo parliamo! Questo è un altro discorso! Se tu vuoi dire che questa società è stata costituita nel mese di ottobre del 2012, è un altro paio di maniche, lascia stare! Per favore, la parola al Capogruppo

del P.D.!

CONSIGLIERE JOSSA: Presidente grazie, poi Lei valuterà se dare la parola a chi dal pubblico la chiede.

PRESIDENTE: Se la chiederanno...

CONSIGLIERE JOSSA: l'hanno chiesta!

PRESIDENTE: specialmente chi rappresenta una categoria! No, se tu vuoi parlare nella qualità di Associazione dei Verdi di Marigliano, io in qualità di Presidente ti do la parola! Se vuoi parlare come Saverio Lo Sapio, mi dispiace, ma non ti posso dare la parola! Allora, un attimo, il Capogruppo del P.D., prego.

CONSIGLIERE JOSSA: sarò brevissimo! Devo innanzitutto dare un riscontro a quello che ha detto l'Assessore Marino. In effetti io ieri a questo incontro non sono andato e assolutamente non mi aspettavo che lui ne facesse una personale o una questione di rispetto, che penso non debba mai aleggiare in un'Aula di Consiglio Comunale, ma piuttosto deve comprendere che, al di là degli impegni personali che possono aver riguardato la mia persona e che, tra l'altro, occasionalmente abbiamo scambiato, posso dire che io comunque a questa cosa non sarei andato e vi spiego anche perché e secondo me non sarebbe dovuto andare..., ma va bene, chiunque è libero di fare quello che vuole e di pensare quello che vuole, ma l'opportunità di questa cosa era assolutamente da scongiurare perché, se partiamo dal presupposto che ormai penso sia pacifico, dopo la discussione di questa sera, che noi come parte politica, come Consiglio Comunale non abbiamo alcun tipo di competenza, a parte personale ciascuno di noi, ma come ruolo istituzionale, rispetto all'istruttoria di una pratica di particolare complessità che investe Autorità con competenze specifiche, da tutti i punti di vista non possiamo veramente dire alcunché. Quindi, ci sarebbero stati cento motivi per non fare una cosa del genere e neanche mezzo per farla. L'Assessore è libero di prendere tutte le iniziative che ritiene opportune, ma io ritengo che questa cosa non fosse necessaria, non fosse neanche opportuna, perché sembra piuttosto strano che un Consesso Comunale di Consiglio Comunale venga sollecitato rispetto a una singola pratica, perché se è vero che io sollecito interessamento rispetto a una pratica che può di per sé essere una pratica importante rispetto alla collettività, nel contempo mi posso anche, però, allarmare che si solleciti l'intervento di Consiglieri Comunali, che non hanno alcuna competenza, rispetto a una singola pratica, perché a questo punto ciascuno Assessore potrebbe, per quanto di sua competenza e delle sue facoltà, sollecitare il Consiglio Comunale, ma semmai la sua Maggioranza e comunque non tutti i Consiglieri Comunali, rispetto a una singola pratica. Tra l'altro, devo dire, anche se non condivido i termini, che bene fa il Presidente a ricordare il proverbio dell'acquaiolo, perché veramente poi non ha senso! A zero competenze sia specifiche, che tecniche che personali, sia il ruolo istituzionale, sollecitare un incontro con chi poi non fa nient'altro che portare l'acqua al suo mulino. Io apprezzo la bontà e la sincerità, ma non apprezzo (e censuro) atteggiamenti di chi poi si sente risentito rispetto a chi non abbia partecipato. Io non l'ho fatto (l'ho detto e lo ribadisco) per impegni miei personali, ma non ne ravviso assolutamente la necessità, apprezzo (se rispondono a vero) tutte le opportunità che ha avuto oggi l'Assessore di elencarci anche tutti i risultati che sta raggiungendo anche se non pertinenti e ho apprezzato anche l'intervento e quindi questo mi è mancato in tutti questi anni, mi è mancato un contributo al Consiglio Comunale da parte sua. Sta di fatto, quindi, che questo incontro lo trovo assolutamente inopportuno e inappropriato e, tra l'altro, vi ripeto, motivi di opportunità anche in termini di trasparenza effettivamente imponevano il contrario e cioè una riservatezza degli uffici rispetto a questa cosa e legittimamente invece questa discussione stasera, perché noi siamo il Consiglio Comunale e quindi rappresentiamo la città e i cittadini e la città in questo modo viene a conoscenza di questa cosa. Vi ripeto, perché attenzionare un Consiglio su una singola pratica sollecitata dalla parte amministrativa, mi pare un fatto alquanto fuori posto. Detto ciò, ribadisco, quindi, che questa pratica è una pratica che va istruita dagli Organi competenti; laddove ci sono i presupposti perché l'acquaiolo venga a vendere l'acqua qua, gli sarà concessa, se non gli dovesse essere concesso, recriminerà nelle sedi opportune e il nostro compito, però (e in questo va apprezzata la sollecitazione del Consigliere Nappi), è prendere spunto da questa pratica per un discorso di carattere generale, che è la nostra esclusiva competenza, è un nostro dovere oltre che un nostro diritto. Qual è la nostra opportunità (e questa c'è dovuta)? E' quella di valutare (perché questo è l'unico compito, fino a prova contraria, che ci hanno concesso i cittadini con il voto) se noi vogliamo in questo territorio, in nome e per conto dei cittadini, determinate attività e come le vogliamo organizzare in quell'area. Penso che il quadro più competente e pertinente e lineare l'abbia dato Vincenzo Esposito, cioè noi vogliamo decidere o non decidere come vogliamo organizzare queste aree e come vogliamo che quest'area si sviluppi? Allora, se vogliamo questo (e questa è l'occasione per farlo), tanto rispetto alle patate fritte o rispetto ancora di più a un'attività potenzialmente pericolosa (ammesso che lo sia e non mi interessa), decidere come fare e come sviluppare quest'area. Tanto più (e questa è l'occasione che ci dà questa pratica) che emerge una falla inquietante in questo Regolamento e cioè delle indicazioni (mi pare di capire) delle prescrizioni come se non ci fossero aprendo la strada a ogni tipo di cosa, senza limitazione e ancora una volta, quindi, paradossalmente si è fatto un Regolamento che non c'è, un Regolamento che non serve. E allora, venendo anche all'invito pertinente, ritengo, e opportuno del Presidente, noi dobbiamo finalizzare la discussione o stasera o in un'altra occasione, per dire, per quello che ci riguarda, fermo restando il destino a cui io lascio questa pratica sotto l'aspetto della regolarità e della legittimità agli Organi competenti e io non lo sono né personalmente e né istituzionalmente, quindi si faccia quello che si deve fare e se non si è fatto o si è fatto male, si denuncerà all'Autorità competente, noi però in questo momento, laddove possiamo intervenire, se c'è la volontà politica e personale di limitare l'accesso a queste aree di determinate attività, che possono essere queste dei rifiuti o altre attività che non ci piacciono, oppure riteniamo di privilegiarne altre che non sono compatibili con queste, questo è il nostro compito e questo è l'indirizzo che il Partito ritiene di dover dare rispetto a questa iniziativa, il Partito ritiene di dover raccogliere questa provocazione in questa occasione, che è quella di scegliere definitivamente di fare ordine e regolamentare, così come il territorio vuole come storia e vocazione rispetto a quest'area e quindi approfittare di questo, altrimenti avremmo perso un'altra occasione e poi la città ci giudicherà non tanto per la pratica in sé (che teniamo praticamente qua tra le mani), ma rispetto a quello che poi sarà il destino di un territorio per il quale noi abbiamo perso l'occasione di disciplinare e di volere così come i cittadini avrebbero voluto e noi abbiamo questo tipo di compito. Quindi, io non lo so se stasera si può arrivare a un Deliberato circostanziato rispetto al fatto specifico, ma ritengo assolutamente di no, non so se c'è la possibilità di deliberare rispetto al fatto generale e intervenire sul Regolamento, se è di competenza delle Commissioni (laddove le Commissioni hanno questa possibilità), certamente i termini della questione sono quelli che ho indicato rispetto alla nostra parte politica. La pratica può fare il corso che deve fare, a me non interessa, non posso incidere, non voglio incidere, non ho interesse a dibatterne, a sentire come un metallo può trasformarsi in un chiodo, non mi interessa e non lo voglio sapere, ma voglio sapere, per la parte che io rappresento, quel territorio che destino deve avere e come deve essere organizzato. Grazie.

PRESIDENTE: grazie al Capogruppo del P.D.. Il Dott. Celestino Beneduce prego.

CONSIGLIERE BENEDUCE: grazie signor Presidente. Marigliano ha nei suoi principi fondamentali e quindi nello Statuto Comunale, all'Art. 3, lettera g): "La salvaguardia dell'ambiente è obiettivo prioritario della propria azione amministrativa" e al comma 2 dell'Art. 4 dice: "La terra, l'aria e l'acqua sono un bene comune dell'umanità e non può essere considerato e trattato come una merce, perché la vita degli uomini, delle donne e dei bambini che popolano questo Pianeta, non è qualcosa che può essere mercificato". Vorrei partire da questi

due principi, che possono sembrare dei principi enunciati, così, sulla scorta di qualcosa che si mette all'inizio di un documento così importante, per dire che questo Comune non ha mai avuto una particolare attenzione per l'ambiente e lo dico perché, a distanza di pochi giorni o di qualche settimana, ci arrivano due questioni entrambi ambientali, la prima riguardava l'insediamento di alcune antenne o ripetitori e quindi strettamente legate alla questione dell'ambiente e oggi siamo chiamati a discutere su un'altra questione, che è quella dei rifiuti, quindi un'altra questione strettamente legata all'ambiente! Questo a testimonianza del fatto che non si vuole metter mano a questioni così importanti e che hanno ricadute non solo nell'immediato, ma anche in futuro sulle nostre popolazioni e io immagino che un giorno questo Comune, come a volte si legge andando in giro per l'Italia dove si trova scritto: "Comune libero da OGM", possa vedere almeno scritto: "Comune libero dai rifiuti", perché Marigliano (e qui è stato ampiamente dimostrato, facendo riferimento a riviste scientifiche) rappresenta uno dei luoghi che, ahimè, vengono considerati appartenere al triangolo della morte. Quindi se noi nel nostro piccolo e nelle nostre azioni di politici non ci preoccupiamo di questo territorio che, a detta di riviste autorevoli, studi di settore, studi scientifici, lo considerano un triangolo della morte, facciamo qualcosa di veramente veramente grave! Ora, quali competenze ha il Comune in questa materia? Qualcuno l'ha ricordato prima di me. Non è l'Ente che in qualche maniera è tenuto a rilasciare certificazioni per quanto attiene all'impatto ambientale, tuttavia mi sembra quantomeno strano il fatto che il Comune, invece, rispetto a insediamenti di questo tipo, che secondo me andrebbero valutati attentamente e (io non ho paura di dirlo) andrebbero aborriti, e quindi dovremmo in tutti i modi evitare che vi siano, in qualche modo funzionari del nostro Comune fanno di tutto per cercare di rilasciare certificazioni anche non attinenti a quelle che sono le loro specifiche competenze, per favorire in qualche modo quella che è la prassi, facilitare quello che può essere un insediamento di questo tipo e per questo mi suona quantomeno strano lo zelo che qualcuno ha voluto dimostrare e ha voluto fare nell'ambito delle sue competenze e della sua certificazione in materia. Anche di questo si è ampiamente dibattuto, sulla differenza tra certificazioni di destinazione d'uso e quello di urbanistica e per questo mi va e mi piace fare questo riferimento. Quanto alle parole dell'Assessore, ebbene, Assessore, nel momento in cui Lei viene a conoscenza di un problema come questo (e non credo che sia venuto a conoscenza solamente ieri di un problema come questo), avrebbe avuto il dovere di allertare il Consiglio Comunale tramite gli Organi preposti che c'era una questione di questo tipo che poteva riguardare da vicino il problema ambientale su questo territorio, ebbene, Lei che cosa fa? A suo dire, non ho motivo per ritenere che non sia vero ciò che dice. Si prodiga contattando la ditta, si prodiga facendo degli incontri, si prodiga per avere incontri di tipo ravvicinato (definiamoli così), per avere quelle che sono le più ampie assicurazioni e poi, una vita convintosi di queste cose e della bontà di queste argomentazioni, vuole tirare in ballo e coinvolgere, quindi, in questo suo discorso il più possibile quanti più Consiglieri è possibile e, guarda caso, lo fa alla vigilia di un Consiglio Comunale. Questa prassi io politicamente non la ritengo ineccepibile e come tale io non avrei mai partecipato a un ragionamento di questo tipo, cosa diversa sarebbe stata coinvolgere il Consiglio, i Gruppi Politici e pertanto le rappresentanze politiche allertandole per tempo su una questione di questo genere e vedere come poter organizzarci, ripeto (in maniera chiara lo ripeto), per impedire che aziende di questo tipo possano essere allocate sul nostro territorio per i motivi di cui ampiamente abbiamo discusso, perché seppure queste dovessero essere a impatto ambientale medio, nemmeno alto, questo basterebbe per far dire no a un territorio che noi sappiamo quanto ha pagato in questo campo e quanto ha pagato alle mafie, alla camorra, agli sversamenti abusivi, a quelli che dal Nord venivano nottetempo a scaricare rifiuti tossici in tutte le nostre campagne! E allora, questi non devono pagare per quelli, ma questo territorio non può concedersi, non può avere nemmeno la possibilità di allocare minimamente industrie che potrebbero avere un impatto di questo tipo, questo è il mio pensiero e lo voglio esprimere con molta molta chiarezza, però affinché queste non rimangano parole, perché noi abbiamo la buona abitudine di parlare molto, a volte farci capire, a volte farci capire meno, però tradurre in atti, questo è sempre un po' più difficile e allora qualcuno prima di me ricordava qual è il vero problema! Non possiamo consentire che un'area così vasta, così appetibile, perché non tutti hanno questa possibilità di avere un'area industriale come la nostra e quindi, per quanto riguarda, potrebbe essere anche un bene, un vantaggio per questo Comune, però noi non possiamo lasciarla senza la possibilità di norme precise e regolamentazioni puntuali, perché questo ci espone al rischio che, poiché in queste materie molte volte sono chiamati a esprimere pareri Enti sovraordinati, noi non abbiamo la possibilità di difenderci e invece noi ci dobbiamo difendere prima, ci dobbiamo difendere dicendo ciò che non vogliamo e quindi ciò che non vogliamo possa essere tutto ciò che immaginiamo che possa avere un alto impatto ambientale per questo territorio e quindi individuare in maniera chiara e puntuale ciò a cui noi diciamo no, favorendo in tutti i modi, anche con la semplificazione amministrativa per quanto ci compete, tutto quello che noi riteniamo utile debba potere essere insediato sul nostro territorio, perché è questo il compito che abbiamo e non preoccupiamoci tanto e soltanto della questione occupazionale, perché anche su questo ci sarebbe molto da dire. Spesso le aziende sbandierano tutto questo, per ottenere una prassi agevolata, per ottenere in qualche modo il favore, fanno intravedere al politico che ci può essere una ricaduta occupazionale e questo sicuramente dà lustro al politico e anche su questo poi bisogna riflettere, essere certi che poi la gestione di queste ricadute occupazionali avvenga nella maniera più chiara, nella maniera più trasparente possibile e che si mette questa possibilità a disposizione di tutti in cui nessuno dovrà un giorno poter dire che io ho fatto qualcosa perché ho avuto un tornaconto rispetto a questa questione e io, che faccio il politico, mi preoccupa che nell'opinione pubblica possa passare un ragionamento di questo tipo e quindi anche su questo bisogna dire con estrema chiarezza cosa c'è da fare, quando e qualora dovessero venire industrie su questo territorio (compatibili con quelle che sono le nostre vocazioni e i nostri pensieri) a proporre che questo insediamento poi possa avere una vera e propria ricaduta occupazionale, perché anche questo è un aspetto di cui bisogna preoccuparsi. Rispetto alla questione, io penso che noi dovremmo uscire stasera con una indicazione, con una proposta di massima, quantomeno dicendo chiaramente che noi siamo contrari a quelle che sono industrie che possono avere un impatto ambientale sul nostro territorio e quindi almeno con un enunciato di questo tipo, perché altrimenti il Consiglio questa sera non avrà prodotto nulla se non parole. Poi, vorrei invitare la Commissione competente a mettere mano, così come sollecitato da più parti, a questo Regolamento. Solo su questo noi possiamo misurarci, solo se siamo capaci di qui a quindici giorni, a un mese a fare un Consiglio Comunale con la possibilità di un Regolamento che vada in questo senso. Questo è quello che ci chiede la gente e questo è quello che dobbiamo fare per acquistare un minimo di credibilità politica. Grazie.

PRESIDENTE: grazie al Dott. Beneduce, Capogruppo del SEL. Ha chiesto la parola il Prof. Amato del P.D.. Prego Professore.

CONSIGLIERE AMATO: Presidente, dico subito che anch'io non ho partecipato all'incontro di ieri sera, perché lo ritenevo inopportuno e improprio e non sto qua a dire altro rispetto a quello che è stato già detto. A me piace ragionare dei fatti concreti. Su questa situazione io penso che l'Amministrazione o alcuni suoi esponenti, più che caldeggiare o sponsorizzare la situazione stessa, dovrebbero preoccuparsi di fare gli amministratori e tutelare, attraverso il loro lavoro, gli interessi della città, garantendo il rispetto della legalità, delle norme e delle procedure e di quant'altro qua si potrebbe richiamare. In questa storia noi abbiamo alcune cose certe, che sono quelle scritte, poi tutte le altre sono chiacchiere. Allora, le cose scritte ci dicono, uno, che innanzitutto nella corrispondenza tra il Comune di Marigliano e questa ditta entrano anche imprenditori della nostra zona (non si sa bene a che titolo) che leggono per conoscenza questa corrispondenza e questo già mi lascia abbastanza perplesso; poi abbiamo delle dichiarazioni o certificazioni che, da quello che ho capito, nel caso specifico della documentazione prodotta al Comune di Marigliano non si parla dei quantitativi che questa ditta dovrebbe trattare, invece nella documentazione... Io ho ascoltato con molta attenzione!

PRESIDENTE: per favore, lasciamo parlare il Prof. Amato! Non vi ha disturbato, Michelangelo!

CONSIGLIERE AMATO: nella documentazione...

PRESIDENTE: Michelangelo, per favore, facciamo parlare Prof. Amato, non ha disturbato voi e non occorre disturbare lui! Prego Professore.

CONSIGLIERE AMATO: nella documentazione, presentata a altri livelli, per quelle che sono le esposte, si evince che quanto meno ci sono delle confusioni o contraddizioni, perché in certi tratti si capirebbe (dice la Provincia) da questa documentazione che si tratta di attività poco rilevanti (le tremila tonnellate), in altre sembrerebbe che si tratta di attività rilevanti (ottantaduemila tonnellate), di fatto la Provincia, in base alla documentazione che è stata presentata, sostanzialmente boccia la richiesta con una serie di rilievi e di questo nessuno parla. Noi continuiamo a dire che abbiamo ascoltato la ditta e ci siamo innamorati di quello che ci ha detto la ditta, di fatto quello che conta, è quello che è scritto e fino a che quello che è scritto non sarà rettificato, fa testo solo questo e oggi fa testo che la Provincia ha bocciato in toto quello che è stato presentato e su questo noi non dobbiamo appassionarci a niente, né pro e né contro, perché è un dato di fatto! Perché poi è rilevante quello che emergerà dall'interlocuzione tra la ditta e la Provincia? Perché se, con eventuali rettifiche, modifiche o quant'altro la ditta produrrà, si arriverà alla conclusione che si rientra nella cosiddetta procedura semplificata e la Provincia riterrà di rilasciare l'autorizzazione, noi nulla potremo, perché non abbiamo strumenti in questo momento che ostano una richiesta che sulla carta è legittima. Se, invece, il discorso è l'altro, quello paventato dalla Provincia, allora non solo bisogna allarmarsi, non solo giustamente la Provincia rigetta, ma entra anche in gioco il Comune, perché è vero che il nostro Regolamento e le nostre norme di attuazione sono molto lacunose, o lo sono diventate, perché originariamente il Regolamento PIP, quando fu fatto da chi fu fatto in prima battuta, conteneva prescrizioni e vincoli perché queste cose non accadessero e se le cose sono state cambiate, sono state cambiate perché c'è stata una volontà diversa da quella originaria. E comunque, ritornando a questo, laddove si dice che per l'esistente si può procedere a variazioni solo se compatibili con le norme e laddove nel Regolamento c'è scritto che tutto sostanzialmente è consentito, eccetto le attività (leggo testualmente, perché non vorrei sbagliare): "le attività che hanno un rilevante impatto ambientale", dicevo, diventa determinante la discriminazione che la Provincia pone, perché se di attività di basso rilievo si tratta, nulla quæstio, ma se di attività di grande rilievo si tratta, non solo le procedure da seguire sono diverse, ma a quel punto entra in gioco anche il Consiglio Comunale, perché se qualcuno certifica che questo è un intervento di grosso impatto ambientale, allora le norme che abbiamo, ci dicono che noi come Consiglio dobbiamo intervenire. Sì, le norme! Sulle norme, è chiaro, io non mi innamoro di niente e di nessuno, io sto parlando in termini obiettivi, perciò dico che sono improprie le operazioni palesi o larvate di sponsorizzazioni pro o contro, è chiaro? Perché il problema non è essere pro o contro, a partire da cosa? Quello che fa testo, è quello che è scritto! Allora, il problema secondo me in questo momento, Presidente, è che dobbiamo innanzitutto capire come evolve la situazione rispetto a quanto la Provincia ha rilevato, perché in questo momento questa pratica è bloccata, dice contra il Provincia che ha aperto un procedimento per la bocciatura e evidentemente ha gli elementi per farlo e gli elementi sono messi qua dentro e non me li devo inventare io e né li devo scoprire io! Se correttivi staranno fatti e la Provincia rilascerà l'autorizzazione, perché si tratta di una situazione di basso livello, allora il problema è quello che dovrebbe essere un problema sempre e cioè esercitare i controlli perché se viene sancito che si fa A, si fa A) e non si fa altro; se, invece, il processo andrà in senso diverso e cioè in quello di attività rilevante, come dice la Provincia, allora io penso che noi legittimamente come Consiglio dobbiamo intervenire, anche se abbiamo il dovere (come hanno detto altri Consiglieri) di uscire da questo generico delle nostre norme e entrare in un dettaglio più stringente, perché il territorio non si difende a chiacchiere o soltanto alzando la croce, ma si difende dettando le norme e questo è lo stesso problema che noi ci siamo sforzati di sollevare e evidenziare quando abbiamo parlato delle antenne Wind e rilievo in questa sede che, dopo che in quel Consiglio fu detto che nel giro di dieci giorni si sarebbe fatta la regolamentazione, nessuno ha mosso una virgola perché quella regolamentazione, richiesta dal Consiglio Comunale, fosse deliberata e consentisse di gestire il problema delle antenne in una maniera obiettiva! Allora, veramente poi viene da chiedersi: solleviamo i problemi, parliamo, ma per fare cosa?

PRESIDENTE: mi è piaciuta la parola "sponsor"!

CONSIGLIERE AMATO: perché il problema dell'Amministrazione non è (Moccia, ma tu non devi storcere la faccia quando uno parla!)

PRESIDENTE: per favore, rivolgetevi al Presidente del Consiglio! Prof. Amato! Gigino, per favore!

CONSIGLIERE MOCCIA : io non ce l'ho con te! Era riferito al Presidente del Consiglio!

PRESIDENTE: per favore!

CONSIGLIERE AMATO: mi sono sbagliato allora, mi sono sbagliato! Però ribadisco quello che ho detto e cioè che noi solleviamo dei problemi e quando questo Consiglio dà anche delle indicazioni, se veramente i ragionamenti che si fanno, hanno un fondo...

PRESIDENTE: per favore, ho bisogno dell'operatore che, a comando, spenga la ricezione! Prego Professore.

CONSIGLIERE AMATO: perché se i ragionamenti che facciamo e le cose che diciamo hanno un senso, quando si prende un impegno, si deve dare seguito e quando si gestisce un problema, lo si deve gestire come la norma amministrativa, civilistica e penalistica comanda, non secondo gli umori o secondo (quello che io prima ho chiamato e il Presidente ha ribadito) le sponsorizzazioni, perché le sponsorizzazioni possono essere a favore o contro, non è che sono...

PRESIDENTE: sicuramente!

CONSIGLIERE AMATO: è chiaro? Perché io penso che potrebbe anche essere contro per partito preso o per un suo principio a priori, a prescindere da ogni qualsiasi ragionamento, ma io dico che noi non possiamo ragionare così, perché non possiamo nemmeno arrivare alla condizione di suscitare, nelle persone che amministriamo, dei comportamenti che possono essere legati a una emotività o a ragionamenti più o meno fondati, che, però, poi non si ancorano alle norme e sono sostanzialmente da un lato difendibili e da un altro lato capaci di produrre concretamente dei risultati, perché se noi non abbiamo una disciplina adeguata, evidentemente tutto quello che si dice, non è ancorabile a niente. Allora, io oggi rispetto a questa storia dico che sono improprie iniziative del Comune che travalicano il procedimento amministrativo, perché il procedimento amministrativo si deve chiudere per come è stato aperto. Se oggi la Provincia ha rilevato e preannuncia di bocciare, bocciasse se non ci saranno altri elementi, se ci saranno elementi per rettificare, rettificasse e la decisione della Provincia, lo ripeto, è determinante per quello che è di nostra competenza, perché laddove ci troviamo di fronte a una certificazione di attività di basso rilievo ambientale per la quale valgono le procedure semplificate e la Provincia è assente, noi non possiamo niente, possiamo anche fare le barricate, ma probabilmente ci esporremo a contenziosi e quello che sia; se invece...

PRESIDENTE: non saremo legittimati!

CONSIGLIERE AMATO: non saremo legittimati nemmeno! Se, invece, il problema è l'altro, quello sollevato dalla Provincia, che dice in questo momento di non poter concedere perché si tratta di un problema rilevante (ottantaduemila tonnellate l'anno), allora non solo la Provincia continuerà a bocciare fino a che deve bocciare, ma a quel punto, quand'anche qualcuno approvasse, noi interverremo legittimamente, perché secondo me le norme del PIP ce lo consentono.

PRESIDENTE: grazie al Prof. Amato. Se ci sono altri interventi... Se il Sindaco vuole intervenire... Prego, Luigi Terracciano, Capogruppo dell'U.D.C..

CONSIGLIERE TERRACCIANO: una breve replica, per chiarire anche quello che ho detto alla fine del mio primo intervento. Allora, è stato provocatorio il mio intervento precedente, proprio per capire quali erano le attività, ma di fatto noi non possiamo fare niente, dalla discussione che è uscita fuori, se non andiamo a regolamentare. Io ero fermo alle norme...

PRESIDENTE: per favore, silenzio gli altri! Silenzio gli altri! Prego.

CONSIGLIERE TERRACCIANO: allora, ero fermo alle norme che avevamo adottato in Consiglio Comunale e cioè quelle che limitavano questi tipi di attività, cioè prevedevano una grossa restrizione in questo tipo di attività, non pensavo che un Commissario, nel riadottare un Piano di Zona nuovo, cambiasse le norme in questa direzione e cioè che consentisse ad un'Area PIP, che ha già di per sé un orientamento specifico di piccole attività produttive, normalizzandole in un modo diverso, attività poi di grande impatto ambientale e che potevano creare nocumento a quella che è la salute pubblica. Quindi, io rettifico quello che ho detto nel primo intervento e mi fermo a quelle che erano le norme, perché ero convinto fossero le norme che ha approvato il Consiglio Comunale. Noi siamo contrari a qualunque attività provochi...

PRESIDENTE: Gigino, scusami, se ti posso integrare per l'amicizia che ci lega. L'autorizzazione sanitaria comunque spetta a noi per i locali, se noi riteniamo...

CONSIGLIERE TERRACCIANO: certamente, certamente! Sono d'accordo con gli interventi che mi hanno preceduto dei Consiglieri Esposito ed Amato, del Consigliere Vacca, perché di fatto oggi già è limitata questa domanda, ha un'apertura per la bocciatura e diffida l'azienda a non fare nessun tipo di attività e sono d'accordo sul fatto che noi dobbiamo normalizzare queste cose, dobbiamo andare a regolamentare a livello normativo queste cose, altrimenti di tutto quello che facciamo in Consiglio Comunale, non resta altro che un niente di fatto, cioè non produce nessun effetto rispetto a quello che poi potrebbe essere l'ultimo caposaldo, che è la pubblica incolumità per la salute pubblica come argomento da trattare, ma a livello normativo poi ci troveremo di fronte a un'azienda, in questo caso o in un altro caso, o altre aziende che oggi stanno operando e che noi magari non conosciamo nemmeno (come diceva qualche altro Consigliere che mi ha preceduto), che oggi sta investendo, perché c'è una normativa che gli consente di fare determinate attività e poi si trova con una modifica fatta e ci potrebbe anche provocare dei danni economici. E allora, questa è una cosa che va fatta presto, cioè va fatta immediatamente, se noi ci teniamo veramente a dare una risposta al di là di quella che è la questione specifica, che io condivido, perché noi oggi ci troviamo a parlare come questione specifica e non lo dovremmo fare, se non ci fosse già una rilevante importanza, ma dobbiamo modificare quelle che sono le norme che consentono o aprono questi tipi di possibilità e dobbiamo fare presto e una raccomandazione va anche al Presidente della Commissione Statuto e Regolamento, che già si è preso impegno, o la Commissione stessa, per le altre questioni che abbiamo trattato sulle stazioni base precedentemente, cioè noi siamo carenti in questo e purtroppo è una cosa che ci responsabilizza tanto rispetto a quello che è il nostro ruolo che rivestiamo. Io mi fermo qua, prego l'Amministrazione che quanto prima ci sia una proposta, altrimenti anche chi oggi come me sta intervenendo, può fare una proposta quanto prima di modifica al Regolamento delle norme di attuazione che possono creare limitazione o chiarire meglio quelle che sono queste attività che si devono insediare sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: grazie al Consigliere Terracciano. Il Sindaco e poi... Saverio, prego. Il Rappresentante dei Verdi di Marigliano, prego. Saverio Lo Sapia, prego. No, no, a microfono! Se vuoi, devi seguire le regole, parli a macrofono e chiarisci in modo corretto, com'è tuo costume, le tue idee a proposito. Va bene.

SAVERIO LO SAPIO: innanzitutto un ringraziamento al Presidente e a tutti voi Consiglieri che mi consentite questa sera di intervenire in quest'Aula, anche se sono un estraneo a questa Istituzione.

PRESIDENTE: sei sempre un ex amministratore che sei stato seduto in questi banchi per molti anni. Prego.

SAVERIO LO SAPIO: innanzitutto ho ascoltato attentamente tutto il dibattito che si è sviscerato su questa questione e vorrei portare anche il mio contributo, anche se io, essendo Presidente di un Movimento Politico Indipendente sul territorio, lo faccio quasi sempre apertamente, tenendo un Sito Internet sempre aperto e esprimo sempre con molta schiettezza qual è il mio pensiero e quali sono le mie posizioni e le posizioni di chi mi sta vicino sulle vicende che interessano il territorio. Per la verità, io dico, il Consiglio Comunale è il primo riferimento istituzionale che i cittadini hanno a disposizione. Voi in coscienza siete i primi a dover difendere i cittadini e innanzitutto la salute dei cittadini e non potete tradire quelle che sono le aspettative dei vostri figli, così come non potete tradire le aspettative dei vostri cittadini. Allora, io vi chiederei, ma con molta umiltà, di abbandonare l'ipocrisia, di abbandonare l'ipocrisia di nascondersi dietro al dito e di non far vedere che alcune cose magari non le conosciamo, mentre invece le cose le conosciamo benissimo, perché noi il territorio lo viviamo! Quando a volte ci siamo lamentati di questo sistema elettorale e si parla in questo periodo di una Riforma Elettorale che è una esigenza impellente del Paese in generale perché con questo sistema elettorale i territori non vengono rappresentati, nei Comuni questo non esiste, perché voi Consiglieri Comunali siete stati eletti dai cittadini e rappresentate il popolo e vivete il territorio quotidianamente e sapete benissimo quello che accade e quello che è accaduto in questo territorio! Sapete benissimo, se avete memoria storica, del disastro ambientale con cui siamo costretti a convivere da anni e anni, di un atteggiamento scellerato, di imprenditori scellerati che hanno approfittato di una mancanza della politica, che si era adagiata sulla politica clientelare, che è il primo ostacolo a qualsiasi processo di sviluppo di un territorio! Questo non ce lo dobbiamo dimenticare! Questa sera, da quello che si è discusso, emergono due cose che, secondo me, destano allarme e inquietudine, la questione, caro Assessore, non credo che è quella dei controlli, perché se per anni e anni noi oggi ci troviamo con un territorio devastato e con un Cimitero pieno di persone giovanissime morte per malattie tumorali, certamente non è stato per una questione dei controlli, ma è stato perché i controlli non sono mai stati fatti e molto probabilmente quelli scellerati che avevano quel disegno di arricchirsi in quel modo, hanno trovato il modo di corrompere apparato burocratico, politica e tutto il resto che veniva appresso! Quindi, noi oggi non possiamo parlare di accontentarci di quelli che potrebbero

essere i controlli, non possiamo dimenticare che noi siamo diventati oggetto di attenzione della Comunità Scientifica Internazionale, perché qui esiste un alto tasso di morte per questi tipi di malattie e noi non è che chissà quali aziende abbiamo avuto in questo territorio! Noi abbiamo avuto la sfortuna di essere un territorio alla mercé di queste aziende che trattavano i rifiuti, questo non lo dobbiamo dimenticare, perché noi, che viviamo il territorio, sappiamo le cose che sono avvenute in questo territorio e non possiamo avere fiducia di chi viene oggi, interessato comunque a fare un investimento e ci dice: “No, guardate, state tranquilli, non vi preoccupate”, perché (io l’ho scritto anche un articolo e è stato anche ridetto qua in questa sala) è come quando noi in una giornata torrida chiediamo al signore del chiosco l’acqua com’è, cosa ci deve rispondere? Ci deve rispondere che l’acqua è sempre fresca! E allora, io dico, non andiamo tanto lontano, ma andiamo all’ultimo atto, all’ultima violenza che questo territorio ha dovuto subire, quella delle eco balle! Molti di noi (guardate, ci conosciamo tutti quanti, siamo amici, spesso ci prendiamo anche il caffè insieme) abbiamo fatto anche delle lotte insieme, ma ricordate quali erano le ragioni principali che noi esponevamo quando ci battevamo contro le Istituzioni che con determinazione volevano allocare in questo posto le eco balle? Qual era la ragione principale che ci doveva dare forza? Era proprio la condizione disastrosa che viveva questo territorio e noi non eravamo in grado di sopportare neanche una virgola più di qualche cosa che riguardasse i rifiuti e qua stasera emergono due cose che destano ancora allarme e preoccupazione. Guardate, da quello che io ho ascoltato qua questa sera, una è che c’è una deficienza normativa del Comune per cercare di arginare queste cose e un’altra è, consentitemi, che io ho percepito che taluni di voi ormai si accontentano dicendo: “Va bene, se questi riducono quello che è, se è un’attività piccolina, se questi hanno comprato la Ferrari e ci promettono di andare a trenta all’ora, poi noi comunque ci attiviamo per i controlli”, non è questa la strada, la strada è un’altra, è quella che il Comune si deve attivare per fare immediatamente le normative e rispettare la volontà dei cittadini già quando si sono allocato le eco balle a Bosco Fangone! Noi non vogliamo più avere a che fare niente con i rifiuti, fino a quando, caro Assessore, sono pronto a dare qualsiasi contributo, però la prima che dobbiamo fare, dobbiamo pretendere che vengano prima bonificati tutti i siti che inquinano questo territorio, quelli che ci stanno e che sono stati scoperti e quelli che ancora sono da scoprire, questo è quello che dobbiamo fare! Se c’è una questione relativa alle eco balle e che va affrontata, quella va affrontata con determinazione, non certo quella di venire incontro a questi signori che vogliono allocarsi qua a Marigliano e che con una Ferrari ci promettono di camminare a trenta all’ora! Io penso che la volontà dei cittadini sia un’altra, sia quella di dire no a queste cose, come abbiamo detto no alle eco balle, le abbiamo subite, abbiamo dovuto subire quella violenza, ma io credo che i cittadini di Marigliano non vogliano più subire violenza che riguarda i rifiuti! Io credo che questo è quello che penso io e questo è quello che pensa anche la stragrande parte dei cittadini di Marigliano, perché la gran parte di questi piangono tutti, chi tiene qualche malato in famiglia e chi ce l’ha al Cimitero. Grazie.

PRESIDENTE: grazie al compagno amico Saverio Lo Sapio. Ringrazio moltissimo a nome del Consiglio Comunale l’amico Saverio lo Savio e se non ci sono altri interventi a proposito, do la parola al Sindaco per poi dire due parole di chiusura sull’argomento Michele Cerciello in qualità di Presidente.

SINDACO: la prima cosa è che fa piacere che l’ex Sindaco Michele Nappi, che ne ha fatte di battaglie contro il signor Lo Sapio, si baciano, questa è veramente una cosa lodevole.

PRESIDENTE: qualcuno ha fotografato? Speriamo, in modo che resta nella storia!

SINDACO: una volta tanto uso i termini del Presidente per bacchettare un po’ i Consiglieri: non dovete dire che oggi l’abbiamo appreso, perché l’ultimo Consiglio, anzi, non l’ultimo, ma il più recente (perché ce ne saranno parecchi ancora)...

PRESIDENTE: il 28 febbraio, quando Michele Nappi era...

SINDACO: il Consigliere Nappi disse di questa cosa, per cui, chi aveva intenzione, o voleva documentarsi, aveva tutto il tempo per poterlo fare. La problematica l’ha racchiusa molto bene un po’ Vincenzo Esposito e un moltissimo il Consigliere Amato, che ha detto: “Ma dove sta il problema? Di cosa stiamo parlando? Quasi di aria fritta!”, però già oggi siamo tutelati, ma se mettiamo ancora le mani avanti (ed è ancora meglio) con un disciplinare che racchiude certe situazioni, sicuramente ci tranquillizza ancora tanto. Per quanto riguarda le cose importantissime, diceva giustamente il Consigliere Amato, siamo noi sovrani, anzi, siete voi sovrani, venite in Consiglio Comunale e si sviscerano tutti i problemi, per cui abbiamo fatto tanta polvere per niente. Perché è successa la riunione l’altro giorno? Perché l’Assessore Marino ha convocato i Consiglieri e le Associazioni? La Consulta dell’Associazione e in particolare il Presidente della Consulta delle Associazioni accelerava, vista la problematica avanzata dal Consigliere Michele Nappi, per riunire quanto prima la Consulta e rendere partecipa della cosa. Magari sarà stato leggero l’Assessore Marino, ma ha rispettato una volontà, ha rispettato una volontà e ha fatto sì che la democrazia prevalesse rispetto a altre cose. Avere la possibilità occupazionale o meno, etc., credo che non è questo che ha mosso il Consigliere Nappi a aprire la problematica, la problematica c’è e non ha nulla a che vedere con il discorso occupazionale, l’ha fatta avulso da certe cose, perché la sua intelligenza e la sua cultura non credo che sia limitata a una cosa così bassezza. All’ex Consigliere e adesso Assessore Marino non devo dargli la medaglia, Presidente del Consiglio, perché tutti gli Assessori, chi più chi meno, svolgono il proprio ruolo e chi più chi meno danno conto sempre e comunque a questo Consesso. Il Consigliere Marino attualmente è diventato Assessore e io me ne vanto e credo che è sotto gli occhi di tutti quello che in poco tempo è riuscito a realizzare. Voi parlate di siti, parlate di stoccaggio, parlate di siti ancora da bonificare e magari prima si parlava di un pneumatico bruciato, ma è stato già bonificato e manco lo sappiamo, mentre sito importante è Verduzzo e sono le eco balle e quindi facciamo pure un po’ di confusione quando elenchiamo questi siti da bonificare o meno, certo che potenzialmente questi siti si stanno riducendo e non stanno aumentando e non certo da quando noi amministriamo il paese, ma già dall’Amministrazione Caccavale a arrivare a oggi, noi non stiamo facendo altro che non peggiorare quello che c’era, abbiamo detto basta a certe situazioni e già dall’Amministrazione Caccavale e dall’Amministrazione Michele Nappi stiamo andando controtendenza. E’ chiaro che il disastro è tale e tanto che ce ne vuole ancora di tempo e di anni, pensate che tra un po’ inizia la realizzazione delle fogne a Miuri e quello è un disastro ambientale uguale a certe cose che già teniamo, se pensate che la falda acquifera non la inquereremo più, ma da qui a bonificare la falda acquifera di Miuri ce ne vuole, perché non ci diciamo le cose fatte perbene, ma se ci diciamo le cose in faccia, io vi posso dire che, anche se erano a tenuta quei pozzi o quelle vasche, un po’ di falle ne hanno, per cui la falda comunque si sta inquinando. Per cui diciamo che siamo in controtendenza e questa non è dell’Amministrazione che io rappresento, ma già dall’Amministrazione Nappi, Caccavale e Corcione è in controtendenza e quindi qualcosa lo stiamo facendo. Se tutti ci aiutano, sicuramente possiamo proporre qualcosa di positivo e di diverso ai nostri figli. Noi nell’accordo di programma che abbiamo fatto con la Regione e con la Provincia per quanto riguarda il discorso dei rifiuti, abbiamo preteso che si bonificasse l’Agrimonda e si togliessero le eco balle. In questo ultimo scorcio di tempo l’Assessore Marino ha avuto dei contatti ma piuttosto concreti, lui forse per modestia non l’ha detto stasera, ma lo dico io, un po’ alla volta metteremo mano a questa rimozione delle balle e quindi staremo sempre più propensi e ci stiamo spostando sempre di più a bonificare il territorio, ma da qui a avere a Marigliano subito tutto e pulito, ce ne vuole, ce ne passa, anche perché stiamo vivendo dei momenti veramente economici disastrosi e non sappiamo dove mettere mano per prendere un po’ di soldi. Propongo una cosa, però, giusto per dare la giusta attenzione e visto che nella Commissione Trasparenza ci sta un Chirurgo, un Biologo, un Avvocato e quasi tutte le competenze, io affido questa vertenza o questa pratica, anche se (come diceva il Consigliere

Amato) non ce n'è bisogno, perché noi non dobbiamo fare niente se non assistere a questa richiesta, però io affido al Presidente della Commissione e alla Commissione il prosieguo e aggiornare i Consiglieri circa lo stato dell'arte di questa procedura. Credo di aver sintetizzato quello che i Consiglieri tutti hanno detto, dobbiamo far tesoro nel prossimo Regolamento, nel prossimo Bando, magari di mettere dei paletti per che cosa vogliamo effettivamente ma, ripeto, quello che vogliamo, se è fuori dalle righe, lo devono comunque stabilire i Consiglieri Comunali, per cui credo che grosse cose non ne dobbiamo fare e poi direi al Presidente: quando una Commissione non si riunisce, invece (Presidente, voi forse l'avete questa facoltà) di bacchettare sempre i funzionari e gli Assessori, bacchettiamo pure un po' i Consiglieri, perché se non sono presenti e la Macchina Amministrativa si ferma giusto perché la Commissione non funziona, provveda Lei a sostituire i Consiglieri Comunali, provveda Lei, credo che sia il pensiero di tutti i Consiglieri, noi siamo fiduciosi e convinti che con la surroga o la sostituzione di un Consigliere, che magari o distratto (perché è possibile pure che un Consigliere abbia tante di quelle cose da fare, perché i contributi in Consiglio ne dà e sono pure parecchi) o ha partecipato o è stato indicato dal suo Gruppo membro di una Commissione e per sopraggiunti impegni non può più partecipare, oppure riduciamoli, faccia Lei, noi ci rimettiamo a Lei per risolvere questo problema, che è di parecchie Commissioni, non è solo quella dell'Ambiente, io vedo pure la Commissione delle Periferie per la quale il Consigliere Ricciardi si lamenta, perché continuamente convoca le Commissioni e vanno sempre deserte. Per cui credo che se riusciamo a mettere in atto questi accorgimenti e fare quello che ha detto questo Consiglio Comunale, credo che grossi problemi per quanto riguarda questo argomento (che sono stati sviscerati) non ne avremo.

PRESIDENTE: grazie al Sindaco. Un attimo, Consigliere Vacca. Grazie al Sindaco. Logicamente credo che per ognuno valga il vecchio proverbio: "L'acqua com'è? E' fresca come a ché!", credo che ognuno nel proprio campo difende l'operato di sé stesso o di chi ci appartiene. Un solo nome mi è venuto in mente, perché, scusatemi, ma io sono un po' insofferente, per favore! Non so per quale motivo mi passa per la testa, per un triennio abbiamo avuto la sua presenza, l'Assessore Michelangelo Mariani, non so per quale motivo mi passi per la testa l'Assessore all'Ambiente Michelangelo Mariani, non so per quale motivo! La questione è un'altra! Se si fosse avuto rispetto di questo Consiglio Comunale, quando il 12, caro Sindaco, marzo è arrivato il diniego, la diffida della Provincia, era inutile il 15 marzo convocare una riunione con gli altri, tenendo una riunione con i Consiglieri e con il terzo, con la ditta, quando già eravamo a conoscenza del fatto che la Provincia aveva diffidato e bocciato questa situazione, cioè veramente parliamo di sponsor a favore o di sponsor contrario, perché in quella seduta che si è tenuta ieri, io non so se qualcuno ha fatto presente che già la Provincia si è espressa in senso negativo, non ho notizia al riguardo e allora perché è stata fatta quella riunioni di ieri, per dire che cosa? Per dire qualche cosa di inesistente o per sponsorizzare qualcosa, a favore o contro non lo so? Detto questo e guai se il Sindaco non difendesse i propri Assessori e guai se il Sindaco non difendesse il Presidente del Consiglio Comunale, perché lo ritengo una persona corretta! Detto questo, le Commissioni Consiliari, tutti quanti lo sapete benissimo, sono fatte da Consiglieri Comunali, c'è la politica del consenso e del dissenso anche in silenzio, anche nella non partecipazione! Le Commissioni Consiliari sono frutto di un equilibrio politico di cui al vertice c'è il Sindaco, io mi posso interessare, ma certamente non posso remare contro un equilibrio che il mio Sindaco ha cercato di mantenere o cerca di mantenere per far sopravvivere l'Amministrazione Comunale. Detto questo, caro Sindaco, debbo dire che io mi aspettavo stasera che venisse una proposta più operativa, ma devo solo dire che, nel chiudere la discussione, ho solo percepito (e mi si rettifichi se non è così) la volontà unanime del Consiglio Comunale del fatto che questa questione, ma tutta la questione, la questione rifiuti a Marigliano va vista con molta ma molta molta molta attenzione, sul fatto che il Comune deve essere presente nelle sue forme istituzionali, che il Consiglio Comunale deve essere aggiornato di continuo sulla questione dei rifiuti, in modo che possa prendere decisioni e che egli è preposto a modificare e a meglio regolamentare le norme attuative del PIP e quindi che lo facesse, io sono un politico, vengo dalla campagna e tante cose non le so ma, chi è il responsabile, il Segretario Comunale? Non lo so! L'Ing. Ciccarella? Non lo so! L'Ing. Matriciano? Non lo so! Il Sindaco? Non lo so! L'Assessore Marino all'Ambiente? Non lo so! So solo che c'è una volontà espressa unanime dai Consiglieri Comunali sul fatto che occorre quanto prima colmare queste lacune, se si possono definire così, normative modificate (perché sono state modificate dal Commissario Prefettizio e non so in base a quale volontà sono state modificate) e quindi colmare queste normative attuative del PIP, di modo che per il futuro chiunque decida di venire a Marigliano, sa benissimo di fronte a quali norme si trova e sa benissimo se deve o non deve intervenire. Circa l'occupazione non ci prendete..., e prego tanto, invito tanto di non lasciarci portare dalla disperazione e dalla esasperazione dell'occupazione, perché tutti quanti percepiamo e sappiamo che stiamo attraversando un momento difficile, però questo fattore non ci deve fare inchinare rispetto alla volontà prepotente da parte degli altri. Detto questo, io credo che l'argomento è stato abbondantemente esaustivo, è stato chiuso, non so, non vorrei, chiedo scusa e perdono ai Consiglieri Mocerino e Vacca, ma non vorrei che si riprendesse la discussione, perché poi usciamo fuori ogni limite. Se mi fate a livello personale la cortesia di far considerare chiuso l'argomento, ve ne sono molto ma molto grato. Allora, Vacca ha chiesto per una...

CONSIGLIERE VACCA: Presidente, prendo atto che il mio amico Giovanni Marino è ancora seduto, io lo chiamo Giovanni e non Assessore. Giovanni, se cortesemente, questo è un Decreto della Giunta Regionale di perna ecologia, che fa molto più danni di questa società, se te ne puoi occupare, ti do questo incarico insieme al Segretario, cortesemente, e al Presidente del Consiglio e oltretutto sta in una zona agricola. Ti ringrazio.

PRESIDENTE: Mocerino.

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, ho presentato una mozione d'ordine da votare, quindi gentilmente se...

PRESIDENTE: c'è una mozione d'ordine! Chiedo scusa, perché è stato un lavoro abbastanza pesante.

CONSIGLIERE MOCERINO: grazie. Quindi se gentilmente Lei la può mettere a votazione, La ringrazio.

PRESIDENTE: allora, signori Consiglieri, poiché questa mozione riguarda l'argomento in discussione, io credo che va messa a votazione effettivamente, perché è attinente all'argomento, però io dovrei leggerla, perché prego i Consiglieri di intervenire (almeno uno della Maggioranza e uno della Minoranza) ed in base al dichiarare dei singoli Consiglieri, decideremo il da farsi. Allora, Assessore Marino, prego, a microfono.

ASSESSORE MARINO: caro Presidente, ribadendo quello che voi avete detto circa lo sponsor, da parte mia per grazia di Dio non ho bisogno di fare sponsor, perché non ho né figli, né generi e né nipoti da sistemare, per grazia di Dio! Questo volevo dire!

PRESIDENTE: grazie. Purtroppo, Assessore, voi mi state tirando con le pietre! Ma io mica sono... No, no, va benissimo, per carità, ma mica sono quello che vuole fare l'housing sociale a Mariano, mica sono l'impresa che va a operare nel PIP? Scusatemi, andiamo avanti! Per favore, andiamo avanti! Facciamo il nostro lavoro e ci conosciamo tutti quanti! Va bene così, caro Assessore! Io ho detto: "Sponsor a favore o contro, non lo so"! Se Lei ha inteso che ha fatto a favore, ha sbagliato a...!

ASSESSORE MARINO: è Lei che ha inteso quello che io non volevo dire!

PRESIDENTE: caro Assessore, ha sbagliato a intendere! Caro Assessore, ha sbagliato a credere, io ho detto: “Sponsor”, sì, ho detto la parola “sponsor a favore o contro, non lo so”! Soltanto c’è un anacronismo che dal 12 marzo, che c’è un parere negativo da parte dell’Amministrazione Provinciale, l’Assessore sente il bisogno di fare una riunione a vuoto il giorno 19, non lo so! Detto questo... Scusatemi!

ASSESSORE MARINO: questo è quello che pensa Lei! E’ come pensa Lei che è a vuoto!

PRESIDENTE: va bene così! La storia censurerà o valuterà questa situazione!

ASSESSORE MARINO: si prenda la responsabilità di tutto quello che dice!

PRESIDENTE: Assessore, non c’è responsabilità, perché io non cado nel tranello di un...

ASSESSORE MARINO: nessun tranello!

PRESIDENTE: però non mi tirate per i capelli!

ASSESSORE MARINO: io tranelli personalmente non ne faccio, quindi sia ben chiaro e Lei lo sa benissimo come sono sempre stato leale con voi e lo sono sempre stato dal primo giorno che sono stato candidato, dal primo momento!

PRESIDENTE: io ho motivo di ringraziare se c’è qualche riguardo nei miei confronti...

ASSESSORE MARINO: Lei lo sa benissimo!

PRESIDENTE: ho motivo di ringraziare se c’è un riguardo... No, io ho finito, non è che mi voglio far prendere, ci mancherebbe, non è questo, perché le mie cose le regolo in modo diverso, io non mi faccio prendere da certe situazioni in un pubblico dibattito. Detto questo, ritorno nei miei ranghi, perché, scusatemi, ma guidare i lavori porta anche un po’ di stanchezza e anche un po’ di nervosismo, perché logicamente io sono un tipo che analizza le situazioni e vorrei tanto che anche i miei colleghi Consiglieri capissero tante cose, in modo da non essere ipocriti in Consiglio Comunale, come già qualcuno che mi ha preceduto lo è stato prima, in modo che la cosa venga sciorinata in modo reale e leale, questa è la situazione, poi ognuno ha i suoi mezzi civili (se vuole andare con i mezzi civili) per risolvere le questioni. Detto questo, il Consigliere Mocerino ha fatto una proposta, ve la leggo, dopo di che, a norma di Regolamento, ho l’obbligo di ascoltare almeno un Consigliere della Minoranza e un Consigliere della Maggioranza.

IL PRESIDENTE LEGGE LA PROPOSTA DI MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE MOCERINO ALLEGATA AGLI ATTI.

PRESIDENTE: signori Consiglieri, ho l’obbligo, però il Consigliere... Uno della Maggioranza! Io ho letto il testo trasmessomi dal Consigliere Mocerino! Allora, occorre che intervenga un Consigliere della Minoranza e un Consigliere della Maggioranza a proposito, per potermi consentire di mettere a votazione questo ordine del giorno attinente all’argomento che stiamo trattando. Se nessuno interviene... Il Consigliere Michele Nappi, prego.

CONSIGLIERE NAPPI: Presidente, mi diceva il Consigliere Mocerino, che materiali cellulosici significa carta e cartone, è vero ?

PRESIDENTE: è la cellulosa, che deriva dalle piante, diciamo così, dagli alberi, è di natura vegetale.

CONSIGLIERE NAPPI: e cosa dobbiamo precisare, niente?

PRESIDENTE: Michelangelo, scusami, possiamo rinviare questo capo? Chiedo scusa, il Sindaco mi stava suggerendo eventualmente di mandarla alla Commissione Consiliare preposta, in modo che il testo lo affiniamo meglio e lo votiamo la prossima volta? Mi stava suggerendo! Il Consigliere Sebastiano Sorrentino del P.D., prego.

CONSIGLIERE SORRENTINO: io mi permetto di dire questo che mi appresto a dire, proprio l’amicizia e penso che lui non me la negherà, l’amicizia e oltre con il Consigliere Michelangelo sia per il passato e sia per il presente, perché stiamo facendo questa Commissione. Noi non dobbiamo essere né ipocriti e ci dobbiamo dire le cose per nome e cognome, altrimenti ci prendiamo in giro noi stessi e io nei confronti dei Consiglieri non lo faccio mai, ma principalmente nei confronti di Michelangelo Mocerino, che è uno di quelli che sull’ambiente si è sempre occupato. Così proposto questo emendamento, penso che non va bene, perché noi non abbiamo competenza su questa situazione. Io penso che noi dobbiamo accettare (e mi rivolgo pure al Presidente della Commissione) la proposta che faceva il Sindaco precedentemente e cioè di rimandare il controllo su questa precisa situazione alla Commissione Garanzia, però, Sindaco, con la premessa (e io di questo ho ampia fiducia in te) che Lei ci aggiorna in termini reali rispetto alle situazioni così come si evolvono, perché le notizie non le abbiamo noi della Commissione, ma ce l’hanno i funzionari e tu. Non è che tu non ci voglia portare a conoscenza di questa situazione, ma di prestare un’attenzione precisa su questa situazione e, come ha fatto il Presidente con noi della Commissione, se io vi dico in termini reali, nella stessa giornata ci ha portato a conoscenza della situazione e noi abbiamo dato un valido contributo con il Consigliere Michelangelo rispetto a questa situazione, così come tu accetti questa fiducia nei nostri confronti, noi l’accettiamo, però con la premessa che tu e chi di competenza, i funzionari, ci porti a conoscenza della situazione. Perciò questa proposta che tu facevi con tanta volontà (e te lo dice un cristiano, un cattolico, perché tu hai fatto una serie di premesse), penso che non va bene, non siamo leali e non siamo neppure consequenziali con noi stessi, perché non possiamo adottare questa misura, perché non è di nostra competenza, anche perché rinneghiamo tutto quello che si è detto fino adesso in Consiglio Comunale e quello che hanno detto parecchi Consiglieri in merito a questa situazione, perciò, non lo so, proviamo qualche altra cosa, io penso che quello che ha detto il Sindaco e cioè di demandare alla Commissione questa situazione, per me va bene, non perché ne faccio parte, ma perché si è occupata fino adesso di questa situazione e si continua a occuparne, per garantire il Consiglio Comunale e i cittadini di questa situazione. Penso che non ho creato suscettibilità nei confronti di chi ha proposto questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: il Consigliere Terracciano, Capogruppo dell’U.D.C., pr

CONSIGLIERE TERRACCIANO: grazie, Presidente. Io prima di tutto ringrazio il Presidente, che ha citato l'Assessore Mariano, che tanto ha dato e tanto ha fatto e anche per questo voglio dare tutti i meriti all'Assessore Mariano, oggi si stanno raccogliendo dei frutti per il lavoro svolto e oggi, chi si trova gestire, può vantarsi anche con merito suo di poter portare dei risultati. Detto questo, poi questa è la storia che si ripete, perché magari chi succede poi agli amministratori di oggi, si può prendere qualche merito e si può prendere qualche demerito di quello che sta facendo oggi l'Amministrazione. Va comunque un plauso all'Assessore, perché comunque nonostante ciò io ritengo che non era l'Assessore competente stasera sulla materia, perché stiamo parlando di attività produttive, anche se hanno impatto ambientale, però sono attività produttive e quindi probabilmente si doveva sviscerare diversamente la problematica e ricordo che questa lettera mandata dalla Provincia dice: "Tu hai sbagliato a fare la domanda, la devi fare in un altro modo", non significa che non può fare l'attività. Allora, se ci teniamo veramente a portare un risultato, senza creare danni, perché comunque va considerato chi ha fatto l'investimento, al di là se viene dal Nord o se viene dal Sud, va comunque salvaguardato e al di là del fatto se vuole comprare una Ferrari e vuole camminare a trenta all'ora, perché comunque non ci credo, perché io se compro la Ferrari è perché mi piace la Ferrari e cammino a 150 all'ora, a 200 all'ora, non ho manco paura di prendere le multe forse se compro la Ferrari! Allora, al di là di tutte queste eresie, noi dobbiamo salvaguardare gli interessi di tutti quanti, dei cittadini prima di tutto, della salute prima di tutto ancora, come diceva l'amico Saverio Lo Sapio, che comunque anche dall'alto, quando ha svolto ruoli istituzionali, ha dato sempre l'esempio di come comportarsi su queste tematiche e stasera comunque ci ha responsabilizzato con il suo intervento che ha fatto, perché noi siamo veramente gli autori della vita nostra, cioè noi siamo quelli che dobbiamo dettare le regole per vivere la vita che noi viviamo in questa città e allora e ci teniamo veramente a produrre qualche atto, la Commissione di Controllo e Garanzia non è la Commissione competente per guardare questa attività, lo può fare insieme alla Commissione Attività Produttive al più presto, forse con la stessa solerzia che ha messo il Consigliere Nappi su questa attività, perché era suo dovere, quando noi l'abbiamo votato come Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, l'abbiamo votato per queste motivazioni e quindi ha fatto il suo dovere rispetto alla nostra scelta demandata dai cittadini e insieme alla Commissione Attività Produttive redigano quanto prima un Regolamento o la modifica alla norma e che interpreta la nostra volontà e cioè quelle attività che noi vogliamo consentire si possano insediare sul territorio, altrimenti, Michelangelo, come al solito sei propositivo, perché comunque cerchi di dare te stesso nelle proposte che fai per cercare veramente di tutelare quel massimo che si può fare, però potrebbe diventare una delibera a sé stante, che magari la conosciamo io tu e altre dieci persone che ci sono stasera, ma non la conosce il funzionario regionale, il funzionario provinciale, se non guarda la norma perché, cari amici, caro Presidente, nei certificati di destinazione urbanistica gli altri Comuni allegano le norme di attuazione, non vanno solo a regolamentare, ma vanno a regolamentare anche all'interno degli atti che cosa si può fare, specificando indici, specificando norme, specificando distanze e specificando tipi di attività che si possono fare, su questo forse dobbiamo prendere esempio, dobbiamo iniziare anche noi a muoverci in questa direzione, altrimenti ci sono sempre quei documenti che vanno a interpretazione del soggetto che li leggono: "Va bene, si può fare!", invece non è così, perché molte volte la norma... Io ho visto un certificato che ha fatto il Comune di Cicciano, ha riprodotto nel certificato urbanistico in zona agricola totalmente tutta la normativa che prevede quella destinazione urbanistica in cui ricadeva quella particella. Quindi, se noi vogliamo essere chiari...

PRESIDENTE: Gigi, per cortesia, se mi puoi usare gentilezza e cortesia, dimmi un po' sulla mozione, in modo che poi con il tuo intervento...

CONSIGLIERE TERRACCIANO: allora, io volevo pregare Michele di prenderla come raccomandazione questa mozione che ha fatto, questa proposta che ha fatto nel corpo del Deliberato che il Presidente va a certificare, la prendiamo come raccomandazione rispetto all'attività dell'Amministrazione, ma la raccomandazione più forte è quella che ha detto il Sindaco e cioè che quanto prima la Commissione Controllo e Garanzia insieme alla Commissione competente...

PRESIDENTE: il Sindaco mi diceva, lui convocherà o insieme a lui convocheremo le due Commissioni congiuntamente a breve termine.

CONSIGLIERE TERRACCIANO: in modo che noi possiamo adeguare le norme rispetto a quelle che sono le attività che vogliamo svolgere, però questa deve essere fatta seriamente, per cercare di creare meno danni possibili alla città e a chi crede nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: grazie. Per favore, un Consigliere della Maggioranza. Il Capogruppo Guerriero, prego.

CONSIGLIERE GUERRIERO: grazie Presidente. Chiedo scusa per il tono della voce, ma non mi sento tanto bene stasera. Chiedo scusa al Sindaco e al Presidente, però vedo tutti quanti sul piede di partenza, vorrei ricordare a tutti quanti che, una volta esaurito questo capo all'ordine del giorno, il Consiglio non è finito, non è terminato, anzi!

PRESIDENTE: per favore, silenzio gli altri, sta parlando il Capogruppo La Città che Vogliamo! Prego collega Guerriero.

CONSIGLIERE GUERRIERO: evidentemente non tutti quanti hanno la sensibilità di ascoltare con educazione, così come sono stati ascoltati loro attentamente, forse l'educazione non è sovrana in quest'Aula e questa non è la prima volta che si dimostra davanti al pubblico, io chiedo scusa al pubblico, ai nostri cittadini, per qualcuno che forse dimentica a casa l'educazione quando viene in quest'Aula e poi pretende di essere ascoltato quando parla! Allora, Presidente, volevo innanzitutto invitare tutti quanti i colleghi Consiglieri a non abbandonare l'Aula alla fine di questo capo all'ordine del giorno, perché noi abbiamo altri otto capi all'ordine del giorno che ci stiamo portando avanti da diversi mesi.

PRESIDENTE : dal mese di giugno del 2012.

CONSIGLIERE GUERRIERO: da diversi mesi, per cui inviterei tutti quanti a non andare via, perché vedo tutti quanti che si sono già preparati a... No, io mi riferisco a qualcuno che già preparato, Luigi! Come si dice? I buoni si scartano da soli! Poi, per quanto riguarda il tema questione, chiedo scusa al Sindaco, io non avrei voluto riaprire il discorso, perché giustamente lui chiedeva di non riaprirlo e è anche giusto così...

PRESIDENTE :circa la mozione di Esposito Mocerino?

CONSIGLIERE GUERRIERO : però, Presidente, la mozione è legata strettamente al discorso che noi portavamo avanti...

PRESIDENTE: è pur vero, è pur vero!

CONSIGLIERE GUERRIERO: per cui è impossibile quasi non fare riferimento all'argomento che stava trattando prima. Voglio

innanzitutto approfittare di questa concessione della parola che mi è stata fatta, per dire che ho apprezzato veramente, senza retorica, l'intervento che è stato fatto da Saverio Lo Sapio, noi tutti conosciamo la passione con la quale Saverio riesce a affrontare argomenti, al di là di quello che sia poi il colore politico, al di là di quello che sia l'argomento e al di là di quello che sia pure l'ubicazione, lui ha fatto questa sera questo intervento nell'Aula Consiliare e sappiamo benissimo che con la stessa passione e la stessa trasparenza lui affronta gli stessi argomenti sul suo Sito, così come per la strada, così come abbiamo avuto modo di confrontarci diverse volte e è questo che mi consente di fare questo apprezzamento e lo ringrazio per essere intervenuto questa sera e nel modo in cui è intervenuto questa sera. In merito all'argomento, non voglio entrare più nel particolare, perché troppo e molto è stato detto, tutto è stato detto da chi mi ha preceduto e quindi sarebbe superfluo ripetere di nuovo le stesse cose, però un intervento di giusto un minuto in linea generale, in linea di massima lo voglio fare, perché mi rendo conto perfettamente che a Marigliano, quando sentiamo parlare solo della parola "rifiuti", allora scatta in tutti noi cittadini di Marigliano quella molla che ci fa posizionare subito sulla difensiva ed è giusto che sia così, perché noi stiamo pagando, così come è stato detto, lo scotto di tutto quello che abbiamo dovuto subire nel corso degli anni, a partire secondo me dagli anni '60, anni '70, fino ai giorni nostri e quindi questo ci fa mettere subito sulla difensiva, però questo non ci deve assolutamente fare assumere un atteggiamento che poi ci possa portare a avere una reazione contraria, in che senso? Nel senso che, mettendoci troppo sulla difensiva, noi rischieremmo e correremmo il rischio pure di essere prevenuti, non questo non voglio sponsorizzare né a favore e né contro nessuno, però un passaggio lo voglio fare, voglio invitare tutti quanti a non speculare su questa cosa, a non fare il populismo su questa cosa, perché questa cosa veramente riguarda tutti quanti e chi vi sta parlando, è uno che nei termini della propria famiglia per questa causa e per questo motivo non ha dato molto, ma ha dato moltissimo! Ripeto, sono uno che per la propria famiglia, per i propri cari per questa causa non ha dato molto, ma ha dato moltissimo! E allora, voglio invitare tutti quanti a affrontare questo argomento, ma in linea generale, in linea di massima con serenità, con tranquillità, senza fare populismo, senza creare allarmismi inutili e senza creare strumentalizzazioni, perché la gente di Marigliano è talmente intelligente che non ha bisogno di questi cantastorie, che cercano in ogni momento, in qualsiasi momento, così come gli sciacalli, di strumentalizzare! La gente di Marigliano, i cittadini di Marigliano hanno dimostrato nel corso degli anni di avere un'intelligenza tale da non farsi strumentalizzare da nessuno! Scusatemi questo mio piccolo sfogo, forse è stato anche dovuto all'accumulo, forse ho accumulato troppa carica, perché ho ascoltato tutti quanti in religioso silenzio e probabilmente questo recepimento di notizie e di carica mi ha fatto..., e quindi vi chiedo perdono e vi chiedo scusa per il tono che ho usato. In merito alla mozione dell'amico Michelangelo, che è collegata a questo argomento, io faccio un appello e chiedo all'amico Michelangelo di ritirarla, mi associo un poco all'appello che è stato del Consigliere Terracciano, del Capogruppo dell'U.D.C. Terracciano e cioè di non metterla a votazione questa sera, in quanto noi siamo rimasti con degli appuntamenti precisi, siamo rimasti in attesa di eventi per muoverci poi in un determinato modo, a seconda di quelle che sono poi le risposte che noi attendiamo per questi atti certi e allora io a questo proposito chiedo all'amico Michelangelo di non metterla a votazione questa mozione, ma magari di presentarla questa sera come una raccomandazione, per poi magari, in sede di Commissione, quando si riuniranno magari anche le due Commissioni riunite, così come diceva il Sindaco, proporla e portarla poi in un Regolamento, non lo so, ma io mi auguro quanto prima di ritrovarci in quest'Aula per approvare magari un nuovo Regolamento, un Regolamento che disciplina veramente queste attività, perché, guardate, il vago è sempre un'arma a doppio taglio, perché quando si parla di linee generali, le linee generali secondo me sono sempre un'arma a doppio taglio. Per cui, io adesso mi voglio fermare qua, non voglio rientrare di nuovo nel discorso, vi ringrazio per avermi concesso la vostra attenzione e ringrazio l'amico Michelangelo se saprà ascoltare il mio consiglio. Grazie e buona sera.

PRESIDENTE: Altarelli Filippo, Capogruppo del P.d.L.

CONSIGLIERE ALTARELLI: Presidente, anch'io, come Capogruppo del P.d.L., al mio amico Michelangelo lo invito a riflettere sul significato della sua richiesta di mozione e cioè sicuramente sull'onda dell'emozione, per uno come lui che è sempre stato così sensibile all'ambiente e al tema, è sempre stato, come si suol dire, un sol pezzo e ha fatto il massimo che ritiene possibile, però, proprio per tutto quello che abbiamo detto, fare una moratoria per consentire solo il trattamento dei rifiuti cellulosici e cioè la carta, il cartone, mi sembra un attimo troppo veloce questa determinazione che poi potrebbe portare a delle conseguenze per altri tipi di attività che già esistono sul territorio e che non trattano rifiuti, ma che producono rifiuti per altri motivi. L'unica cosa che chiedo, è un attimo di attenzione, mi sembra giusto quello che è stato detto fino adesso al Sindaco della Commissione Trasparenza...

PRESIDENTE: le due Commissioni congiuntamente a brevissimo!

CONSIGLIERE ALTARELLI: sì, ma io ci aggiungerei anche la Commissione di Ecologia e Ambiente, che comunque abbiamo.

PRESIDENTE: ma non c'è nulla di strano, in sala Giunta c'è molta capienza!

CONSIGLIERE ALTARELLI: la Commissione Attività Produttive, la Commissione Trasparenza per il Controllo, la Commissione Ecologia per la competenza, però la Commissione Trasparenza, con il Dott. Nappi, ci garantisce per quanto riguarda il controllo, con la Commissione Attività Produttive insieme a quella Ecologia, se ci sono dei codici da dover decidere di poter introdurre o meno, dei codici dei rifiuti all'interno dei vari Regolamenti, al Regolamenti PIP, credo che stiamo sulla strada giusta e di evitare sull'onda dell'emozione, però, delle votazioni che poi in altri sensi potremmo rimpiangere. Grazie.

PRESIDENTE: grazie al Capogruppo del P.d.L.. Il Capogruppo del SEL, il Dott. Beneduce prego.

CONSIGLIERE BENEDEUCE: signor Presidente, io nel mio intervento precedente facevo al appello al fatto che questa seduta di Consiglio non si concludesse con le solite parole e senza nulla di fatto. Adesso, dopo tanta discussione, viene proposto dall'ex Capogruppo del P.d.L., il Consigliere Michelangelo Mocerino, una mozione che, a mio avviso, è una mozione con lo scopo di indirizzare le Commissioni competente, che poi dovranno elaborare un Regolamento o le modifiche a quel Regolamento esistente in maniera puntuale, individuando tutte quelle che sono le possibili (come dicevamo) attività che noi riteniamo congrue con il nostro territorio, cercando di evidenziare quelle che noi non riteniamo congrue, perché ricordo che poi il Regolamento viene in Consiglio e viene approvato, ma la valenza politica di questa mozione per me ha un forte significato, perché indirizza, eventualmente coloro i quali devono esprimersi, verso una precisa indicazione e cioè vale a dire la moratoria rispetto a quelli che sono i rifiuti per tutta quella questione di cui noi abbiamo ampiamente discettato e parlato durante il mio intervento precedente. Vorrei semplicemente, però, fare e dire che noi delle attività delle Commissioni abbiamo già detto tutte le nostre riserve e di fatto non vorrei che questa ulteriore perdita di tempo, che ci sarà o ci potrebbe essere nell'elaborazione di questo Regolamento, porti a far sì che noi ci ritroviamo quell'insediamento o quella tipologia di insediamenti di cui in qualche modo questa sera noi abbiamo detto no, così come ci siamo ritrovati le antenne, di cui abbiamo ampiamente parlato in questo Consiglio Comunale e in data 8 marzo il Funzionario del Terzo Settore rilascia la procedibilità alla Wind per quanto riguarda la DIA che la Wind aveva chiesto, il che significa (tradotto!) che qui si discute e in altro posto si fa cosa diversa! Ragion per cui, questo sarà a mio parere anche ciò che succederà su questo argomento! Io non voglio essere Cassandra questa sera, però voglio che queste mie parole

rimangano scritte in quelle che sono le discussioni che si fanno in questo Consiglio Comunale, perché il Consiglio non può essere preso in giro, perché i ritardi di chi deve operare, non può produrre questi risultati, perché di fatto il risultato sulla Wind è che la DIA è procedibile e che evidentemente questi continueranno a fare ciò che chiedevano di fare in assenso di quello che è il Regolamento, che ancora oggi noi non abbiamo prodotto e mi riferisco a un documento che ho tra le mani e che porta il Prot. 6840, 8 marzo 2013! Se questo documento qualcuno lo smentisce o è un falso, sono contento di aver detto il falso!

PRESIDENTE: ma riferito all'oggetto che stiamo trattando?

CONSIGLIERE BENEDUCE: ho fatto una disquisizione per quanto riguarda la questione delle Commissioni e ho detto che, allo stesso modo di come non si è prodotto il Regolamento per le antenne radio basi, ho timore che succeda questo anche per quest'altra situazione, per cui ritroveremo, come per le antenne, nella stessa condizione!

PRESIDENTE: comunque in quell'occasione il Consiglio Comunale si è espresso e ha dato il suo indirizzo! Se i funzionari non si attengono, oggi c'è il controllo interno dei responsabili dal Segretario Comunale! Il Sindaco vuole parlare in merito.

SINDACO: allora, questo provvedimento in autotutela è stato sospeso, perché la Wind ci ha marciato, aveva detto un ampliamento e poi ha cambiato il numero di particelle, per cui in autotutela il funzionario l'ha sospeso, quindi questo atto è nullo. Sì, è stato sospeso, proprio è inefficace, non esiste, non è legittimo!

PRESIDENTE: Celestino, abbiamo approvato il Regolamento dei Controlli Interni e la responsabilità è del Segretario Comunale, passiamo oltre, per favore!

SINDACO: giusto per approvare e dare un contributo a quello che il Consigliere Esposito Michelangelo ha tradotto con questo emendamento, potrei suggerire di inserire: "rifiuti, a esclusione come materiali cellulosici e altri materiali, così come sarà suggerito dalla Commissione Trasparenza e Attività Produttive", sennò faremmo la figura, scusami, Michelangelo...

PRESIDENTE: Michelangelo, stai ascoltando?

SINDACO: perché comunque saremo attaccati, perché dire soltanto "cellulosici", dure il TAR ci darebbe torto, per capirci. Quindi se è come deterrente per stimolare la Commissione a funzionare, mettiamo "cellulosici e altri materiali, così come sarà suggerito dalla Commissione Trasparenza e Attività Produttive", credo che è una mozione che possa passare, giusto per stimolare le Commissioni a farle funzionare.

PRESIDENTE: Michelangelo Mocerino, prego.

CONSIGLIERE MOCERINO: Sindaco, La ringrazio per aver preso la parola anche in effetti nella sua funzione, penso che anche la mozione abbia una certa simpatia da questo punto di vista e quindi chiaramente il suo suggerimento mi sembra dal mio punto di vista accettabile e quindi prego ovviamente di metterlo sempre a votazione, in modo che, insieme al Dott. Nappi e all'Avvocato Antonio Sasso e a Sebastiano Sorrentino, nella Commissione Trasparenza possiamo a stretto giro...

PRESIDENTE: per favore, silenzio gli altri!

CONSIGLIERE MOCERINO: nella Commissione Trasparenza e Attività Produttive prendiamo un impegno formale e venire qua in Consiglio Comunale per aggiungere altri codici (che siano i codici CER) a quelli che possono essere ovviamente i materiali che vengono prodotti da materiali tipo la cellulosa. Quindi, va bene, così. Grazie mille.

PRESIDENTE: allora, l'Assessore Coppola.

ASSESSORE COPPOLA: non sono tanto attento, voglio capire questa integrazione che va fatta, va fatta al Regolamento PIP? Voglio capire! E' un indirizzo, oppure dobbiamo modificare il Regolamento? Perché se lo dobbiamo modificare, vuol dire che noi prendiamo tutto il vecchio Regolamento, perché onestamente, poiché ci stanno già delle industrie che si devono inserire all'interno del PIP, non vorrei che alla fine ci troviamo in contrasto con qualche impresa che già è assegnataria, ma non perché io non sono d'accordo! Allora, se dobbiamo rivedere il Regolamento PIP, lo vediamo daccapo, tenendo presente giustamente le industrie che già sono proprietari del terreno e tra pochi giorni si vanno a insediare, per vedere le proprie attività che devono fare, perciò ho fatto solo questa raccomandazione, vorrei capire questo però!

PRESIDENTE: non è una modifica alle norme di attuazione del PIP, ma è una enunciazione di indirizzo politico per il lavoro delle Commissioni Consiliari, questa è la situazione! Allora, sto aspettando che il Sindaco li trascriva sul foglio del collega Michelangelo Mocerino, in modo che lo rileggiamo e lo approviamo. E' un ordine del giorno che va votato, Michelangelo! Di nuovo l'Assessore.

ASSESSORE COPPOLA: allora, io voglio capire! Se è una mozione d'ordine, significa che noi abbiamo approvato all'interno di questo Consiglio (non mi ricordo) il Regolamento PIP e se questa è una integrazione al Regolamento, significa che bisogna rivedere di nuovo il Regolamento, le due Commissioni, si viene in Consiglio e approviamo di nuovo il Regolamento, salvo, però, tutte le imprese che oggi sono già assegnatarie di quei lotti! Allora, perciò dico, se la vogliamo prendere come raccomandazione, va bene, fermo restando che domani mattina le rispettive Commissioni si mettono insieme a lavorare per produrre un nuovo Regolamento, a me sta benissimo!

CONSIGLIERE MOCERINO: Assessore, per essere chiaro! L'italiano è corretto: mozione d'ordine! Non è una raccomandazione! In questo Consiglio Comunale è un provvedimento, nel quale il Consiglio Comunale si esprime anche in virtù di un oggetto di un ordine del giorno che è stato oggi discusso ampiamente e soprattutto nei confronti del rispetto dei cittadini che sono venuti qua in Consiglio Comunale e noi rappresentiamo quella parte di cittadini che chiaramente ci hanno dato il mandato a rappresentarli! Allora, mi faccia la cortesia! Se Lei mi dice che il Regolamento PIP non può essere modificato, lo dica chiaramente!

ASSESSORE COPPOLA: Consigliere Esposito, io per la verità non accetto né lezioni da parte sua e senza togliere il diritto ai cittadini, io come rispetto Lei, rispetto pure i cittadini!

PRESIDENTE: per favore, uno alla volta!

ASSESSORE COPPOLA: perché noi abbiamo fatto un'assegnazione all'interno dell'area PIP alle nuove imprese che vengono a investire, non è che io faccio l'assegnazione e mi trovo in contrasto poi, domani mattina, quando vengono a costruire o a svolgere la propria attività. Quindi, io non accetto raccomandazioni!

CONSIGLIERE MOCERINO: non è una raccomandazione!

ASSESSORE COPPOLA: per me può essere raccomandazione!

CONSIGLIERE MOCERINO: per me no!

ASSESSORE COPPOLA: allora faccia quello che vuole! Il Consiglio è sovrano e si esprime!

CONSIGLIERE MOCERINO: benissimo! Anche perché, tra le altre cose, sto a quello che il Sindaco, che è il Capo dell'Amministrazione, mi ha indicato e per me sta bene! Quella modifica che lui ha fatto!

PRESIDENTE: allora, il testo è stato così riformulato nella parte dispositiva, pertanto, signori Consiglieri, questo Consiglio intende adottare la moratoria contro ogni impianto o insediamento industriale per il trattamento dei rifiuti, a esclusione dei materiali cellulosici ed altri materiali, così come suggerito dalle Commissioni Trasparenza e Attività Produttive e il Regolamento. Signori, questo è il testo che sottopongo a votazione! Per favore, il Capogruppo "Città che Vogliamo" Guerriero.

CONSIGLIERE GUERRIERO: Presidente, prima che Lei la metta a votazione, non c'è bisogno né di fare l'Avvocato difensore dell'Assessore Coppola e né tanto meno del Consigliere Michelangelo Esposito. Io voglio fare un ultimo appello all'amico Michelangelo, perché probabilmente forse, spinto da non so da che cosa, forse dal suo troppo attaccamento per l'ambiente, che noi tutti gli riconosciamo e gli stiamo sempre riconosciuto, non sta valutando in questo momento con serenità la cosa che noi tutti stiamo cercando di esaminare. Allora, se noi andiamo a integrare il Regolamento, se noi approviamo questa sera una mozione d'ordine che va a integrazione del Regolamento, questo ci metterebbe in contrasto con gli assegnatari dei lotti, quelli che hanno acquisito dei lotti tenendo conto del Regolamento che noi avevamo in...

PRESIDENTE: Sebastiano, posso dire una cosa? Scusami, i Regolamenti non sono mai di efficacia retroattiva. Chiedo scusa, comunque sto apprezzando, per carità, ma è meglio che ci chiariamo!

CONSIGLIERE GUERRIERO: allora, io dico che il fatto di essere presa come una raccomandazione, voglio semplicemente dire a Michelangelo che non la deve assumere come una restrizione, oppure come uno sminuire di un suo operato, assolutamente. Noi stiamo prendendo in considerazione quello che ha detto Michelangelo e se le due Commissioni si riuniranno per portare una modifica al Regolamento o delle modifiche al Regolamento, è soprattutto grazie alla raccomandazione dell'amico Michelangelo, soprattutto grazie a lui questa sera, questo è quello che voglio far capire a Michelangelo, non si deve fare assolutamente una questione personale, irrigidirsi su delle posizioni, quanto poi magari si tenta di dire la stessa cosa, perché io sono sicuro che pure Michelangelo voglia dire questo e allora io chiedo ancora una volta ulteriormente all'amico Michelangelo di farla assumere come raccomandazione e da domani mattina...

PRESIDENTE: allora, Mocerino una breve replica?

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, il Sindaco ha dato un'indicazione che io sposo, punto! Però non come raccomandazione, rimane come da oggetto presentato!

PRESIDENTE: posso dire una cosa? Possiamo dire, per cortesia, che questa mozione ha un effetto di indirizzo politico per il lavoro che le Commissioni dovranno fare? Solo di indirizzo per le Commissioni, va bene così? No, domando, io cerco di sposare le cause...

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, io capisco che chiaramente... Allora, innanzitutto io non sono emotivo, per chi mi conosce, io da questo punto di vista sono una persona calma, tranquilla e tra le altre cose tutti giorni io sarei così emotivo da essere ricoverato presso una struttura psichiatrica e quindi da questo punto di vista...

PRESIDENTE: ho visto il Segretario che... Michelangelo, scusami, l'ordine del giorno!

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, l'ordine del giorno...

PRESIDENTE: discussione e determinazione! In questa ottica tu mi presenti una mozione e io la metto a votazione!

CONSIGLIERE MOCERINO: benissimo, questo è! Grazie.

PRESIDENTE: allora, possiamo dire, Michelangelo, che questo scritto è di indirizzo politico per il lavoro delle Commissioni? Va bene così?

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, allora, è una natura diversa dalla mozione d'ordine! Lei è il Presidente del Consiglio...

PRESIDENTE: però le perplessità dell'Assessore Coppola non sono vane.

CONSIGLIERE MOCERINO: sì, ma per quale motivo? Tra quindici giorni ritorniamo in Consiglio Comunale, vi diamo quella che è una nostra riflessione, secondo quelli che sono i codici CER per quanto riguarda i rifiuti, diamo una indicazione successiva a quello che può essere anche magari l'attuazione del Regolamento.

PRESIDENTE: Michelangelo, scusami, io credo che da persona intelligente ci dobbiamo capire. Tu hai usato una parola e penso che anche gli altri colleghi che ci seguono... "adottare la moratoria" e "moratoria" sappiamo cosa significa! Scusami, giustamente, in base a questa parola, l'Assessore al PIP dice: "Io sto facendo tanto perché l'insediamento del PIP vada avanti, perché porta benessere alla città",

se è una questione che bisogna meglio regolamentare, che le Commissioni facciano il proprio lavoro e lo vadano meglio a regolamentare! E allora, io dico, questo testo di mozione, altrimenti a me, Michelangelo, a dire la verità, mi manca stasera (io non lo potrei nemmeno mettere a votazione) anche un parere di regolarità tecnica, perché il TUEL lo richiede esplicitamente e specificatamente da parte del funzionario competente per materia! E allora, per questo motivo stavo cercando di suggerire (io poi tante cose non le voglio dire!), per sposare ottimamente anche quello che ha detto Guerriero e che il Sindaco subito ha messo per iscritto, che questa mozione venga votata e che sia di indirizzo politico per il lavoro delle Commissioni Trasparenza, Attività Produttive e Statuto e Regolamento. Se va bene così, va bene così!

CONSIGLIERE MOCERINO: sapete perché è stata cambiata? Ci sono state tre versioni, la versione 1.0, 2.0 e 3.0!

PRESIDENTE: per favore! Io ritengo che stiamo facendo una questione, Michelangelo, di lana caprina! Perdonami, Michelangelo!

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, allora mi voglio attenere all'oggetto della mia indicazione! Quindi, da questo punto di vista io ho sposato la modifica del Sindaco e a me sta bene!

PRESIDENTE: sì, ma io non sto modificando quello che il Sindaco ha scritto e che tu hai condiviso, solo che (sai che in Italia le leggi vengono sempre interpretate da chi le legge o da chi ha una sua cultura nel leggere le leggi!), per evitare interpretazioni future, io dicevo, come cappelletto a questa situazione, perché non abbiamo un parere di regolarità tecnica, altrimenti la votazione è nulla, vuoi che ti dica che non la posso mettere a votazione perché devo chiedere in primis al Segretario Comunale di fermarci un attimo per darmi la regolarità tecnica? Non me la darà in questo momento! E allora, che questa mozione, che questo testo così presentato e che tu hai accettato, deve essere di indirizzo politico per il lavoro che le Commissioni andranno a fare da qui a qualche giorno! Se va bene così, la metto a votazione! Solo come indirizzo politico, perché, amici miei (e mi rivolgo anche ai colleghi della Minoranza), non c'è il parere di regolarità tecnica e di conseguenza non posso sottoporre a votazione, perché sarebbe una votazione che non può produrre effetti! Possiamo andare avanti, Michelangelo?

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, Lei, quindi, in questo momento ha dato un parere pro veritate, se ho ben capito?

PRESIDENTE: io dico di sì, anzi, ne può essere certo e può essere anche verbalizzato! Questa mozione, che tu hai presentato, è priva di un parere di regolarità tecnica previsto dal TUEL 267/2000 e di conseguenza dovrei dire che si rinvia al prossimo Consiglio Comunale, invece io voglio fare in modo che resti traccia nella discussione di stasera, approvandolo, se è possibile, come indirizzo politico per il lavoro che le Commissioni devono andare a fare! Scusatemi, ma più chiaro di questo?!

CONSIGLIERE MOCERINO: mi dovete consentire una mia.., no, perché puntualmente, ogni volta che negli anni..., no stranamente mi capita solo in questa Amministrazione e né tanto meno quando facevo parte dell'Opposizione. Tutta una serie di problemi, di oggetti cambiati in corso d'opera, raccomandazioni, stranamente solo in questa Amministrazione succede! Comunque, se Lei mi ha dato il suo parere pro veritate...

PRESIDENTE: Michelangelo, vuoi che ti legga l'Articolo del Regolamento? Quando la mozione mi produce una variazione sostanzialmente della discussione, ho bisogno necessariamente e obbligatoriamente del parere di regolarità tecnica!

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, Lei ha dato un suo parere pro veritate, da questo punto di vista, Lei è il Presidente del Consiglio...

PRESIDENTE: No, Michelangelo, guardi me, ti prego, non essere allarmato!

CONSIGLIERE MOCERINO: anche perché questi modi così, non mi piacciono!

PRESIDENTE: no, Michelangelo, tranquillo, tranquillissimo, ho la lucidità di condurre i lavori del Consiglio Comunale, stai tranquillo!

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, da questo punto di vista, Lei è il Presidente del Consiglio, i lavori li segue Lei nella massima...

PRESIDENTE: io ho fatto dichiarazioni che restano a verbale!

CONSIGLIERE MOCERINO: benissimo! E allora, se rimane così, da questo punto di vista non posso fare altro che chiaramente dare indicazioni alle due Commissioni, abbiamo detto...

PRESIDENTE: tre!

CONSIGLIERE MOCERINO: abbiamo aumentato?

PRESIDENTE: Commissione Trasparenza, Attività Produttive e Statuto e Regolamento!

CONSIGLIERE MOCERINO: ci vuole praticamente un Consiglio...

PRESIDENTE: va bene, Michelangelo, ma noi da qui a quindici giorni dobbiamo farlo, scusatemi! Se non abbiamo detto parole inutili e non abbiamo perso tempo inutilmente qua dentro, bisogna farlo, altrimenti...!

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, allora Lei si impegni formalmente...

PRESIDENTE: a convocare le Commissioni? Non ci sono problemi!

CONSIGLIERE MOCERINO: anzi, con la sua presenza pure!

PRESIDENTE: per favore, silenzio gli altri!

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, con la sua presenza nelle Commissioni e La prego di essere... Dopo di che, tra quindici giorni ci vediamo in Consiglio Comunale!

PRESIDENTE: allora, poiché il Sindaco (ragazzi, per favore!)...

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, proprio perché Lei ha dato un parere pro veritate su questa questione, non può essere votata e allora se le condizioni sono queste, io non posso...

PRESIDENTE: allora, il Sindaco prima ha suggerito e poi ha consigliato, dicendo: “convocherò insieme a te le Commissioni Consiliari “, perché (e voglio ripetermi) le Commissioni Consiliari sono anche equilibri di ordine politico! Io sono pronto a convocare le Commissioni e se c'è anche la volontà, come ha già espresso il Sindaco, di licenziare questa cosa nel breve tempo, ben venga tutto, poi siamo tutti nelle mani del Signore! Allora, signori Consiglieri, metto a votazione...

CONSIGLIERE MOCERINO: Presidente, chiedo scusa, allora solo per capire! Ha dato il suo parere nell'ambito di quella che è la sua funzione di Presidente del Consiglio, tra quindici giorni le tre Commissioni (da due è passato a tre, possiamo passare pure a quattro, facciamo pure la Commissione Sport, che non viene convocata da oltre due anni, va bene, possiamo pure convocare questa Commissione!)...

PRESIDENTE: Michelangelo, le Commissioni essenziali, se condividi il mio parere, sono le Commissioni Trasparenza e Legalità e Ambiente, scusami se dico questo!

CONSIGLIERE MOCERINO: benissimo! Allora, noi stiamo qui a votare un provvedimento giusto o sbagliato, poi è la gente che valuterà!

PRESIDENTE: sicuramente! Questo resta agli atti!

CONSIGLIERE MOCERINO: benissimo! Poiché Lei è molto sensibile, ha detto e ha dato un suo parere pro veritate, allora noi ci vediamo tra quindici giorni in Consiglio Comunale per votare un provvedimento giusto e efficace e che faccia anche chiaramente chiarezza una volta per sempre a tanti punti interrogativi che sul nostro territorio purtroppo, attraverso una mala gestione... Prego? No, non la ritiro! Non la ritiro, perché ha dato un parere pro veritate il Presidente del Consiglio!

PRESIDENTE: scusatemi, possiamo...? Allora, riepilogando, poi chi vuole votare, vota come meglio ritiene opportuno! Questa mozione del Consigliere Mocerino viene posta a base di indirizzo politico per il lavoro che le Commissioni Consiliari faranno da qui a brevissimo tempo, nel testo che vi ho letto poc'anzi. Chi è favorevole, alzi la mano, per favore! Per favore, signor Segretario...! Votiamo! Chi è favorevole, per favore? 15 favorevoli? Chi vota contro? Chi si astiene?

Risultato della votazione: favorevoli 15, contrari 3, astenuto 1.

PRESIDENTE: il Consiglio approva. Signori Consiglieri, l'argomento è chiuso come discussione.